QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-961 al 43-969

LA STAMPA

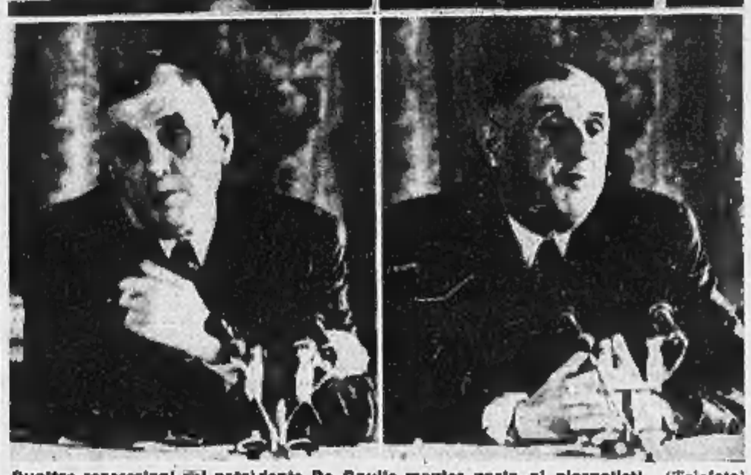
GIOVEDI' 26 Marzo 1959
Anno 93 - Num. 73
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-089, 80-900, 83-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2070): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO: (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Aperte riserve della Francia alle direttive anglo-americane

Eisenhower, Macmillan e De Gaulle espongono le posizioni alleate sulle trattative con Mosca

Il presidente americano ritiene che accordi fruttuosi possano essere raggiunti solo con Kruscev, «l'unico russo in grado di prendere decisioni» Egli è pronto alla conferenza al vertice, a condizione che il convegno dei quattro ministri ottenga qualche risultato - Cauto ottimismo del Premier inglese: «I problemi che ci dividono dall'Urss sono complessi, non insolubili - Sono già avviate le discussioni per risolverli mediante negoziati»



Quattro espressioni del presidente De Gaulle mentre parla ai giornalisti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 marzo.

La conferenza-stampa del presidente Eisenhower, fissata per stamattina, alle ore 10,30, alla Casa Bianca, è finita verso mezzogiorno, era molto attesa, ma ha un po' deluso. Essa non ha portato, né poteva d'altronde portare, alcun elemento nuovo al problema più importante e scottante: «quando, come, dove e a che condizioni si farà la conferenza al vertice?».

Messo alle strette dalle precise domande dei giornalisti presenti, il Presidente, che si era fino allora mantenuto nel vago, ha dovuto dire quello che, pressapoco nello stesso momento, stava per rispondere all'opposizione, dal suo banco alla Camera dei Comuni in Londra, anche il primo ministro Macmillan: «Ogni dettaglio riflettente la conferenza al vertice emergerà dall'imminente pubblicazione della nota concordata dagli alleati, in risposta alla nota russa del 2 marzo».

Ad ogni buon conto il Presidente ha detto anche che egli «crede che un incontro al vertice degli alleati occidentali con Kruscev si farà per raggiungere un valido accordo in merito ai problemi germanici». Eisenhower ha tuttavia precisato che per giungere ad una conferenza al massimo livello sarà necessario che la riunione dei ministri degli Esteri dia «qualche risultato».

Un giornalista ha chiesto ad Eisenhower il suo parere sulla tesi di Macmillan circa eventuali consultazioni periodiche ad alto livello tra Occidente ed Oriente. Eisenhower ha risposto di condividere questa idea, a patto che ogni singola conferenza di capi di governo si svolga in un'atmosfera propizia a risultati positivi.

Interrogato quindi sulle sue preferenze, in merito al luogo in cui potrebbe svolgersi una conferenza al vertice, il Presidente ha risposto che, a suo avviso, se essa avesse luogo negli Stati Uniti, New York gli sembrerebbe, a priori, la città più adatta.

Pertanto, tutte le altre sue dichiarazioni, in fatto di politica estera, durante la conferenza di oggi, si dovrebbero intendere come volutamente vaghe, espressioni di persona che — anche se ha cambiato od è disposta a cambiare qualche suo precedente atteggiamento — tuttavia sente che è ancora prematuro il dirlo; laddove, invece, il dar l'impressione di ribadire le vecchie tesi polemiche può essere ancora utile. Specie quando esiste sempre e più che mai viva la necessità di prevenire qualsiasi speculazione propagandistica che, a proposito della conferenza al sommo, resta il più grosso interrogativo degli americani.

«E' evidente — ha detto il Presidente — che nessuno ci può imporre di tenere una conferenza al vertice. Su questo punto gli alleati, senza dubbio, non si presteranno ad essere presi in giro... Le mie opinioni a proposito della conferenza al vertice sono note da anni e non cambieranno anche se dovesse capitare un cataclisma... E' chiaro però che Kruscev è la sola persona che ha sufficiente autorità per negoziare in nome dell'Unione Sovietica e che ogni russo di secondo rango non può fare niente altro che tenersi legato al telefono con lui, tutte le volte che sta trattando con noi...».

In queste battute, il Presidente è stato polemico e perfino sarcastico e proprio — vien voglia di pensare — perché sapeva che, contemporaneamente a lui, Macmillan, ripetendo le stesse generiche cose, le avrebbe dette con sfumatura diversa, il uno che sa che la conferenza al sommo si farà perché è quasi, se non del tutto, inevitabile. E, forse, il Presidente, questo, lo pensa, ma non lo vuol dire, almeno per adesso. Ci pare necessario affermare questo (che è comunque opinione corrente, qui), per evitare di incorrere nel pericolo di far credere al lettore che tra America e Inghilterra non sia stato combinato nulla con le conversazioni dei giorni scorsi e che esistano incrinature più profonde. Questo sarebbe non vero; mentre sarebbe ingenuo pensare improvvisamente cambiate le naturali disposizioni dei singoli temperamenti, le quali, finora, si sono mostrate più utili che dannose alla maturazione delle sottili elaborazioni politiche in atto.

Passando a parlare d'altro, nella sua odierna conferenza stampa, il Presidente ha anticipato l'annuncio ufficiale, giunto poi con le notizie del pomeriggio, della vacanza che Dulles sta per prendere a Hobe Sound, in Florida. Dulles lascerà Washington la mattina del lunedì di Pasqua. Il Presidente, parlando del suo Segretario di Stato, ha ripetuto per l'ennesima volta che non gli permetterà mai di dimettersi finché ci sono speranze che egli possa tornare attivo al suo tavolo di lavoro. Qualora ciò si rivelasse impossibile, Dulles, a ogni buon conto, resterà suo alto consulente di politica estera.

Antonio Barolini

Prima della conferenza-stampa di ieri, il presidente Eisenhower ha ricevuto re Hussein di Giordania (Telef.)

Oggi la consegna a Mosca

Le tre note occidentali concordi ma non identiche

Parigi, 25 marzo.

Il Consiglio permanente della Nato ha dato il suo benestare al testo delle note americana, britannica, francese e tedesca che saranno inviate a Mosca in vista dei prossimi incontri fra Oriente e Occidente. Un portavoce del Consiglio atlantico ha dichiarato che le note verranno presentate al Cremlino nella giornata di domani, fatta eccezione per quella della Germania di Bonn che sarà consegnata più tardi. L'esame e l'approvazione dei documenti sono stati più formali che sostanziali. Il tutto, infatti, si è svolto in meno di un'ora in quanto il Consiglio ha proposto solo degli emendamenti marginali, tutti accettati.

Il contenuto delle note è ancora segreto. Da alcune indiscrezioni si ha tuttavia la conferma che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale propongono che la conferenza quadripartita dei ministri degli Esteri sia tenuta a Ginevra l'11 maggio ed essa sia seguita in luglio o nell'agosto di quest'anno dalla conferenza fra Capi di governo.

Le note sono simili nel contenuto, ma non identiche nella forma. Per quanto riguarda la composizione della conferenza, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia riaffermano il principio della responsabilità particolare dei quattro grandi nella soluzione del problema tedesco e prevedono che i rappresentanti delle due Germanie potranno essere invitati al tavolo della conferenza per consultazioni. I delegati della Polonia, della Cecoslovacchia e di alcuni altri paesi potranno essere chiamati a partecipare alla discussione quando problemi che li riguardino più direttamente saranno affrontati. Il loro statuto è pertanto diverso da quello dei rappresentanti delle due Germanie.

Domani il Consiglio atlantico si riunirà per esaminare il problema tedesco.

La Jugoslavia domanda di partecipare ai negoziati

Belgrado, 25 marzo.

Fonti di Belgrado, solitamente ben informate, hanno dichiarato oggi che la Jugoslavia ha chiesto alla Russia ed alle potenze occidentali di poter partecipare alla prossima Conferenza sulla Germania e sulla sicurezza europea. Le stesse fonti hanno però aggiunto che a Belgrado si nutre poca speranza che la richiesta venga accettata.

Pretese russe verso gli S.U. per i patti con Iran e Turchia

Mosca, 25 marzo.

Il governo sovietico ha definito questa sera i patti militari bilaterali conclusi dagli Stati Uniti con l'Iran, la Turchia ed il Pakistan come «atti ostili» verso la Russia. In una dichiarazione ufficiale del Cremlino, trasmessa da Radio Mosca, si afferma che gli americani agiscono «nella dubbia parte di un gendarme internazionale contro i popoli dei paesi orientali».

La dichiarazione sostiene poi che l'accordo tra l'Iran e gli Stati Uniti è in «aperta contraddizione» con gli esistenti trattati russo-iraniani. Il Pakistan, prosegue la dichiarazione, è già stato ammonito dal governo sovietico sui «pericoli» che derivano da simili legami con gli Stati Uniti.

I Patti fra i tre paesi del Medio Oriente e gli Stati Uniti sono stati firmati ad Ankara il 5 marzo.

Il primo rapporto ai Comuni del capo del governo inglese

"Tutti sembrano ritenere che l'incontro dei Grandi ci sarà,,

I governi occidentali sono concordi «sui punti principali» della procedura - I progetti per l'«ispezione e la riduzione» degli armamenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 marzo.

«I problemi che dividono l'Occidente dall'Unione Sovietica e i suoi alleati sono certamente complessi, ma non credo insolubili. Io sono certo che sia nostro dovere compiere gli sforzi più seri per risolvere tali problemi mediante negoziati. Questo processo è ora in corso e spero che la Camera consideri i nostri viaggi un contributo a tale risultato».

E' con questa incoraggiante visione della scena diplomatica internazionale che Macmillan ha oggi terminato il suo atteso «rapporto» alla Camera dei Comuni sui viaggi compiuti, in questo ultimo settimano, al di qua e al di là della cortina di ferro. Il Premier aveva l'aspetto di un uomo soddisfatto e sicuro di sé: era di ottimo umore, e ha divertito i deputati con alcune vivaci risposte. Prima di iniziare il suo discorso, ha ringraziato, come consuetudine, la Camera per l'«indulgenza» con cui ha accettato le lunghe assenze all'estero suo e del ministro degli Esteri.

I dubbi che ancora potevano esistere sulla convocazione di un incontro alla vetta, sono stati dispersi dalla risposta del premier a una interrogazione di Hugh Gaitskell, il leader laburista. Questi aveva chiesto se i capi del governo si riuniranno in ogni caso, quali che saranno i risultati della conferenza dei ministri degli Esteri, e Macmillan, cortese e sorridente, ha replicato: «Non posso dire nulla di preciso prima dell'invio a Mosca della nota occidentale congiunta, ma, per quanto riguarda la probabilità di vedere convocato un incontro al vertice, posso far notare che tutti sembrano ritenere che ve ne sarà una».

Il premier ha cominciato dicendo che il problema più urgente era quello della «procedura», di come cioè pervenire a fruttuosi incontri con i russi. «I progressi compiuti a Parigi e a Bonn — egli ha riferito — sono stati assai soddisfacenti. Poi, a Washington, il presidente ed io ci siamo accordati sui punti principali delle nostre risposte all'ultima nota sovietica. Il processo di consultazione con i nostri alleati della Nato non è ancora completo, ma noi speriamo che le risposte occidentali possano essere consegnate durante la giornata di domani. Esse esporranno le nostre idee sul metodo e sulla data dei negoziati, sia per quanto concerne un incontro dei ministri degli Esteri, proposto per maggio, sia per quanto concerne un convegno dei capi di governo, durante l'estate».

«Ma, naturalmente, — ha aggiunto Macmillan — si è parlato anche di questioni di sostanza. Non abbiamo tentato di definire nei dettagli una posizione comune occidentale su tutti i problemi, ma abbiamo avuto utili discussioni preliminari sulla linea di approccio».

Il Primo ministro non ha voluto scendere nei particolari, e ha citato solo, degli argomenti discussi nelle varie capitali, fra l'altro «le idee per una zona di ispezione e di limitazione degli armamenti», i lavori della conferenza di Ginevra per la sospensione delle prove nucleari, e i problemi della «interdipendenza economica» del mondo libero.

Per quanto riguarda la questione di Berlino, Macmillan ha detto, in tono solenne, che «l'Occidente deve rimanere saldo nei suoi principi basilari. Questi principi ci impongono di mantenere nei confronti di Berlino-Ovest una posizione che permetta a 2 milioni e mezzo di cittadini di vivere la vita che si sono scelta».

Macmillan ha quindi risposto ad alcune interrogazioni. A Gaitskell, che gli chiedeva in cosa consistessero le «nuove idee» sulla sospensione dei collaudi nucleari e perché non si sia ancora conseguito un accordo «su i punti su questo problema», egli ha detto: «Vi sono parecchie idee e sono ancora dibattute, ma si basano tutte sull'accettazione, in linea di principio, di un valido sistema di controllo. Fino a quando uno Stato possiederà potere di veto contro le ispezioni, tutte queste idee saranno irrealizzabili». E al laburista Marrison, il quale gli chiedeva se non vi fosse il pericolo di un ritiro dal Continente europeo delle truppe americane, il Premier ha replicato: «Sarebbe questo un evento così tragico che non oso nemmeno raffigurarlo».

Prima di recarsi al Parlamento, Macmillan e Selwyn Lloyd, nel corso di una lunga seduta di gabinetto, avevano informato i loro colleghi dei risultati della missione a Washington e delle nuove prospettive diplomatiche.

m. ci.

La dura posizione del generale nella prima conferenza-stampa all'Eliseo

Berlino: "Il blocco della città condurrebbe all'urto armato con i russi,, - Incontro al vertice: "Andrò alla conferenza solo dopo un accordo fra i ministri,, - Germania: "Non accettiamo manovre contro l'unità del popolo tedesco. Siamo d'accordo con Adenauer e con Segni,,

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 marzo.

Nella prima conferenza-stampa mai tenuta da un presidente della Repubblica francese, parlando davanti a seicento giornalisti raccolti all'Eliseo, De Gaulle ha delineato oggi la posizione del suo governo davanti ai problemi di Berlino, della Germania e del disarmo: una posizione assai più intransigente di quella americana, e soprattutto di quella inglese. Dopo aver affermato che il blocco di Berlino da parte russa susciterebbe la reazione armata dell'Occidente, che nei prossimi incontri deve essere discussa anche l'unità tedesca, che la Francia non accetta la conferenza al vertice senza garanzie di successo, il generale ha criticato anche i vari progetti di «congelamento» degli armamenti in Europa. Nel passo forse più saliente delle sue dichiarazioni, il presidente ha detto:

«La creazione di una zona di disimpegno che non si estendesse fino agli Urali, non difenderebbe la Francia. Chi potrebbe impedire al nemico di attraversare il territorio tedesco indifeso? Il governo di Parigi è favorevole alla limitazione e al controllo degli armamenti, a condizione che la smilitarizzazione venga attuata in una zona sufficientemente ampia al punto da proteggere e non esporre la Francia. Tutti questi problemi debbono essere discussi con i russi. Dopo che Couve de Murville avrà partecipato alla conferenza dei ministri degli Esteri, e se questa avrà successo, io, insieme con Debré, parteciperò alla conferenza al vertice. La conferenza al livello dei Capi di governo deve essere adeguatamente preparata, e dovrà svolgersi in una atmosfera di distensione. Su questo punto sono completamente d'accordo con quanto affermato dal presidente Eisenhower».

Per il resto, molte delle affermazioni del generale avevano un valore di una nobile aspirazione più che di una proposizione politica attuale e attuabile. Così, per esempio, una delle parti più emozionanti del suo discorso è stata quella in cui ha affermato che «nel nostro tempo, la sola questione che valga è quella dell'uomo: è l'uomo che si tratta di salvare, di far vivere e di sviluppare. Noi altri, che viviamo fra l'Atlantico e gli Urali; noi altri, che siamo l'Europa e disponiamo, con l'America, sua figlia, delle sorgenti e delle risorse principali della civiltà... noi altri, che abbiamo a sufficienza medici, ospedali, medicamenti, per alleviare la sofferenza, curare i malati, assicurare la vita alla maggior parte dei neonati, perché non innalziamo tutti insieme l'organizzazione fraterna che darà la sua collaborazione agli altri?

«Perché non mettiamo in comune una percentuale delle nostre materie prime, dei nostri manufatti, dei nostri prodotti alimentari; una frazione dei nostri dirigenti scientifici, tecnici, economici; una parte dei nostri camion, delle nostre navi, dei nostri aerei per vincere la miseria, mettere in valore le risorse ed aiutare il lavoro dei popoli meno sviluppati? Facciamolo, con per farne un sostegno delle nostre politiche, ma per migliorare le possibilità della vita e della pace. Quanto ciò varrebbe più che le esigenze territoriali, le pretese ideologiche, le ambizioni imperialistiche, che portano l'universo alla morte».

Questa concezione umanistica, espressa in uno stile impeccabile, degno di Bossuet, ha profondamente impressionato i presenti, però non è sembrato che costituisse un contributo concreto alle trattative diplomatiche in corso ed è stato giudicato poco realistico il proposito del generale, che ha affermato: «Se dobbiamo tenere quest'anno una conferenza al vertice, sarò pronto a parlarne ai miei amici Eisenhower e Macmillan e spero che Kruscev, che ho incontrato una volta a Mosca nell'entourage di Stalin, e che ha fatto poi una certa strada, verrà intermarsene».

Parlando dei rapporti franco-tedeschi, «Se la Germania attuale — ha detto De Gaulle — ci sembrasse pericolosa, allora, senza dubbio, la memoria delle prove subite per questo fatto e la volontà di prevenirne il ritorno susciterebbero le nostre esigenze. Ma la Germania, come è, non ci minaccia affatto. Consideriamo anzi che, con le sue capacità, la sua energia, le sue risorse, costituisce un elemento essenziale della vita e del progresso dell'Europa e del mondo intero. Più ancora, come è normale fra due nazioni avversarie che hanno rinunciato a combattersi e a distruggersi, la Francia e la Germania sono decise a cooperare. Su questo punto, la politica del cancelliere Adenauer coincide con la nostra. Di recente, Segni mi ha confermato che questa è la politica anche dell'Italia».

De Gaulle ha dichiarato perciò: «Non ammetteremo che Berlino Ovest venga abbandonata al sistema di Pankow», ed ha aggiunto che qualsiasi blocco di Berlino-Ovest metterebbe le truppe sovietiche di fronte a quelle alleate. «Se il mondo occidentale — ha detto De Gaulle — vede bloccato il passaggio per Berlino, le truppe sovietiche di stanza in Germania dovranno fronteggiare l'Occidente».

Dopo aver letto queste dichiarazioni, che aveva preparato in precedenza, il Presidente della Repubblica ha risposto alle domande dei giornalisti. La prima riguardava l'evoluzione della situazione algerina e il generale ha detto: «Sono cessati i combattimenti e gli attentati. Mi domando se qualcuno ha mai potuto immaginarsi che la pace e la libertà sarebbero venute ad un tratto in Algeria e che sarebbero bastati gli slogans. Per parte mia non l'ho mai creduto».

Ha poi parlato della riforma economiche e sociali, ma non ha portato nessun elemento nuovo per la soluzione del conflitto, limitandosi a ricordare che il Primo ministro Michel Debré ha confermato che la proposta di cessare il fuoco senza condizioni è ancora valida. «Sono sicuro — ha dichiarato — che tutti gli algerini vogliono e vorranno che la sorte dell'Algeria sia legata a quella della Francia».

Interrogato sul malcontento espresso nelle recenti elezioni amministrative, ha detto di esserni tenuto in una rigorosa imparzialità perché nessuna questione d'ordine nazionale era in gioco. In ogni modo, ha fatto osservare che il piano di risanamento economico della nazione è in pieno sviluppo e si è lamentato della stampa che insiste sui motivi di malumore invece di illustrare gli innegabili successi.

In quanto alla decisione francese di ritirare la propria flotta dal Mediterraneo dal comando della Nato, De Gaulle ha fatto presente la necessità della Francia che, in caso di conflitto, dovrà difendere anche territori non compresi nell'area del Patto atlantico ed ha concluso: «L'alleanza non verrà indebolita da questa decisione. Al contrario: sarà più viva e più forte perché gli Stati si uniranno sulla base della cooperazione invece che su quella dell'integrazione».

Sandro Volta

Segni discute con i sindacati le rivendicazioni degli statali

Nessuna decisione sulla scala mobile: «E' un problema di cui deve occuparsi il governo» La Cgil annuncia lo sciopero nella prima decade d'aprile se non verranno confermate le richieste già accettate da Fanfani - Oggi al Consiglio dei Ministri il progetto sull'amnistia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 marzo.

Nella prima decade di aprile i dipendenti statali proclameranno uno sciopero per protestare contro «le ingiustificate lungaggini che il governo ha posto nell'affrontare il problema». L'annuncio è stato dato questa sera dalla Cgil, dopo gli insoddisfacenti risultati dei colloqui che il presidente del Consiglio on. Segni ha avuto con alcuni rappresentanti di varie organizzazioni sindacali. Il segretario generale aggiunto della Cgil, on. Santi, ha dichiarato che sono ormai tre mesi che gli statali attendono invano una risposta, e che il governo ha torto di sottovalutare l'importanza e l'urgenza di un provvedimento che interessa direttamente un milione e 200 mila cittadini, quanti, cioè, sono i dipendenti statali.

Lo sciopero potrebbe essere evitato solo a condizione che nel frattempo il governo dia una risposta soddisfacente su alcuni punti sostanziali, e cioè la conferma che verrà introdotto uno speciale congegno di scala mobile, com'era stato promesso da Fanfani, e che siano accolte le richieste a suo tempo formulate dagli statali in materia di assegni familiari, scatti di anzianità, stato giuridico dei salariati, sistemazione del personale dei ruoli aggiunti e non di ruolo, assegno per la sede di Torino, libertà sindacale, estensione dei benefici economici ai pensionati e ai dipendenti degli enti locali e parastatali.

La questione principale è, senza dubbio, quella della scala mobile, al cui riguardo l'attuale governo non mostra le stesse disposizioni favorevoli che aveva Fanfani. Si ricorderà che nella prima fase delle trattative, successivamente interrotte a causa della sopravvenuta crisi di governo, gli statali si erano detti soddisfatti della concessione della scala mobile, acquisita in linea di principio, e non contenti, invece, della misura degli aumenti offerti dal governo. In questa nuova fase sembra che gli aumenti debbano restare allo stesso insoddisfacente livello, e per di più si vorrebbe revocare la concessione della scala mobile, sostituendola con un correttivo d'altro genere, quale la concessione di una quattordicesima mensilità.

La delusione è quindi molto viva, ed anche i rappresentanti di organizzazioni sindacali divarse dalla Cgil si sono quasi astenuti dal partecipare alla lamentata. Al termine dei colloqui avuti con il presidente Segni, i delegati delle organizzazioni autonome del settore del pubblico impiego (scuola media, sindacato presidi, Cisal, Unsa, Snia, Diratat) hanno difatti dichiarato che il presidente del Consiglio ha, purtroppo, evitato ogni affermazione impegnativa, insistendo sulle difficoltà del bilancio. Ad una esplicita domanda sulla sorte riservata alla scala mobile, ha risposto in modo elusivo avvertendo che della questione si occuperà il Consiglio dei ministri: «Ma no! — ha dichiarato il prof. Aiuti della Snia — non accetteremo alcuna soluzione che prescinda dall'azione della scala mobile».

Il Consiglio dei ministri di domani non si occuperà tuttavia del problema degli statali, ciò che aumenta l'irritazione, e spiega la minaccia dello sciopero. Il presidente del Consiglio aveva promesso di dare una risposta precisa entro la giornata di oggi, 25 marzo, ma i colloqui di oggi hanno avuto un semplice carattere informativo, essendosi l'on. Segni limitato ad ascoltare le richieste che gli venivano formulate.

In realtà, egli non ha mancato di occuparsi della questione anche in altra sede e ha infatti ricevuto in lunga udienza il ministro del Bilancio e del Tesoro, Tambroni, e il ministro delle Finanze, Taviani. E' stato compiuto un esame generale delle rivendicazioni dei pubblici dipendenti, ma la riunione ha avuto anch'essa carattere informativo e non si è giunti ad alcuna decisione conclusiva.

Nella riunione del Consiglio dei ministri di domani si avrà pertanto una semplice enunciazione dello stato del problema, e non sono da attendere deliberazioni concrete. Il Consiglio ascolterà, invece, una relazione di politica estera, sui cui tema parleranno Segni e Pella per riferire delle missioni compiute. Il ministro Colombo riferirà sulla crisi carbonifera recentemente esaminata a Lussemburgo in seno alla Ceca, e si discuterà della istituzione del Ministero dello Sport, Turismo e Spettacolo.

L'on. Gonella, finalmente, illustrerà un disegno di legge per l'amnistia e l'indulto, che stamattina ha sottoposto al presidente Segni. Il progetto prevede un'amnistia per i reati politici compiuti entro il '45; un'amnistia per i reati comuni punibili con un massimo di due (o tre) anni; un indulto di due anni, o di uno per chi abbia già usufruito di altri provvedimenti di clemenza. Si tratta di un progetto di massima i cui particolari potranno essere modificati dal Consiglio. Non si esclude che le modifiche eventuali saranno piuttosto in senso restrittivo, dato che occorre tener conto della consueta tendenza del Parlamento ad allargare, anziché ridurre, i termini d'ogni provvedimento di clemenza.

Vittorio Gorresio

Un messaggio personale di Macmillan ad Adenauer

Una risposta alle preoccupazioni tedesche

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 marzo.

Sir Christoph Steel, ambasciatore di Gran Bretagna a Bonn, è andato oggi da Adenauer per consegnargli un messaggio personale di Macmillan sull'esito delle sue recenti conversazioni con Eisenhower a Camp David. Il testo del messaggio ovviamente resterà segreto, ma si è potuto capire dalle dichiarazioni di portavoci governativi quale genere di assicurazioni abbia dato Macmillan al Cancelliere tedesco.

Un funzionario del governo ha spiegato che «le notizie di stampa» sui colloqui fra Macmillan e Eisenhower avevano reso inquieta Bonn. A suscitare le maggiori ansietà erano stati, sempre secondo il funzionario, i presunti piani occidentali tendenti a «raggelare» gli armamenti ancora in Europa, cioè a non completare i programmi di riarmo per la difesa del continente. Il messaggio di Macmillan avrebbe ora «dissipato queste apprensioni», anche per quanto riguarda il riconoscimento del regime di Pankow da parte degli alleati. Dalle parole pronunciate dal portavoce traspare alcuni sottintesi e delle «intenzioni» che risultano ancora più evidenti dalla precisazione che l'ambasciatore è andato dal Cancelliere in seguito ad una richiesta di chiarimenti tedesca.

Da tutto ciò è parso di capire che Adenauer, nonostante la soddisfazione ufficiale, non è ancora del tutto rasserenato sui propositi degli anglosassoni. Non a caso stasera nei circoli della Cancelleria ci si è affrettati a salutare con viva soddisfazione le dichiarazioni rese a Parigi da De Gaulle sulla Germania e su Berlino, nonché a rilevare il «completo accordo franco-tedesco per la riunificazione e il non riconoscimento del governo di Pankow».

Domani probabilmente Bonn risponderà all'ultima nota dell'Unione Sovietica, d'accordo con gli occidentali. Il documento tedesco non si differenzia sostanzialmente da quelli delle tre grandi Potenze. Adenauer è d'accordo per la conferenza di Ginevra dell'11 maggio, ma fa dipendere dai risultati di questo incontro la convocazione d'una riunione alla sommità. Adenauer poi non si oppone alla presenza di delegati cecoslovacchi e polacchi alla riunione dei ministri degli Esteri, a patto però che essi si limitino a trattare le questioni di loro stretta competenza.

I punti del documento tedesco suscettibili di differenza fra gli alleati riguardano il disimpegno in Europa e la conferenza alla vetta, che Macmillan non sembra condizionare ai risultati delle conversazioni preliminari fra i ministri degli Esteri.

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Rivendicazioni dei laureati farmacisti

Una farmacia può valere da dieci a cento milioni

Il proprietario ricava il 24,80% sul prezzo delle specialità, il 17,50% per le medicine delle mutue - I suoi collaboratori, con laurea, hanno uno stipendio iniziale lordo di 46.560 lire: massimo della carriera lire 99.240

A Torino ci sono 143 farmacie: 8 sono dell'Alleanza Cooperativa, 4 di ospedali e 3 di società; le altre appartengono a privati, 24 sono intestate a donne. Prossima dovrebbe essere la riapertura della farmacia municipale distrutta dai bombardamenti.

Secondo la legge — che ha quasi 50 anni — non ci può essere più di una farmacia ogni 5 mila abitanti; ognuna ha la sua sede fissa, in caso di trasferimento non può trasportare i locali a mano di 500 metri dalla più vicina già esistente. Negli ultimi anni, per l'aumento di popolazione, ne sono state messe a concorso otto nuove. Presto se ne aggiungeranno altre due, in borgata Lesna e a Lucento.

Fino al 1940, ogni farmacia poteva essere venduta o acquistata da chi voleva. Dopo quella data la compra-vendita può avvenire una sola volta, poi alla morte del proprietario viene messa a concorso. Alle gara possono però partecipare con diritto di precedenza i figli o la vedova del defunto se laureati in farmacia; in caso contrario gli eredi riceveranno dal vincitore una somma pari al valore dei mobili, e della merci esistenti, più tre annualità di reddito. Attualmente esistono nella nostra città una quarantina di farmacie che possono ancora essere vendute una volta e non più.

In Torino e provincia i laureati iscritti all'Ordine dei farmacisti sono 1370, una media di dieci per ogni farmacia esistente. Troppi, dicono gli interessati: e si comprende da queste cifre come le possibilità di lavoro della categoria siano oggi seriamente bloccate. Inoltre essi affermano: *«Il proprietario di farmacia ricava sulle vendite il 24,80% del prezzo pagato dai clienti per le specialità, guadagno che si riduce al 17,50% per le specialità a carico delle mutue. Per questo motivo, secondo l'avviamento, una farmacia può valere da dieci fino ad oltre cento milioni. Ma noi, collaboratori del titolare che pur ci troviamo sullo stesso piano di studio, spesso con maggior preparazione, riusciamo un puro e semplice stipendio talvolta anche molto modesto».*

Ecco gli stipendi lordi, senza assegni, dei collaboratori (circa 400 a Torino): L. 40.560 il primo anno, 55.920 il secondo e il terzo, 73.370 il quarto e il quinto; dopo il quinto, si hanno gli scatti biennali d'aumento del 6% con un massimo di lire 90.240 lorde, 65.332 nette.

«Questo stato di fatto — continuano i collaboratori di farmacia — *spiega come la maggior parte dei laureati sia costretta a cercare impiego in altri settori per le varie applicazioni dell'industria e del commercio».*

Per risolvere almeno in parte i problemi della categoria, il Sindacato farmacisti ha avanzato una serie di richieste, tra le quali figurano: ridurre da 5 a 3 mila il numero degli abitanti per ogni farmacia; nelle zone cittadine ove la popolazione è più densa, abolire il criterio dei 500 metri di distanza: (borgo San Paolo con oltre 75 mila abitanti ha soltanto quattro farmacie, mentre la zona di Porta Nuova ne ha nove); nei centri che non danno reddito sufficiente (i paesi di montagna) ottenere un intervento comunale o governativo, per consentire il servizio capillare nell'interesse della stessa popolazione; riportare la professione al libero esercizio e rivalutare gli stipendi dei collaboratori.

Su quest'ultimo punto le rivendicazioni tendono ad equiparare la situazione economica a quella di Milano, dove gli stipendi lordi sono di L. 68.068 per il primo anno, 77.088 per il secondo e il terzo, 86.088 per il quarto e il quinto, 99.088 per il sesto (seguono i tre scatti biennali, nella consueta proporzione). L'Associazione proprietari di farmacie avrebbe intenzione di concedere dal prossimo 1° aprile un aumento di 6000 lire al mese, portando il massimo lordo a 99 mila. Il provvedimento dovrebbe essere approvato oggi.

Il Comitato per il «Regio» ha approvato il progetto

Si attende ancora il voto della Giunta e del Consiglio

Si è riunito ieri in Municipio, sotto la presidenza del Sindaco, il Comitato per la ricostruzione del «Regio». Il progetto definitivo — che «La Stampa» aveva illustrato una quindicina di giorni fa — è stato esposto al Comitato dagli arch. Morbelli e Momo della Rocca, vincitori del concorso per il nuovo teatro. Si tratta, più che altro, di modifiche esteriori apportate al progetto per rendere il «Regio» più funzionale.

Con l'approvazione unanime del Comitato, il progetto passa, ora agli uffici tecnici del Comune per la preparazione della delibera da sottoporre alla Giunta e al Consiglio comunale. Superato anche questo «iter» burocratico, il progetto sarà inviato a Roma per la convalida degli organi superiori (ai quali è già stato presentato in forma non ufficiale, e che in linea di massima hanno assicurato il loro benestare).

Il Sindaco ha rinnovato la speranza che il «Regio» possa essere ricostruito per il 1961. La grandiosa opera costerà 2 miliardi e 804 milioni: due miliardi sono assicurati dal piano di finanziamento, al residuo della spesa si provvederà con ulteriori mutui e attraverso forme di mecenatismo da parte di Enti e privati.

Ieri mattina è cominciata la demolizione sull'area dell'ex-Accademia militare, in via Giuseppe Verdi, sulla quale sorgerà il «Regio». L'Accademia di Modena ha chiesto al Sindaco la collaborazione per un rito simbolico da celebrare nell'ex-Scuola per Ufficiali, analogamente a quanto è stato fatto per la caserma «Cappi». L'opera di demolizione richiederà oltre tre mesi, perchè si tratta di abbattere ed asportare circa 30 mila metri cubi di materiale, che equivale al carico di 3000 camion.

La candidatura dell'avv. Peyron riconfermata dai consiglieri dc

All'unanimità nella riunione di ieri - I liberali: appoggio condizionato alla scelta degli assessori

Ieri pomeriggio si è riunita, sotto la presidenza del comm. Torretta, il gruppo dei consiglieri comunali democristiani, per un primo esame dei problemi riguardanti la formazione della nuova Giunta. Tutti sono stati d'accordo nel confermare — come cosa ovvia, sulla quale non c'era neanche da discutere — che alla carica di Sindaco dovrà essere eletto ancora l'avv. Peyron, che da otto anni regge la nostra amministrazione.

Quanto alla composizione della Giunta e, quindi, agli accordi che dovranno assicurarle la necessaria base di consensi, ogni concreta trattativa è stata rinviata alla settimana dopo Pasqua. L'avvocato Peyron parte stamane per alcuni giorni di riposo; rientrerà in sede mercoledì prossimo, gettando allora potranno [illegible] incontri e colloqui risolutivi.

L'atteggiamento del gruppo liberale, è noto, ed è stato riconfermato nella riunione del comitato cittadino, che, dopo la relazione dell'avv. Cravero, ha dato mandato al gruppo consiliare «di adoperarsi per raggiungere la soluzione più rispondente agli interessi della cittadinanza». In sostanza i liberali condizionano il loro appoggio, che è decisivo per la formazione di una nuova maggioranza attorno alla dc, alla questione della scelta degli uomini che saranno chiamati a ricoprire gli incarichi di Giunta. Essi chiedono che la nuova amministrazione sia impostata con criteri di reale efficienza, cioè in grado di affrontare, e di risolvere, nell'interesse della città, i molti problemi che non possono più essere trascurati o differiti; e attendono ora che la dc faccia conoscere le sue proposte.

All'estrema sinistra, le opinioni non sembrano concordi. Il gruppo dei psi sostiene la necessità di formare una «Giunta di tecnici», della quale entrino a far parte uomini di capacità e di competenza, tratti da tutti i gruppi che vanno dalla destra liberale alla sinistra social-comunista. Per la carica di sindaco, essi non escluderebbero una candidatura apolitica, quella dell'indipendente dott. Rosboch. Ma lo stesso interessato smentisce una simile soluzione «in modo fermo convincente» — egli ha detto — «che la Giunta debba riformarsi intorno al nome dell'avv. Peyron. Anch'io sono dell'avviso che, nel trattare i problemi amministrativi della città, ognuno di noi debba prescindere da ogni pregiudiziale politica. Ma una Giunta eterogenea, come quella proposta dai psi, non sembra né possibile né opportuna».

I socialisti, dal canto loro, intenderebbero promuovere la formazione di un raggruppamento di sinistra, con la più larga base possibile. In questo senso le segreterie provinciali dei psi ha inviato ieri una lettera ai psi, ai psdi, ai socialdemocratici dissidenti, ai radicali e a Comunità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,8
MINIMA + 9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 10,5; pressione 746,1; umidità 90%; cielo nuvoloso; pioggia 8 mm. Previsioni: nuvolosità intensa e precipitazioni sparse. Temp. a Casello: mass. + 10,6; min. + 8; media + 8,9

Le trattative fra l'azienda e il vicino Comune

I sei nuovi reparti che la Lancia costruirebbe nei pressi di Chivasso

Il piano di sviluppo della società consentirebbe di portare nella nuova fabbrica alcune lavorazioni, ampliando le rimanenti a Torino - Offerte di terreni anche dai comuni di Nichelino, Livorno Ferraris, Trino e Confienza

La Lancia cerca terreni per un nuovo stabilimento. Le indiscrezioni che circolavano da tempo sono state confermate dal dibattito avvenuto l'altra sera nel Consiglio comunale di Chivasso riunito in seduta pubblica. Come abbiamo pubblicato ieri, l'area su cui la direzione della Lancia e l'Amministrazione civica di Chivasso stanno discutendo, è di 232 mila metri quadrati. Le trattative sono in una fase delicata e le parti si trincerano dietro un riserbo assoluto. Allo stato attuale delle cose non è nemmeno possibile dire con certezza se si concluderanno favorevolmente o su che base. Alla Lancia, secondo quanto risulta, sarebbero anche stati offerti terreni nei Comuni di Nichelino, Trino, Livorno Ferraria e Confienza. Quest'ultimo, in provincia di Pavia, dovrebbe l'area addirittura gratis.

A Chivasso la notizia ha suscitato commenti favorevoli e vive soddisfazione. A Torino è stata accolta con perplessità. «E' vero — si afferma — che [illegible] potrà ormai essere considerata un sobborgo di Torino, ma quali sono i propositi della Lancia?». Le voci che circolano sono molte. Ne riferiamo alcune. Si dice che la Lancia intenda impiantare sul nuovo stabilimento i reparti presse, ricambi, carrozzerie, montaggio e collaudo. A Torino si amplierebbero la sede centrale, gli uffici e le officine per la costruzione dei motori, del cambio, del differenziale e delle altre parti meccaniche. Le fonderie verrebbero trasferite in Borgaro a Chivasso.

Si tratta, precisiamo, di voci che è impossibile controllare perchè i dirigenti dell'azienda rifiutano ogni dichiarazione in proposito. Essi si limitano a parlare di programmi tutt'ora in fase di studio per il potenziamento della società. Sotto questo aspetto lo stabilimento di Chivasso non dovrebbe essere inteso come un trasferimento delle officine di Torino, ma come una riorganizzazione ed uno sviluppo della azienda. Se a Torino non si verificheranno o fabbricheranno più le carrozzerie, si costruiranno più motori ed altre parti meccaniche.

Tornando ai fatti concreti per ora noti, il sindaco di Chivasso rag. Rignasi domani sera riunirà la Giunta comunale (con la partecipazione dei capi-gruppo consiliari di tutte le correnti) per discutere il piano finanziario e le controproposte da presentare alla Lancia. I consiglieri comunali di Chivasso per ossendo unanimi nell'auspicare che la Lancia costruisca uno stabilimento, appaiono divisi sugli oneri che devono sopportare il Comune e sulle garanzie da chiedere all'azienda.

Il problema ha due aspetti. Chivasso gode di alcune prerogative a cui i 15 mila cittadini rinuncerebbero poco volentieri. Il bilancio comunale è non solo in pareggio ma in forte attivo per i cespiti che derivano dal Mercato del bestiame. La situazione finanziaria è così florida che tutti, compresi i ricchi, sono esentati dall'imposta di famiglia.

Il rovescio della medaglia riguarda i disoccupati. I senza lavoro non sono molti ma nelle campagne aumenta la pressione dei giovani non specializzati alla ricerca di nuove occupazioni nell'industria.

La soluzione ideale sarebbe da una parte avere un grande stabilimento capace di [illegible] la manovalanza e dall'altra evitare che il Comune, per invogliare la Lancia, assuma oneri tali da rendere necessaria qualche nuova imposta.

Le amministrazioni che il Comune intende chiedere alla Lancia sono due: impegno a far funzionare lo stabilimento per un periodo minimo di 20 anni; garanzia che la manodopera non specializzata sarà assunta in loco. Fissati questi punti si passerebbe a discutere le parte economica.

La spesa per l'acquisto degli 893 mila metri quadrati di terreno ammonterebbe a circa 302 milioni di cui, secondo le proposte della Lancia, 112 milioni dovrebbero essere a carico dell'azienda e 190 a carico del Comune. Il Comune dovrebbe inoltre impegnarsi a dotare l'area di tutti i servizi: acqua, gas, energia elettrica, fognature ecc. Inoltre l'Amministrazione civica di Chivasso dovrebbe assumere l'impegno di costruire tre chilometri di strada di raccordo con le statali di Caluso e di Milano se entro un anno l'Anas non realizzasse il progetto.

La Lancia avrebbe ancora chiesto l'esenzione trentennale dalle imposte fissando come termine per le trattative sull'acquisto del terreno, il 30 aprile prossimo. L'area dovrebbe essere consegnata all'azienda entro il 15 agosto. Essa si impegnerebbe a mettere in funzione il nuovo stabilimento per il Capodanno del 1961.

In totale gli ottimisti valutano a 380-400 milioni (compresi 100 milioni per le strade) gli oneri che dovrebbe affrontare il Comune. L'opposizione (socialcomunisti) invece parla di 600 milioni e del pericolo di inasprimenti fiscali.

Il sindaco rag. Rignasi, che ieri ha avuto un colloquio con i dirigenti della Lancia, spera di ottenere dall'Anas i tre chilometri di strada; dalla Lancia impegni precisi sull'attività che intende svolgere e condizioni economiche più favorevoli; dall'opposizione il convincimento che il Comune di Chivasso potrà sopportare gli oneri senza ricorrere ad inasprimenti aggravi fiscali.

S'inizia questa sera la visita ai Sepolcri

In Duomo la benedizione degli olii - Le Messe solo alle 18

Per la liturgia cattolica oggi è giorno solenne: Giovedì santo. Si ricorda l'ultima cena di Cristo con i suoi apostoli, l'istituzione dell'Eucarestia, il nuovo comandamento alle genti: *«Amatevi scambievolmente come io ho amato voi: da ciò si riconosceranno per miei discepoli».* Si entra nel vivo del mistero della Passione: *«Conoscendo che la sua ora era giunta di passare da questo mondo al Padre, Gesù, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine»*, dice Giovanni, il prediletto.

E' la quarta volta nell'anno che i riti in memoria del Sacrificio di Cristo si celebrano alla sera, come nei primi tempi cristiani, ripetendo nelle stesse ore di allora, fatti e gesti della Passione. Nelle chiese stamane non si celebra la Messa; soltanto nella cattedrale l'arcivescovo consacra gli olii che saranno usati per il battesimo, la cresima e l'estrema unzione in tutta la diocesi, con un pontificale solenne. Al tramonto i fedeli si riuniranno in tutte le parrocchie per la «Cena del Signore». Così si chiama la Messa vespertina, che in Duomo avrà inizio alle 18.

Come Cristo prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo distribuì ai suoi dicendo: *«Prendete e mangiate, questo è il mio corpo»*; così faranno i sacerdoti in memoria di lui. E richeggerà nelle chiese la tremenda minaccia di Paolo: *«Chiunque indegnamente mangerà questo pane o berrà il calice del Signore, sarà colpevole. Poichè colui che ne mangia e beve indegnamente, mangia e beve la sua condanna».*

Alla fine della Messa, tutti gli altari saranno spogliati in segno di lutto, tranne uno, quello del Sepolcro, dove i sacerdoti avranno deposto in precessione l'Ostia consacrata. Non più suono di campane, nè campanelli d'argento, nè luci. Soltanto il pianto e il lutto. *«Dio mio, Dio mio; si grida a tu non mi rispondi».* E' il lugubre presentimento della notte della tragedia, quando Cristo fu preso, deriso, flagellato e poi consegnato ai suoi assassini. Domani alle 15 è l'ora della morte sul Golgota, che vuol dire «luogo del cranio».

Stasera fino alle 23 in Duomo, fino alle 21 o 22 nelle altre chiese, ma luogo la più pratica della visita ai Sepolcri, che riprenda domani, fino alle 17.30. Allora avrà luogo la Messa del «presantificati», chiamata così perchè vi vengono consumate le specie consacrate il giorno prima.

Messa per l'Artista. — Oggi alle 18.15, in S. Tommaso, parlerà mons. Arcozzi-Masino. Musiche con i tenori Agnelli e Lusso ed i baritoni Cortellazzi e Milano.

Restano quattro giorni per la dichiarazione dei redditi

Compiliamo la denuncia Vanoni

Su 149 mila contribuenti soltanto 20 mila hanno presentato la scheda - Qualche consiglio - Le categorie esentate - Impiegati e operai possono detrarre le spese di trasporto: sino al 15 per cento dei guadagni e per un massimo di 300.000 lire - Le sanzioni per chi non rispetta la legge

Quattro giorni ci separano dal termine per la presentazione della denuncia Vanoni: esso in realtà scade il 31 marzo, ma nei giorni 29 e 30, Pasqua e Pasquetta, gli uffici delle Imposte e dell'Intendenza di Finanza resteranno chiusi. I moduli possono essere consegnati anche ai vigili urbani, fino all'ultimo giorno del mese. Per ora, su 149 mila contribuenti soltanto 20 mila hanno presentato la loro scheda. Forse una parte dei cittadini non vuole rimanere gli ultimi giorni che precedono la Pasqua? In questo caso bisogna pensare che il grosso delle denunce sarà consegnato proprio all'ultimo giorno.

I modelli come al solito sono tre: per i redditi delle persone fisiche; per le ditte collettive non tassabili in base a bilancio; per le società ed enti tassabili in base a bilancio. Le variazioni introdotte questa volta non interessano le persone fisiche»: la scheda è uguale a quella dell'anno scorso.

Chi deve fare la denuncia? Tutti coloro che possiedono redditi soggetti ad imposta diretta. Cioè: i proprietari di fabbricati non esenti, il cui reddito raggiunga almeno le 150 lire annue; i titolari di redditi di capitale; i titolari di redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile, se essi superano le 240 mila lire; i prestatori d'opera se le retribuzioni superano le 540 mila lire annue; i possessori di redditi di qualsiasi specie (terreni, fabbricati, ricchezza mobile) se il loro ammontare supera le 500 mila lire.

Chi è esente dall'obbligo della denuncia? I proprietari di soli terreni, se i redditi non superano le 500 mila lire; i proprietari di soli fabbricati con reddito inferiore alle 150 lire; i titolari di soli redditi di ricchezza mobile, se questi non superano le 240 mila lire; i titolari di soli redditi di lavoro se la somma delle retribuzioni annue non superi le 543 mila lire.

Chi deve, materialmente, compilare la denuncia? Il contribuente o anche un mandatario. Il quale però deve allegare alla denuncia fatta per terzi anche la lettera di incarico. Il modulo deve essere fatto pervenire all'ufficio imposte del comune dove il dichiarante ha il domicilio fiscale, cioè dove è iscritto all'anagrafe.

Nell'opuscolo che in questi giorni il Ministero delle Finanze ha diffuso a migliaia di copie si leggono altri avvertimenti. Se il reddito viene prodotto in più Comuni, va denunciato in quello dove si verifica quello più elevato. Nella dichiarazione del marito devono essere inclusi i redditi della moglie. Per i fabbricati di proprietà di più persone, la denuncia va presentata nel Comune dove sorgono i fabbricati, sul modulo per ditte collettive e indipendentemente dalla denunce dei singoli al proprio domicilio fiscale, ai fini dell'imposta complementare. E così pure per i redditi mobiliari collettivi.

Quali sanzioni toccano a chi si sottrae all'obbligo della denuncia? Da 30 mila a 300 mila lire di ammenda; da 60 a 600 mila lire in caso di recidiva; da 90 a 900 mila se la recidiva è reiterata. Si contempla anche l'arresto fino a 6 mesi se i redditi non denunciati superano nel loro complesso la somma di 5 milioni.

Quali sono le detrazioni fisse per franchigia? 240 mila lire, più 80 mila per ogni persona a carico. Nel caso che la denuncia venga presentata da marito e moglie ambedue con un lavoro retribuito, la detrazione è di 360 mila lire ciascuno. Nel caso che padre e figlio lavorino, le denunce sono separate (il padre non ha la disponibilità del guadagno del figlio) e ciascuno detrae 240 mila lire. Ai fini dell'imposta complementare resta confermata per i prestatori d'opera la facoltà di una detrazione — nella misura massima del 15% sull'ammontare lordo delle retribuzioni e delle competenze accessorie o complementari — a titolo di spesa per trasporto e aggiornamento professionale: la somma da detrarre non può superare le 300 mila lire.

Gli impiegati non hanno obbligo di presentare, insieme con la dichiarazione dei redditi, il certificato rilasciato dalla ditta, purchè il contribuente dichiari sotto la propria responsabilità il preciso ammontare dell'imposta complementare e dell'imposta di R. M. che gli è stato trattenuto nel 1958.

Dopo aver vinto 60 milioni persero la pace coniugale

Il marito condannato per percosse - La causa di separazione

I coniugi Alfredo Castellano e Vera Melchior, di 26 anni, che nel marzo 1955, quando erano ancora fidanzati, vinsero 60 milioni al Totocalcio, ritornano alla ribalta della cronaca per una dolorosa vicenda che si trascina già da tempo. Dopo le nozze essi non trovarono quell'accordo che avevano augurato e che, del resto, avevano sempre avuto in periodo di fidanzamento. Il marito si dimostrò avaro e manesco: non volle mettere su casa, pretese che la moglie continuasse a vivere presso i suoi in via Salerno 29. Soltanto per l'intervento di un avvocato si decise ad affittare un alloggetto ammobiliato, ma egli non vi andava quasi mai trascorrendo le notti nell'officina che aveva impiantato a Lucento in via Borgomasino 98. La moglie lo denunciò per lesioni e per violazione degli obblighi di assistenza e infatti, tramite l'avvocato Bianco, causa di separazione.

Il pretore dott. Cappello pronunciò una sentenza di condanna a 20 mila lire di multa per il reato di percosse aggravate e continuate, sentenza che ieri i giudici d'appello hanno confermato accogliendo le conclusioni della parte civile rappresentata dall'avv. Delgrosso. Chiusa la parte penale, viene con ripresa l'istruttoria della causa di separazione personale.

Il Comune compra l'area della Boringhieri per aprire la strettoia di corso Vittorio

Ha dato alla società 376 milioni e un terreno a Mirafiori su cui sorgerà il nuovo stabilimento - Entro due anni la vecchia fabbrica lascerà il posto a una piazza

Ieri pomeriggio alle 17 è stato siglato l'atto con cui il Comune acquista l'area su cui sorge lo stabilimento Boringhieri sul largo Adriano, all'incrocio tra i corsi Vittorio e Ferrucci. Hanno firmato il documento il sindaco, avv. Peyron, e i fratelli Boringhieri; il passaggio materiale del terreno avverrà entro due anni.

Il contratto rientra nell'attuazione del piano regolatore, che prevede il sorgere di piazza Adriano eliminando la strozzatura di corso Vittorio Emanuele. L'area misura circa 12 mila metri quadrati e fu a suo tempo valutata 303 milioni, circa 25 mila lire al metro quadrato, cui si aggiunse il valore dei fabbricati esistenti fino alla somma complessiva di 420 milioni. In cambio il Municipio si impegnava a cedere un altro terreno, ove la società potesse ricostruire i propri impianti. In un primo tempo si parlò di un'area in via Guido Reni, quindi l'anno scorso di comune accordo si fissò una zona a Mirafiori tra via Onorato Vigliani e strada delle Cacce, con una superficie di metri quadrati 11.983, valore 60 milioni. La differenza finanziaria di 270 milioni a carico del Comune viene coperta con due versamenti, il primo di 200 milioni già effettuato ieri alla firma del contratto, il secondo al momento del trapasso materiale.

Da ieri l'area occupata dalla società Boringhieri è divenuta suolo pubblico, ma si dovrà attendere che sia costruito il nuovo stabilimento Boringhieri a Mirafiori, vicino al Centro meccanico agricolo, prima che corso Vittorio si possa estendere rettilineamente da piazza Rivoli al Lungopò senza l'attuale deviazione di largo Adriano. Termine massimo due anni.

Denuncia come rapinatori i padroni che lo sfrattano

Un vecchio di 81 anni non resiste alla tentazione del furto

Al Commissariato Vanchiglia si presentava l'altra sera il maresciallo disoccupato Antonio Zilla di 35 anni, abitante in via Tarino 11, il quale raccontava che la sua padrona di casa, signora Domenica Cagliero di 72 anni e il di lei fratello, dott. Michele Cagliero di 76 anni, lo avevano invitato in casa per regolare i conti e lo avevano aggredito strappandogli il portafogli contenente 150 mila lire. La versione non convinceva molto il commissario dott. Vitale il quale interrogava a lungo lo Zilla, alla fine, messo alle strette, egli finiva col confessare di avere simulato la rapina per vendicarsi dei padroni di casa che lo avevano sfrattato perchè non pagava l'affitto. E' stato denunciato per simulazione.

— Un sorvegliante dello Standa di via Roma notava ieri l'altro alle 17 un vecchietto che aveva in mano un portamonete a colori vivaci, femminile. Insospettito, gli chiedeva se fosse suo ed egli restava imbarazzato. Il sorvegliante prendeva in mano il portamonete, lo sollevava in alto e chiedeva a fiasco di qualche signora presente. Una — la signora Lina Turra di 51 anno — lo riconosceva subito: «Me l'hanno preso adesso dalla borsa; due minuti fa ho comperato un detersivo». Il vecchietto impallidiva e ammetteva di averlo rubato. Ha detto: «L'ho visto nella borsa, a portata di mano, era bellissimo, così colorato, non sono stato capace di resistere alla tentazione».

In Questura il vecchio è stato identificato per Carlo Sberra di 81 anno, capito dell'Istituto per la Vecchiaia di corso Unione Sovietica. Non è nuovo a imprese del genere, tanto che il suo certificato penale è denso di condanne. E' stato internato alle Nuove.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Bieta da costa	40	70	53	Spinaci comuni	36	42	38
Cardi, cadauno	12	25	15	Spinaci ricci	50	80	70
Carote	36	60	50	Zucche	—	—	—
Cavoli broccoli	30	47	44	Arance bionde	60	80	70
Cavoli verza	36	60	60	Arance n. 1o q.	130	185	160
Cicoria catalogna	24	47	30	td. sanguigne	80	160	150
Cipolle gialle	15	25	20	Arance tar. 1o q.	—	—	—
Cipollini	75	85	80	Arance tar. 2o q.	—	—	—
Finocchi	30	70	48	Limoni	70	100	85
Indivia	50	100	75	Mandarini extra	140	160	150
Patate	30	35	32	Mandarini 1a q.	130	135	130
Patate Berlino	22	30	25	Mele comuni	15	30	22
Porri	30	52	40	Mele dalisia	70	115	90
Rape	—	—	—	Mele renette	—	—	—
Rovanelli, mazzo	8	15	12	Mele torrisna	60	100	80
Scarola	30	55	50	Pere cruessna	94	130	115
Sedano bianco	225	300	260	Pere madernazza	60	90	75

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Il corpo di un uomo roso dai topi trovato in un rifugio antiaereo

La morte risale probabilmente all'estate scorsa - Nelle scale delle Case Popolari stagnava da tempo un odore nauseabondo

Da tempo gli inquilini delle stabile di via Leoncavallo 24 di proprietà dell'Istituto Case Popolari avevano fatto pervenire all'amministrazione le loro lagnanze per un odore nauseabondo che stagnava nell'androne, lungo le scale e penetrava anche negli alloggi. Ieri mattina l'amministrazione dava incarico al custode della casa Antonio Tenani di svolgere una accurata indagine per cercare di coprire la causa dell'inconveniente. Il custode si rivolgeva ai muratori Paolo Amoriaco e Pietro Gasparone e con essi iniziava un controllo di tutte le cantine. I tre si avvicinavano poi a una porta che, in fondo al corridoio della scantinato dava in un sotterraneo costruito durante la guerra per rifugio antiaereo.

Muniti di lampada a carburo il custode e i muratori entravano nel sotterraneo dove trovavano un fetore molto più intenso. Dopo aver percorso alcuni metri, si arrestavano davanti a uno spettacolo orribile: il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione. Il corpo, reso dalla putrefazione e dai topi, apparivo supino, con la giacca sotto la testa. I tre andavano subito a telefonare al commissariato Barriera di Milano. Poco dopo sul posto giungevano il commissario dott. Di Lorete e il capo della Mobile.

Impossibile identificare la salma. Si presume che si tratti di un vecchio, forse uno degli ospiti del vicino ricovero dell'Eca: tempo fa, quando qualcuno di essa rientrava tardi e trovava la porta chiusa, cercava rifugio per la notte negli scantinati delle case popolari. Lo sventurato deve essersi inoltrato nell'ex ricovero antiaereo e deciso per trascorrere la notte al fresco (la morte risale forse all'estate scorsa); poi sarà stato colto dalla morte nel sonno.

Estesa l'assistenza Inam ai figli sino al 18° anno

Per i figli studenti sino ai 21

L'Inam ha elevato il limite di età per l'assistenza dei figli dei propri mutuati. Finora valeva questo regolamento: i figli degli operai dell'industria fruiscono delle prestazioni sanitarie sino ai 15 anni, oppure sino ai 18 nel caso che frequentino scuole diurne. I figli degli impiegati dell'industria fino ai 18 anni; i figli dei dipendenti dal commercio e del settore credito e assicurazione sino a 18 anni.

Con il provvedimento ora adottato e che entra subito in vigore, l'Inam ha esteso l'assistenza a tutti indistintamente i figli dei dipendenti delle varie categorie operative (escetto l'agricoltura) fino al 18° anno compiuto, e nel caso di giovani che studino, sino al ventunesimo anno di età.

Una sottoscrizione pubblica per le vaccinazioni antipolio

Il 13 aprile si svolgerà in tutta Italia la «Giornata nazionale della lotta contro la poliomielite». Ne illustrerà gli scopi il direttore della Clinica Pediatrica prof. Guasardo l'8 aprile al Circolo della stampa. La manifestazione è promossa dalla «Lega per la lotta contro la poliomielite» presieduta dalla marchesa Medici del Vascello allo scopo di raccogliere fondi presso enti e privati per provvedere alla vaccinazione gratuita di tutti i bimbi fino ai sei anni non ancora iscritti nella popolazione stabile.

Il segretario della Lega, dott. Dadone, ha ottenuto la collaborazione della Clinica Pediatrica, dell'Istituto Maria Adelaide e dell'ospedale Maria Vittoria. I genitori potranno rivolgersi in via Vittorio Amedeo 17 un «bucio» per la vaccinazione gratuita.

Echi di cronaca

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO Centro Ministero del Lavoro, via *Valperga Caluso* 24, tel. 682-106. Sono aperte le iscrizioni anno al 27 marzo a: Corsi di Taglio e Confezioni Sartoria Camiceria Biancheria Maglieria. I corsi sono gratuiti in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro. Le allieve qualificate al termine del Corso potranno applicarsi con profitto in una produzione in proprio oppure occuparsi presso industrie Confezionatrici.

SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCIOTTO via *Garibaldi* 7. Prepara serissimamente per Indossatrici, Modelliste, Figuriniste, Tagliatrici. Ottime possibilità impiego. Modelli.

FIEZZI, ricami e *Alla Fonte* del Pizzo», via *delle Orfane* 8. Novità per svastiti, camiciotte, veli e specialità chiesa. Vasto assortimento coprimobili e pizzi a mano. Filati e tela da ricamo. Prezzi modici.

LA SPOSA è più bella se mano ai mobili belli. Mobili belli solo al *Mobilificio del Mille*. Esposizione: via *Pesaro 33-35*, o in *Mille 16*.

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili da «*La Mobiliera*», pressi e qualità vi convinceranno: v. *Belleria* 12. Facilitas.

STATO CIVILE

De Regibus Giuseppe, anni 71, nato a Casale M., abitante in via Marco Polo 7; **Giordanino** Teresa, 78, La Cassa, v. Castelgiamberto 128; **Perla** Angela m. Brasso, 73, Caselle, v. del Ridotto 15; **Bosco** Bartolomeo, 78, Poirino, c. Tortona 22; **Cigliuti** Giovanni, 76, Mango, giardiniere, str. del Ronchi ai Cuneoli Alti 11; **Mercelli** Lucia v. Sassi, 79, Torino, v. Capriole 47; **Busso** Giacinta v. [illegible] 60, Settimo Tor., via Mottarone 16; **Ruffino** Anna, 87, Torino, c. Toscana 77; **Bianco** Antonia v. Borio, 81, Montegrosso, c. Rosselli 58; **Lattanzi** Paolo, 68, Roma, commerc., c. Orbassano 42; **Vassallo** Marta v. Morra, 72, Torino, v. Beaumont 25; **Ajale** Annunziata v. Acquaviva, 77, Napoli, c. Vittorio Em. 66; **Baravalle** Angiola m. Cereti, 39, Torino, c. Sommeiller 31; **Fornesia** Caterina v. Della, 72, Pionzo, v. dei Mille 27; **Daniele** Francesca m. Ramellini, 54, Crescentino, v. Verolengo 181.

Decessi in ospedale: **Fiorato** Matteo, 50, Bagnolo P.co, contad.; **Bancelli** Ambrogio, 68, Treviglio; **Narther** Ida, 88, Savona; **Gobbi** Carlo, 76, Montalto; **Foschi** Dolores v. Antiranto, 63, Bologna; **Maiste** Lucia, 73, Venezia; **Orlando** Maugiorino, 46, La Spezia, radiotecnico; **Riva** Severina m. Guazzone, 62, Cuccaro M.; **Penna** Adelina m. Baldi, 60, Antignano; **Fiasa** Maddalena m. Sabolo, 48, Bronco; **Fecchiolo** Pietro, 61, Lanzo; **Lorisone** Luigia m. Ravera, 64, Castell'Alfero; **Di Bella** Antimo, 34, Oria; **Sabiano** Andrea, 87, Minervino Murge; **Berrino** Carlo, 74, Bra; **Manicotani** Roberto, mesi 3, Torino; **Brambilla** Amalia, 82, Dignano; **Sias** Rina, 51, Martigliano, suora; **Casela** Carlo, 74, Moncalieri; **Di Genaro** Antonietta m. Errico 38, Albano di Lucania.

Morti 35 - Nati 30 - Matrimoni 18.

I NATI DEL 24 MARZO

Della Bella Patrizia; **De Franco**; **Carrà** Gabriella; **Negosa** Antonella; **Giacomello** Patrizia, **Fierilla** Pasqualina; **Di Pico** Silvio; **Zinnato** Franco; **Nasi** Lucia; **Bracchino** Eleonora; **Mari** Massimo; **Zavella** Giorgio; **Gobbi** Gabriella; **Vinceli** Guido; **Trocco** Giovanni; **Levra-Levron** Giancarlo; **Braggio** Angela; **Bastallo** Elena.

Felice Santa; **Scarrone** Massimo; **Bellezza** Marisa; **Buonarrivo** Tiziano; **Betteto** Renato; **Boggi** Gabriella; **Maestri** Patrizia; **Curri** Gabriella; **Bardino** Ezio; **Canson** Mauro; **Curatolo** Laura; **Scherer** Joachin; **Testa** Marco; **Cortese** Edi; **Carmino** Maria.

Angeli Daniela; **Olline** Giuseppe; **Rieser** Leopoldo; **Cerniglia** Liliana; **Florio** Giorgina; **Stefani** Patrizia; **Labartina** Giuseppina; **Figlola** Nicola; **Derde** Lorella; **Ansolno** Renata; **Laudisina** Paolo; **Rosano** Andrea; **Gay** Francesco; **Semeraro** Gianni; **Fedio** Paolo; **Rasso** Giuseppe; **Ghivarello** Roberto; **Perez-Diaz** Oreste.

Specchio dei tempi

Biblica Sicilia: la donna sia sottomessa all'uomo - Purezza non significa frigidità - I manifesti troppo arditi - Il ferroviere con 48 mila mensili - Quattro operai parlano dell'amnistia - Difendiamo gli uccellini

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna si

GLI INEDITI DI UMBERTO SABA

La poesia e la vita

Pubblichiamo, dopo quelli già apparsi sui nostri giornali, altri due scritti inediti di Umberto Saba, tratti dall'Epistolario, che la figlia del Poeta va raccogliendo e riordinando. Sono due brani diversi di intonazione e di contenuto, ma entrambi, nella differente ispirazione, così compiuti e conchiusi da darci, insieme, non soltanto un documento, ma una rappresentazione del pensiero e dell'animo dello scrittore scomparso.

L'uno è un frammento di lettera, senza data, ma certamente di questi ultimi anni, che riprende con evidenza alcuni dei motivi essenziali della meditazione di Saba sulla vecchiaia, sulla morte, (la Madre Terra), sulla solitudine del poeta nel mondo, sul valore umano dell'arte, come modo amoroso di unità degli elementi discordi.

L'altro scritto è una lettera, inviata, dalla clinica romana dove Saba, malato, soggiornava nel 1953, a un amico studioso di Stendhal. Se il primo brano è una alta riflessione sul mondo e sull'uomo, questo, del mondo e dell'uomo è pura contemplazione; un racconto, una poesia. La bambina Rosalba, con la sua inconsapevole grazia, e i mutevoli gesti e pensieri, e l'ombra delle ciglia sul volto, ha la tenerezza delle fanciulle del «Canzoniere». E' una cosa «leggera e vagante». L'occhio che la guarda (e la parola che la esprime, nel suo incanto) è quello dell'amore.

La Madre Terra

Quando un uomo, un vecchio, si trova nelle mie condizioni, non può parlare; la diversità fra lui e il mondo esterno è troppa perché quella diversità possa essere colmata a parole, e da parole dette dalla parte in causa. Dicendo questo, mi riferisco — s'intende — alla mia poesia, alla mia opera in generale: e senza che per questo io mi senta superiore a nessuno, artista o no. Può sembrare una affermazione orgogliosa, è invece il lamento di un uomo crocefisso. Di un uomo che temeva come il maggiore dei mali, la solitudine (specialmente nella vecchiaia), e che ha dovuto scegliere la solitudine e il silenzio come il minore dei mali.

Il poeta, (l'ho già detto, ma non importa) è l'amalgama di un bambino e di un uomo riuniti in una sola persona; è un bambino che si meraviglia delle cose che accadono a lui stesso divenuto adulto. Quando poi, con gli anni, l'uomo si indebolisce, rimane solo il bambino. E il bambino chiede la Madre. Ora la sola madre (la sola donna che possa avere davvero pietà di un vecchio) è la Madre Terra. Ma non si può sempre morire come, dove e quando si vuole.

Tu mi chiedi perché schivo la gente. Ti rispondo: per paura. Temo, per esempio, di sentir parlare di politica. La mia visione del mondo (ognuno ha la propria), non è — non è mai stata — politica, ma psicologica. La crisi che attraversa l'umanità nel suo insieme, che ha fatto e farà tanto soffrire i singoli individui, non è — come pare — politica. E' una crisi di crescenza: è il passaggio fra due età: la prima e la seconda infanzia. L'uomo va in cerca di una scuola elementare (che desidera e teme al tempo stesso); in altri termini di un compito comune che affratelli gli uomini. Ed è solo attraverso un compito comune che il mondo potrà, prima o poi, unificarsi. Intanto...

Ti ho detto che ho paura della politica. Tanta paura ne ho che, per via, cammino, per quanto possibile, in mezzo alla strada (non cioè sul marciapiede) e lo faccio per non udire frammenti di discorsi che sono, nel novanta per cento dei casi, discorsi politici. Degli uomini politici poi — sia di quelli che più si avvicinano al mio modo di considerare le cose, sia di quelli che più se ne allontanano — ho una paura invincibile, simile a quella che Don Abbondio aveva dei Bravi. Se qui, in questa (almeno all'apparenza) tranquilla Libreria Antiquaria, entrasse De Gasperi, che governa l'Italia, o Togliatti che è all'opposizione, o Eisenhower che governa l'America, o Stalin che governa la Russia, io..., tenterei di scappare fuori della porta. Oppure, se non facessi a tempo a fuggire, cercherei di nascondermi dietro le spalle del mio socio, «il buon Carletto», che, lui almeno, si sempre per chi tenere: tiene sempre e in ogni caso per la Autorità Costituite. In un solo caso rimarrei: ed è se venissero tutti insieme e chiedermi con facce sorridenti di offrir loro un caffè e di dire una poesia mia o di un altro poeta che amo (sceglierei il *Sabato del Villaggio*). Allora sì che li vedrei volentieri. Ma — ahimè — non riceverò mai, temo, una simile visita. Troppo bello sarebbe!

La bambina Rosalba

Caro Bruno,

Ti scrivo questa ultima lettera da questa clinica, per dirti che c'è qui il tuo stesso Stendhal. E' venuto giorni fa, sotto la forma di una bambina sarda (11-12 anni), nipote della Madre Superiora, che è, lei pure, sarda. E' venuta a trovare la zia e a vedere Roma. (Ma la vede poco, perché nessuno la conduce a passeggio). E' meravigliosa, specialmente vicino alla Madre, che, un po' sofferente, alta magra, sembra una principessa egiziana. Non ti dico la vivacità di quella bambina, che non può star ferma un minuto. Ieri a sera ascoltavo alla radio la Favorita di Donizetti e guardavo la bambina, che, seduta ad un tavolo, guardava alcuni pazienti giocare alle carte. Non ho mai amato tanto l'Italia. Che cosa era sul suo volto l'ombra delle ciglia! Che cosa erano tutte le sue mosse!

Un giorno la chiamarono da Cagliari al telefono. Era sua madre che voleva sue notizie (la bambina — malgrado le proteste fatte per avere il permesso di venire a Roma — non le aveva spedito, in quindici giorni, nemmeno una cartolina). Ma non poteva star ferma. E chiudeva con una mano il ricevitore (senza coscienza di interrompere così la conversazione) e guardava con i suoi incantevoli occhi neri in giardino, dove c'erano i figli del dottore (uno di quindici, l'altro di quattro anni) coi quali stava giocando. Le interessava poco il colloquio telefonico; non vedeva l'ora di ritornare in giardino.

Le si legge tutto sul viso, fino le più piccole emozioni. E vive di emozioni, continue, variabili, come un cielo ora sereno ora annuvolato. Senza — si capisce — avere il senso della sua grazia: la sua grazia sta proprio in questo. Porta al collo una catenella con una crocetta d'oro; la crocetta la tiene sempre in bocca — come se fosse una ciliegia —; la Madre Superiora ha un bel dirle che la cosa non si deve fare. E' quello che mi piace di più al mondo: un piccolo animale, ma di antica razza, della razza più antica e più aristocratica del mondo. E' questo — credo — che piaceva tanto al tuo Stendhal e che non poteva trovare che in Italia. Certamente, se la sarebbe fatta sedere sulle ginocchia (ma la bambina ci sarebbe rimasta? — dubito) e le avrebbe raccontato delle storie. A Cagliari (dove desidera ritornare) ha molte amichette e poi un pianoforte, che suona — dicono — molto bene; e che le fa (dice la Madre Superiora, che è stanca e non vede l'ora che parta) da sedativo. (Non suona Chopin, suona... canzonette). La notte non sempre dorme (la impressionano le grida dei matti) e poi dice che pensa. A cosa pensa? Dio solo lo sa. Ma come le piace vivere! Come non sa di essere una grande cosa, e poi anche un simbolo...

Adesso è fuori della mia porta: mi aspetta pochi minuti perché le ho promesso le caramelle. Se me le porteranno, gliele darò, poi scapperà subito. Andrà in giardino, del quale fa parte, dove le dividerà coi figli del dottore, o col ragazzo giardiniere. Come la avrebbe amata Stendhal, e quante caramelle le avrebbe regalate! E' proprio il tipo della donna italiana: qualcosa di infinitamente vivo, infido — instabile — senza cattiveria, e dolce. Quanto mi piacerebbe sapere cosa le passa nella bruna testina! Ma è impossibile, o quasi. Certo è piena di tutte le curiosità immaginabili, sebbene la Madre Superiora (che vorrebbe farne una suora) mi assicuri che è ancora del tutto innocente e priva, ancora, di qualsiasi malizia. E' probabile; e forse la sua grazia infinita le viene proprio da questo contrasto: da quello che sa (intuisce) senza saper di sapere. Ti ripeto: quando il tuo Stendhal parlava dell'Italia, parlava di quella bambina. Si chiama Rosalba. Arrivederci tra pochi giorni. tuo...

Le caramelle per Rosalba non sono venute, le ho dato invece i soldini perché se le comperi. Nessun complimento: ha preso quanto le davo, mi ha guardato un momento in faccia, poi è fuggita. A scuola ha dovuto imparare una mia poesia a memoria: non ricorda nulla, né il titolo, né il soggetto. «Che vergogna!» le diceva la Madre Superiora (ridendo); ma lei non provava nessuna vergogna: dimenticare una poesia è per una Rosalba la cosa più naturale del mondo. (Probabilmente la poesia era «La mia bambina con la palla in mano»).

Umberto Saba

Debbie Reynolds a Roma

L'attrice è giunta a Roma da Madrid, dove sta interpretando un film. Essa ha recentemente divorziato dal marito, Eddie Fisher, che sposerà Elizabeth Taylor (Telefoto)

DIETRO LO SCHERMO

Verso nuove aperture?

Un film di Jean Renoir, per la tv francese, con riprese dirette come per un qualsiasi fatto di cronaca - Reciproci influssi tra cinema e televisione - Il film italiano in Oriente - Umberto Barbaro - Una biografia di Roosevelt

Jean Renoir ha preparato per la tv francese una riduzione del racconto di Stevenson, *La storia del dr. Jekyll e di mr. Hyde*. Non si tratta però di un romanzo, come si dice, sceneggiato; ma di un vero e proprio film che dovrebbe essere presentato anche in normali sale cinematografiche. Si tratta comunque di un film *sui generis*, per il quale lo stesso Renoir ha fatto dichiarazioni di un indubbio interesse, riportate da *France Observateur* e da *Cinema nuovo*.

Ha voluto riprendere questo film «nello spirito della televisione diretta». Avendo spostato la vicenda ai giorni nostri, e in alcuni ambienti parigini, non esclusa la *banlieue*, ha voluto raggiungere accenti di una verità immediata. Non quindi ripresa ripetuta e oltranza per una scena o anche soltanto per un frammento di scena, ma una sola ripresa per inquadratura. Attori e tecnici devono quindi sapere di creare una determinata realtà, irripetibile; la quale dovrà essere colta dall'obiettivo come un qualsiasi fatto di cronaca. («Non voglio che il movimento degli attori sia determinato dalla macchina. Voglio che il movimento della macchina sia determinato dall'attore. Si tratta quindi di lavorare come degli operatori di attualità»). E soprattutto si tratta di riaccostarsi a quel «cinema dell'arte», che, sulla scia della italiana commedia dell'arte, è sempre stata una delle più sentite aspirazioni del regista de *La grande illusione*.

Tutto ciò è stato suggerito al Renoir da altre constatazioni. Ormai la tecnica cinematografica si è talmente scaltrita e perfezionata, affidandosi a veri e propri «specialisti» infallibili, che un regista, nei teatri di posa, perderebbe il suo tempo se vi si impensierisse di problemi tecnici. Il regista è ormai molto vicino a un autore di drammi o di romanzi. Quando invece la tecnica era ancora cruda, sommaria, e persino incerta, costringeva a ricerche e a tentativi fecondi. Dedicarsi oggi alla tv significa dover ricorrere a una tecnica che è ancora primitiva, simile a quella dei tempi aurei del cinema, quando molte audacie non soltanto erano possibili, ma doverose. Tutte le cosiddette «arti industriali» sono state grandi al loro inizi, e sono poi decadute quando hanno raggiunto una loro perfezione tecnica; dall'arazzo alla ceramica. E anche il cinema si è sempre più allontanato dalla ricerca dell'uomo, ancora felicissima ai tempi di un Flaherty. La tv può ridare slanci e favori a chi sappia intenderla, intenderli. Così afferma Renoir, e ne pare come ringiovanito.

Si apera, naturalmente, che non abbia poi ad averne delusioni cospicue. E' comunque ovvio che un influsso della tv potrà essere innegabile sul cinema, esattamente come il cinema molto ha dato e potrà dare alla tv. Nuove aperture si profilano, si fanno legittima. Non si tratta di affrontare forme diverse d'espressione, ma soltanto di fruire di mezzi diversi di diffusione. Immagine e suono costituiscono un tutt'uno, sia esso offerto da un video, sia esso offerto da uno schermo. E ancora non si riesce a comprendere come, fra video e schermo, non si sia stabilita un'alleanza almeno granitica, che moltiplicherebbe la potenza dell'uno e dell'altro.

* *

A cura dell'Unitalia si stanno effettuando "settimane" e "giornate" del film italiano a Colombo, a Singapore, a Tokio, a Seul, a Hong-Kong, a Nuova Delhi e a Bombay; si concluderanno il 25 aprile. — Françoise Sagan, in collaborazione con Alexandre Astruc, ha definito il laborioso copione per un film, La piaga e il coltello, un titolo tratto da un notissimo verso di Baudelaire. La vicenda s'impernia sul conflitto tra l'insopprimibile desiderio di sottomissione della donna e tutti i diritti che le vengono riconosciuti dalla società contemporanea. — Antonio Pietrangeli sta per iniziare Adua e le sue compagne, da un copione di Tullio Pinelli, con Simone Signoret, Sandra Milo, Jeanne Moreau e Gabriele Ferzetti. Narrerà i tentativi di quattro ragazze, uscite da case "chiuse", per raggiungere ed affermare una loro dignitosa indipendenza.

* *

Umberto Barbaro ci ha lasciati. Era un uomo d'ingegno; ma era soprattutto un onesto, che aveva sempre creduto nel cinema, nelle sue possibilità, nei suoi doveri. Regista, insegnante al Centro Sperimentale, giornalista, e critico, e romanziere, per più di trent'anni la sua attività è stata multiforme, puntuale; e sempre fedelissima ai suoi convincimenti. Primo divulgatore in Italia di importanti testi di Pudovkin, tra i primi assertori di ricerche realistiche e neo-realistiche, militante acceso, quasi irriducibile, alle sue esperienze già ricordate devono aggiungersi quelle di sceneggiatore, di coordinatore di antologie, di conferenziere, di collaboratore a riviste italiane e straniere. Negli ultimi tempi i suoi giudizi si erano fatti sempre più taglienti, persino violenti. Traspariva, anche in quelli, il male che lo minava; ma lui non poteva saperlo; e doveva esserne ucciso a soli cinquantasei anni.

* *

La ripresa UFA ha con la cantiere quattro film. Il primo sta per iniziarsi a Dakar, è dedicato all'ambiente delle hostesses delle linee aeree, regista Peter Beauvais, e ha uno strano titolo: Amore, aria, e molte bugie. Il secondo è La nave morta, *dal romanzo di Traven, ripreso ad Anversa, a Marsiglia e in Spagna, regista Georg Tressler. Il terzo è* Nevrosi, *regia di Rolf Thiele con Nadja Tiller e Peter Van Eyck; mentre il quarto, Luce al di là della strada, inquadrato in ambienti giornalistici, vedrà il ritorno alla regia di Wolfgang Liebeneiner. — L'alba a Campobello è da due anni uno dei maggiori successi teatrali di Broadway, dedicato alla rievocazione della vita di Roosevelt; diventerà presto un film, protagonista lo stesso attore che da due anni lo è alla ribalta, Ralph Bellamy. — Il Festival di San Sebastiano si svolgerà dall'11 al 25 luglio, con tra l'altro alcune mostre retrospettive.*

* *

ANASTASIA — Anastasia, ovvero la censura. L'ultima sua definizione è di un pezzo grosso del competente ministero parigino: — La censura è come l'appendice. Perfettamente inutile quando sia inerte, può diventare pericolosa quando si ridesti, pericolosissima quando subisca una grave infiammazione.

m. g.

50 mila jugoslavi in Italia per le ferie del 1° maggio

Belgrado, 25 marzo.

Ottantamila jugoslavi hanno chiesto il passaporto per venire in Italia durante le ferie che saranno loro concesse in occasione del 1.o maggio. E' il numero più alto finora registrato in simili occasioni. Le autorità di Belgrado hanno fatto sapere che non ci saranno difficoltà per il rilascio dei passaporti. Meno facile la soluzione del problema concernente il fabbisogno di valuta italiana. La Banca Nazionale jugoslava lo sta esaminando col ministero competente.

UN EROTISMO CHE "SCOTTA COME IL GHIACCIO„

Con le scabrose, crudeli "Liaisons„ Vadim si giocherà forse l'ultima carta

Due colpi sfortunati e il rischio di scivolare nell'ombra - Prossimo lancio di una nuova Bardot - Alla ricerca di scene licenziose - Informati gli occhiali, con scrupolo di orologiaio Vadim calcola minutamente possibilità ed effetti del genere piccante - Giustifica i suoi gusti parlando di lotta contro l'ipocrisia - Il lavoro regolare gli dà un "senso di soffocazione„ - Fu visto per la prima volta con una camicia e una cravatta quando sposò Brigitta

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, marzo.

Roger Vadim sta girando Les liaisons dangereuses *ed ha tutti i motivi per essere preoccupato. In questo momento egli si trova come sospeso. Se il nuovo film avrà successo di pubblico, egli riacquisterà la fiducia dei produttori e continuerà a splendere vivacemente in quel mondo di fuochi fatui che è il cinema; se il film non avrà successo, al pari dei due che ha fatto dopo il colpo fortunato di* Et Dieu créa la femme, *il giovane regista rischia di essere messo da parte, di scivolare nell'ombra. Nessuno, nemmeno un uomo avventuroso come Roger Vadim, potrebbe sfuggire alle gravi conseguenze di un terno di infortuni.*

Roger Vadim è un uomo slanciato, alto, il volto ascetico di una bellezza un po' convenzionale, che ricorda le riviste di moda maschile. Mentre dirige, non si sbraccia, non alza la voce, cammina a passi felpati. Sembrerebbe impossibile se non fumasse una sigaretta dopo l'altra, con una specie di sorvegliata frenesia. Vadim, evidentemente, sa di giocare una carta decisiva per la sua carriera. Egli è tutt'altro che un uomo ricco. Il film che lo lanciò nel '56, (Et Dieu créa la femme), *e che ha fatto guadagnare al produttore un monte di quattrini, gli rese non più di due milioni e mezzo di franchi, e da allora ad oggi la sua storia, come ho già accennato, ha registrato due sconfitte e nessuna vittoria. Roger Vadim, tuttavia, ha parecchi motivi di guardare dinnanzi a sé con animo aperto alla speranza. Egli è riuscito a mettere le mani su un soggetto scottante, qual è quello delle* Liaisons, *che gli offre, come pochi altri, il pretesto per spiegare la sua passione per l'erotismo spinto, e diciamo pure per i quadri licenziosi. Vadim non ha certo dimenticato, che deve il suo successo al torrido sensualismo di* Et Dieu créa la femme.

Assiste a qualche ripresa delle Liaisons *in uno studio lungo la Senna. La vicenda di* Choderlos de Laclos *è ambientata ai nostri giorni, con un certo numero di adattamenti e di variazioni. Gli attori e le attrici portano costumi secondo l'ultima moda di Parigi. Se chiedete a Vadim perché abbia voluto trasportare la vicenda di* Juliette de Merteuil *e di* Valmont *nel 1959, egli vi risponde: «Parigi è cambiata, ma il diavolo si ritrova. Anche oggi esistono donne belle e crudeli, uomini pericolosi, giovanette imprudenti. E poi ho voluto evitare di rappresentare* Les liaisons *come lo scheletro di un brontosauro...». Ma dietro a queste spiegazioni ce ne sta un'altra, forse più importante di tutte: i film in costume non vanno.*

Non molto molto è capire che Vadim sta girando uno di quei film che non si possono vedere in Italia. Chiedo: «Vadim, sarà altrettanto spinto de Les amants? *(Per chi non lo sapesse* Les amants *è uno dei film più scabrosi che si siano visti persino sugli schermi francesi: comprende una scottante scena d'amore di una ventina di minuti circa, che può lasciare perplessi anche gli spettatori più larghi di manica). Vadim mi risponde con persuasione: «Molto di più».*

Noto che la scopritore di Brigitte Bardot attende al suo lavoro con uno scrupolo di orologiaio svizzero. Ogni volta che l'inquadratura è di genere piccante, Vadim inforca gli occhiali, e studia con particolare attenzione i centimetri di pelle femminile che possono venire offerti in pasto all'obbiettivo. Fra le attrici delle Liaisons *oltre a Jeanne Moreau, figurano Annette Stroyberg, attuale signora Vadim, e candidata alla successione di Brigitte Bardot anche sugli schermi, ed una debuttante di nome Jeanne Valérie, cui all'ultimo momento è stata assegnata la parte di Cécile De Volanges. In un primo tempo Vadim avrebbe voluto affidare la parte della giovane aristocratica delle* Liaisons *ad una liceale di quattordici anni; ma le proteste delle leghe di decenza e della protezione dei costumi hanno costretto il regista a mutare proposito.*

Se l'inclinazione al piccante non appare dubbia, Vadim, almeno apparentemente, mostra di nutrire elevate ambizioni creative. Con quel tanto di esagerazione che i francesi mettono sempre nel parlare delle cose loro, moltissimi oggi considerano Vadim come una specie di caposcuola, un rinnovatore delle sfide del cinema francese. Et Dieu créa la femme, *affermano i suoi estimatori, costituisce una clamorosa rottura con il cinema dei vecchi registi routiniers. Vadim dice: «Io sono contro l'ipocrisia. Sono contro i paraventi. Io voglio mostrare il mondo d'oggi così com'è, coraggiosamente. Sono per il vero della verità. La società del nostro tempo, specialmente i giovani, si trovano in uno stato di grande incertezza. Nel suo presente disordine, l'uomo rivela meglio le sue qualità ed i suoi difetti, il suo coraggio e la sua viltà. Io voglio essere un testimone fedele del mio tempo. Io porto nel cinema il coraggio di mostrare i pericoli che comporta una simile linea di condotta. Io amo il rischio. Non me ne importa nulla se un giorno, per vivere, dovessi fare lo spazzino...».*

Una professione di fede, come si può vedere, non priva di un certo sussiego, ma anche piuttosto comoda. In nome della lotta contro l'ipocrisia Vadim giustifica il suo gusto piccante, spinto fino ai limiti consentiti dalla censura. Giorni fa il più fortunato dei produttori cinematografici francesi, Raoul Lévy, ebbe a dire di lui: «Quando la incontrai per la prima volta mi piacque subito perché capii che era un avventuriero come me». Ecco una semplice, ma sicura chiave per capire il carattere di uno dei trentenni più famosi del mondo.

Dalla fine della guerra al 1956, per più di dieci anni, Roger Vadim Plemiannikow, figlio di un diplomatico di origine slava, perseguì il successo con accanimento e notevole mancanza di scrupoli. Fu attore, romanziere, sceneggiatore, aiuto regista, giornalista, vagabondo, stile «rive gauche». Quasi sempre senza un soldo in tasca. I capelli lunghi, i maglioni accollati, una certa irriverenza per i valori tradizionali, Vadim era uno dei tanti giovani stile Saint-Germain-des-Près sospesi tra l'anarchia e la voglia di arrivare.

Nel 1952 l'incontro con Brigitte Bardot costituì una svolta decisiva nella sua vita. Allora era assistente di Marc Allégret che cercava una giovane attrice per il film Les lauriers sont coupés. *Vadim e Allégret credettero di trovare ciò che cercavano in una rivista femminile: in una foto di una giovanetta che presentava una collezione di cappelli. Era una rispettabile signorina borghese del 16° Arrondissement. Suo padre, un industriale bene avviato, possedeva tre officine di aria liquida. Fu così che tra Vadim e la futura B.B. nacque un legame che lì lì è poco dovette trasformarsi in matrimonio.*

Fu un matrimonio contrastato. I genitori di Brigitte non volevano saperne. In quel periodo, Vadim, per acquistare un aspetto di uomo decente, si arruolò nella redazione di Paris-Match. Si trattava di un lavoro regolare che, come ebbe a dire più tardi, gli dava un «senso di soffocazione». Fu un tentativo di suicidio di Brigitte che volse ad infrangere le ultime resistenze dei Bardot. I due giovani si sposarono nel 1952. In quella occasione Vadim fu visto, per la prima volta, con una camicia e una cravatta.

Non ci è dubbio che Roger Vadim si sia servito di Brigitte come di un bulldozer per spianare dinnanzi ad entrambi la via del successo. Più che marito, egli sembrò, per molti anni, l'agente pubblicitario della moglie. Distribuì in giro migliaia di fotografie di Brigitte vestita, e, più spesso, svestita. L'istigò a presentarsi, senza tentennamenti, ad una quantità di produttori che non volevano saperne di lei. Prima di Et Dieu créa la femme, Brigitte prese parte ad undici film, senza riuscire a sfondare. Solo la regia di Vadim seppe mettere in rilievo la personalità di lei che ancor oggi trionfa nel favore delle folle.

Vadim dice: «Io passo per uno che ha sfruttato Brigitte, ma non è vero; se io fossi un uomo interessato, non mi sarei lasciato scappare B.B. nel momento stesso del suo successo, cioè, nel 1956. Avrei continuato a fare dei film con lei... non è vero che durante il periodo che vivemmo insieme Brigitte dovette mangiare "carne di mucca arrabbiata" e nova sode. Io lavoravo a Paris-Match, guadagnavo cinquecentomila franchi al mese, uno stipendio che farebbe la felicità di trenta milioni di francesi... Brigitte est une enfant gâtée».

Un fatto è certo: dei due, è Brigitte che oggi ha una posizione solida, una ricchezza considerevole, l'avvenire roseo davanti a sé. Vadim, al contrario, somiglia molto ad un giocatore sul punto di rischiare l'ultima fiche alla roulette del cinema. Nel settembre prossimo Les liaisons dangereuses *emetteranno il verdetto su Vadim.*

Il trentenne che ne ha fatto la fama di creatore di straordinarie vedettes, cercherà di lanciare Annette Stroyberg, di fare di lei una seconda B.B. Il film, come tutto fa prevedere, spingerà fino ai limiti consentiti il lucido erotismo di un libro che, come diceva Baudelaire «scotta come il ghiaccio».

Alfredo Todisco

Assegnati i premi "Bagutta„ durante la cena tradizionale

Milano, 25 marzo.

Il «Premio Bagutta» 1959 (100.000 lire) è stato ufficialmente assegnato stasera, nella vecchia trattoria, dove è nato nel 1926, allo scrittore Italo Calvino per la raccolta dei suoi *Racconti*. Il più vecchio dei premi letterari italiani, giunto ormai alla sua 33ª edizione, proprio perché nato e mantenutosi sotto il segno della totale indipendenza e della schietta fraternità artistica rimane, anche se la sua misura economica è modesta, il premio più ambito. Naturali quindi le lunghe discussioni della giuria presieduta da Orio Vergani.

Quest'anno la Bagutta è stato anche assegnato per la prima volta a una scrittrice il Premio «Tre Signore» di 500 mila lire. E' toccato a Grazia Livi Gallo per *Gli scapoli di Londra*. Ma non era questa, la sola importante novità. Altri due premi, oltre a quelli tradizionali (Bagutta, Opera prima, Bagutta-Agnesi), sono stati assegnati: il premio «Bagutta-Fracchia» in ricordo del fondatore della *Fiera Letteraria* è stato aggiudicato a Bianchi Bonomi per la *Vedova del diavolo*, mentre il premio «Bagutta-Verri, venti anni dopo» è stato assegnato a Romano Bilenchi per i suoi *Racconti*. Lo spirito del premio è di riconoscere il valore di un'opera apparsa quattro lustri prima.

Il tradizionale Premio bagguttiano «Opera prima» è stato assegnato a Giuliano Gramigna per il *Destino inutile*, mentre il premio Agnesi per il giornalista che ha scritto il miglior articolo esaltando la pasta asciutta è andato a Emilio Pozzi e Rodolfo De Angelis.

In occasione della consegna dei tradizionali premi, stasera alle 21 si sono radunati nella vecchia trattoria di via Bagutta esponenti del mondo letterario artistico e giornalistico milanese che hanno festeggiato con la tradizionale cena i vincitori.

Calvino e Bilenchi

Tra gli scrittori ormai formati, cioè riconoscibili, ognuno via propria, c'è Calvino. Egli è press'a poco alla metà dantesca della vita: ha scritto tre romanzetti, *Il sentiero dei nidi di ragno*, *Il visconte dimezzato*, *Il barone rampante* e un buon numero di racconti che ora ha raccolto (ed. Einaudi), in gran parte conosciuti, ma con l'aggiunta notevole di alcuni altri più recenti, sparsi in riviste, dei più complessi e armoniosi che gli siano usciti dalla penna.

Ha fatto bene a raccoglierli; non è stata un'operazione ozios, ma necessaria a lui, utile ai critici. Si possono cogliere ora con evidenza alcuni motivi dell'arte sua, che prima destavano giudizi dubbiosi. Per esempio, il racconto sembra dimostrarsi la vera forma letteraria di Calvino. Quelli che lui chiama, che abbiamo chiamato romanzi non sono che racconti più o meno lunghi. Non è un limite, è una misura. E quella divisione che di solito si è posta fra i suoi scritti a carica fiabesca e quelli a carica realistica, si palesa ora, chiudendo il libro dei racconti, abbastanza arbitraria e ingenua. Questa separazione non esiste. Già il primo libro della sua giovinezza *Il sentiero dei nidi di ragno*, aveva segnato, oltre che la sua vocazione, il tipo di ispirazione: un realismo non veristico, ma fiabesco. Fiabesco non vuol dire che egli si diletti di tessere favole, ma di arricchire la realtà di elementi incantati, e, più ancora, di complicare e moltiplicare i casi fino all'ossessione e all'assurdo, rimanendo allettato dal formarsi di un simbolo.

Nei tre racconti lunghi, *La formica argentina*, *La speculazione edilizia*, *La nuvola di smog*, Calvino ha fatto, per così dire, il pieno: ci mette tutto le sue risorse, le sue qualità migliori. Sempre il suo tema è divertito, che crea intrichi ed esce dal reale veristico in un equilibrio di gioco, talvolta di balletto, anche se triste. C'è in Calvino un'allegria amara, di chi prende in giro certi gesti convenzionali della schiavitù della vita. I tre racconti citati, che si svolgono in città vere e non vere (un paese ligure, Sanremo, Torino) vogliono esprimere un senso di impossibilità e di sconfitta, una lotta ingaggiata e perduta contro le formiche, gli speculatori, lo smog; ma il tono non è veramente di lotta, non è tragico o epico, ma idillico o elegiaco, grottesco e sottilmente ironico, e, nell'intimo, fiabesco. Difficili gli idilli, difficili le memorie, difficili gli amori, la vita stessa è difficile: contro queste difficoltà c'è in Calvino un senso nascosto o palese, di poesia, una risoluzione poetica (che è poi l'azione dello scrittore).

Per ora questo suo tono normale è ancora lieve, non profondo. In uno dei suoi racconti, bellissimo, *L'avventura di un poeta*, Calvino sembra voler dichiarare che il cantar l'amore o la bellezza della natura non è cosa sua: sua invece l'esprimere «l'angoscia del mondo umano». E' un proposito?

Certo, se saprà effettuarlo, soltanto allora sarà una vera svolta.

Bilenchi (*Racconti*, ed. Vallecchi) è del tutto dissimile da Calvino. Anch'egli ha scritto per lo più racconti, ma come capitoli di romanzo (mi pare che qualcuno l'abbia già osservato); e il suo mondo non ha nulla della fiaba, è tutto intriso, finemente, acremente, di realtà umile. Tempi d'infanzia, atmosfere di provincia. Bilenchi compie a dicembre i suoi cinquant'anni: impegnato in un serissimo lavoro di giornalismo politico, ha taciuto per vent'anni. Ora, lentamente, ha ripreso.

I racconti che ha raccolto, riveduti con attenzione, sembrano voler approssimare il passato, avvicinare il punto di partenza, giustificare la ripresa. Bilenchi è stato un piccolo maestro.

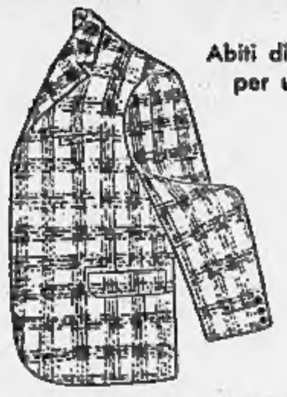
Nella scrittura scarna, senza giochi, ha insegnato a molti compagni suoi e anche a giovani come Calvino. *Anna e Bruno*, e specialmente il dittico *La società* e *Miseria* sono i capolavori di questa raccolta. Panerai che lo salutò all'apparire, indovinò subito: «Fa sul serio. Questo è il fondo morale dell'autore». Perciò non fu mai veramente un dimenticato, e ora è lecito sperare da lui l'opera della maturità nuova.

fr. ant.

GRATIS

6 giacche al giorno!

BAICON "PERSONALIZZA" L'ELEGANZA MASCHILE



Abiti di classe per uomo

Da qualche giorno nei sei sottoindicati negozi è un continuo via vai di clienti sorridenti. Tutti acquistano le confezioni Baicon - stoffe di qualità, taglio di moda, fattura perfetta - non solo, ma concorrono fino al 23 aprile al sorteggio giornaliero di 6 elegantissime giacche sport Baicon, in pallo per tutta la durata del "Mese Baicon"

Affrettatevi, dunque, tutti: il Concorso è in pieno svolgimento e vi offre un'ottima occasione per rinnovare il guardaroba con capi di gran classe, perché solo le confezioni Baicon riescono a "personalizzare" l'eleganza maschile. I nomi dei fortunati vincitori saranno comunicati a mezzo stampa.

BAIOTTI Portici Barbaroux 2 — FRECCIA Via Carnaia 6 — ZENIT Via Mazzini 42

AMBRA Corso Orbassano 33 — VETTA Via Martorelli 1 — ZENIT Via Cibrario 2

BAICON

Dopo il suicidio di Ghemme

E' scomparsa la compagna dell'impiccato in cella

Trovate presso una roggia le sue scarpe e la dentiera

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 marzo.

(p. b.). La vicenda del furto simulato di Ghemme, che pareva conclusa con il suicidio in camera di sicurezza del contadino settantenne Giovanni Vandone, sembra avere un seguito altrettanto drammatico. La quarantacinquenne Serena Ronda, la donna che conviveva con il Vandone, è scomparsa da ieri sera. Alla periferia di Ghemme, sulla sponda della roggia Mora, sono state rinvenute le sue scarpe e la dentiera. In paese tutti pensano che si sia uccisa e i carabinieri hanno intrapreso ricerche facendo scandagliare anche le acque del canale.

Tutta la popolazione di Ghemme è profondamente impressionata per gli avvenimenti di questi ultimi due giorni, data la notorietà dei protagonisti. Rimasto vedovo parecchi anni fa, il Vandone aveva preso in casa una donna che tutti in paese indicavano come la sua amante. In disaccordo con i figli, il vecchio contadino era stato protagonista, due anni or sono, di un drammatico episodio. Qualcuno aveva riferito ai carabinieri che il Vandone era tornato da un viaggio a Novara con una pistola, animato da propositi bellicosi. Il maresciallo, accompagnato da un milite, si era presentato alla sua abitazione. Ma allorché il sottufficiale bussò alla porta, dall'interno provenne una detonazione. Abbattuto l'uscio i carabinieri trovarono a terra sanguinante il Vandone che si era esploso un colpo di pistola alla testa.

Mentre il maresciallo si affacciava sulla porta per chiamare gente, il ferito si rialzava, si portava ad una finestra dalla quale si lasciava cadere sulla strada. Nonostante il colpo sparatosi alla testa e la caduta dal secondo piano il Vandone riuscì a salvarsi. In seguito, rotti i rapporti con la donna con la quale aveva convissuto più anni, si era preso in casa la Ronda.

In questi ultimi tempi, con quanti era in buoni rapporti si lamentava di essere in miseria. Oggi è risultato che, della casa rustica assicurata contro l'incendio per tre milioni di lire e che voleva dare alle fiamme, egli era soltanto un usufruttuario e non padrone. Quanto al milione e centomila lire in Buoni del Tesoro di cui aveva fatto denunciare dalla Ronda il furto-farlo ancora non si è trovato traccia, così come dell'apparecchio radio anch'esso denunciato come trafugato. Dove sono finiti? Del denaro, 400 mila lire appartenevano al Vandone e 700 mila alla donna. Se, come ha confessato ai carabinieri la Ronda, non v'è stato furto ma una messa in salvo del Vandone, non si capisce perchè almeno lei non fosse stata messa al corrente del nascondiglio.

D'altro canto anche se il Vandone ha sempre ostinatamente negato la simulazione, i carabinieri ancor prima di ottenere la confessione della donna ne erano già convinti. Ricevuta la denuncia si erano subito recati alla casetta dei due contadini e nel fienile avevano rinvenuto la bombola di gas liquido, che nella denuncia era stata elencata come parte del bottino dei ladri, accanto ad un recipiente con cinque litri di benzina. Quella scoperta inaspettò i carabinieri i quali ebbero una conferma allorché conobbero dalla Ronda le intenzioni incendiarie del Vandone.

Ieri la donna, dopo il suicidio del Vandone, era stata nuovamente interrogata dai carabinieri. Aveva confermato la versione dei fatti già messa a verbale la notte prima. Era apparsa calma, tranquilla, preoccupata soltanto del suo denaro. Nulla lasciava capire che ella intendesse uccidersi. D'altra parte non è ancora sicuro che si sia tolta la vita. La polizia sta indagando sulla misteriosa scomparsa.

Due donne e un uomo arrestati per tentata estorsione e calunnia

Lanzo, 25 marzo.

I carabinieri hanno tratto in arresto il riquadratore disoccupato Giovanni Battista Chiampi, di 25 anni; l'operaia tessile Luigina Garabello, di 23 anni, moglie del Chiampi ma da lui separata, e la casalinga Natalina Denicola, di 35 anni, tutti domiciliati a Lanzo, il Chiampi in via Lucerto 2, sua moglie in via Vittorio Emanuele 11 e la Denicola in via Umberto I n. 11. Sono accusati di concorso in tentata estorsione, calunnia e molestia a terze persone.

Gli arresti sono stati ordinati dal Pretore al termine di una delicata inchiesta compiuta da ufficiali del Comando della Legione di Torino della Guardia di Finanza in seguito a una denuncia sporta dal Chiampi e dalla moglie. Nella denuncia si precisava che, mentre il Chiampi era in carcere, la donna era stata insidiata dal brigadiere Giovanni Boggetti, comandante la brigata di Lanzo della Guardia di Finanza. Le indagini hanno portato ad accertare non soltanto che la denuncia era infondata, ma che nell'operato dei coniugi, nel quale è risultata implicata anche la Denicola, si dovevano ravvisare pure gli estremi di altri reati.

E' curioso notare che durante l'inesistente relazione fra la Garabello e il brigadiere Boggetti, il marito della donna si trovava in prigione per un'altra disavventura con un appartenente alla Guardia di Finanza. Il fatto accadde a Lanzo il 15 maggio dell'anno scorso. Quel giorno il Chiampi si recò in casa della moglie per portare il figlioletto, affidato alla donna, a fare una passeggiata. Poichè era ubriaco, ricevette un rifiuto. Egli cominciò allora ad urlare e minacciare finchè un inquilino si decise ad intervenire per riportarlo alla calma. Era il finanziere Sebastiano Piscera. Le esortazioni del milite non piacquero l'energumeno che se la prese anche con lui e venne così arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale, reato per il quale, il 21 agosto, il Tribunale di Torino lo condannò a 2 mesi di reclusione.

Era sparito nove mesi fa

Fu assassinato il bambino scoperto sotto un mucchio di lava

Salerno, 25 marzo.

L'autorità giudiziaria sta indagando sul mistero di un bambino di dieci anni, Ezio Palumbo, scomparso nove mesi fa da Cava dei Tirreni, il cui cadavere è stato ritrovato ieri in contrada S. Nicola frazione di Cava, sotto un mucchio di lapilli. La scoperta si deve a un operaio dell'impresa Pisapia che ha appaltato un tratto dell'autostrada in costruzione Napoli-Pompei-Cava. L'operaio, Francesco Lodato, stava rimuovendo con il badile i residui vulcanici allorchè scorgeva una scarpa. Nella calzatura c'erano le ossa di un piede.

Immediatamente venivano avvertiti i carabinieri e il pretore. Proseguito lo scavo, veniva alla luce lo scheletro quasi completo di un bambino con addosso dei pantaloncini e una maglietta, che forniva l'elemento principale per l'identificazione. Infatti una sorella di Ezio Palumbo, Nadia, di 12 anni, riconosceva nell'indumento quello indossato dal fratellino quando scomparve di casa il 23 giugno del '58. Poco dopo la bambina, colta da choc, sveniva.

I genitori del piccolo Ezio, Emilio ed Elisa, hanno altri cinque figli, oltre a lui e a Nadia: Carmela, Anna, Mimmo, Fortunato e Lucia. La più grande ha 14 anni, l'ultima trenta mesi.

Che si tratti di un delitto, quasi certamente compiuto da un maniaco sessuale lo provano le circostanze. Anzitutto il rinvenimento di altre cose del bambino alla distanza di cento metri dal luogo della macabra scoperta; in secondo luogo il fatto che nessuno abbia avvertito cattivo odore, il che significa che il cadavere fu nascosto sotto i lapilli, dopo che Ezio Palumbo era già morto da molto tempo. Infine una ferita al cranio prodotta da una accetta o da altra arma da taglio molto affilata.

Il padre del piccolo fa l'operatore cinematografico a Roma. Avvisato del ritrovamento è partito immediatamente per Cava, dove i carabinieri lo hanno interrogato a lungo. La Procura ha ordinato la perizia necroscopica.

Al tempo della scomparsa del bimbo vi era in casa Palumbo anche uno zio, fratello del padre, Fortunato Palumbo, che riparti per la Francia due giorni dopo, venendo però fermato e interrogato alla frontiera. Le ultime persone che testimoniarono di aver visto il piccolo Ezio furono tre suoi amici, Tommaso D'Amico, Bruno Ragone e Giuseppe Frimani.

Trovato il corpo della sposa che si annegò nel Tevere

Roma, 25 marzo.

Il corpo di una donna ripescato ieri nei pressi di Fiumicino è stato stamani identificato per quello della giovane signora che si gettò alcuni giorni fa nel Tevere per non essere riuscita a dimenticare il suo primo amore.

Il signor Gaetano Guglielmo, recatosi all'Istituto di medicina legale, ha infatti riconosciuto nella salma la moglie Antonietta Grussu. La sventurata, che era nata a Cagliari ventiquattro anni fa, era stata vista l'8 marzo scorso gettarsi nelle acque del fiume all'altezza del porto fluviale.

Nella borsetta lasciata sul greto la polizia trovava un documento di identità intestato appunto ad Antonietta Grussu ed una lettera-in cui era narrata una storia penosa e patetica. In essa la suicida diceva di togliersi la vita perchè ossessionata dal ricordo del suo ex-fidanzato con il quale, per particolari vicissitudini, non si era potuta sposare. Dell'uomo non aveva ormai notizie da molto tempo, tuttavia in lei l'amore per costui non si era affievolito, anzi era aumentato, sino a divenire ossessivo, quando aveva accettato di unirsi in matrimonio con un altro uomo, l'autista Gaetano Guglielmo, che pure la amava teneramente. Non erano trascorse che poche settimane dalle nozze quando la mattina dell'8 marzo la giovane poneva fine tanto tragicamente ai suoi giorni.

Il corpo di Antonietta Grussu è stato ricuperato ieri pomeriggio dal proprietario di una cava di sabbia.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Divertente ritorno di Gassman nel « Mattatore » - Validamente fiancheggiato da Walter Chiari nella satira sui commendatori - Una radiosa apparizione della Lollobrigida - Prima puntata dell'inchiesta « La donna che lavora »

L'attrice Magali Noël ha cantato e ballato al « Mattatore » di Gassman (Telefoto)

Si potrà osservare subito che la puntata di ieri sera del Mattatore era frammentaria, forse eccessivamente frammentaria, con qualche pausa, qualche lungaggine, qualche cedimento nei toni umoristici. Tuttavia non sono mancate scene di una comicità irresistibile, spassose figure caricaturali, trovate d'ottima lega. E lo spettacolo, in definitiva, si è imposto.

Il tema era « I commendatori » e come commendatori sono stati presentati i tipi più diversi: finanzieri, industriali, artisti, registi, produttori cinematografici. Gassman ha impersonato il magnate che ha l'hobby della declamazione e che va a strillare « L'onda » di D'Annunzio in un paesino di provincia; poi l'avariasimo e pasticcione uomo d'affari vanesio che paga una compiacente donnina con una collana di libri d'argomento ecclesiastico; e il gobbo e tossicchiante banchiere genovese che muore schiacciato dall'armadio dei valori e dai titoli: tutta caratterizzazioni di notevole rilievo, di sicuro effetto (mano convincente, perchè sforzata, l'esibizione nei panni di un colossale capitano d'industria che balla la samba con la segretaria).

Accanto a Gassman, in questa puntata, merita un vivo elogio Walter Chiari che ha riscattato le ultime deludenti prove televisive. Walter Chiari, nella facile macchietta del milanese cecesionato dal lavoro e dal guadagno al punto di rifiutare un'ardente offerta di amore, non è una novità: ma pure ieri sera ha saputo essere spassoso e brillante come poche altre volte. Insieme — Chiari e Gassman — sono stati protagonisti dello sketch finale, senza dubbio il migliore: l'uno raffigurava il produttore cinematografico Peppino Amato, l'altro Vittorio De Sica. Tra i due è comparsa Gina Lollobrigida in carne ed ossa: una Lollobrigida simpatica, splendente di bellezza e sorprendentemente spiritosa: ha preso in giro se stessa con disinvolta ferocia, mostrandosi con deliziosa e amabilissima ignoranza: pensiamo che con la sua breve apparizione si sia conquistata nuovi ammiratori. La intervistava un Enzo Tortora — anch'egli in carne ed ossa — finalmente spigliato e comunicativo: l'aria del Mattatore gli ha fatto bene.

L'intero finale è stato un continuo divertimento: alle gustose caricature di Peppino e di Vittorio si è unita quella di un famoso industriale laniero e miliardario veneto cui i due uomini di cinema spillano milioni su milioni. Dal principio alla fine, sullo sfondo, la parodia della Callas, sempre scortata dal marito: entrambi commendatori.

Ripetiamo, i difetti ci sono stati, a volte l'umorismo era un po' fiacco e un po' vago. Ma immediatamente dopo s'accendeva la battuta, prendeva avvio una satira balsante e prepotente, lo spettacolo, anche se non troppo legato dal testo, trovava coesione e forza nella recitazione di Gassman, validamente fiancheggiato da Walter Chiari. Al suo ritorno, dunque, il Mattatore ha vinto ancora.

Prima puntata dell'inchiesta « La donna che lavora » a cura di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi, inchiesta che si propone di illustrare a fondo i problemi e le condizioni del lavoro femminile in Italia. Ieri sera, com'era logico, la puntata ha avuto un carattere introduttivo. Comunque, dalla rapide interviste con la domanda fissa « Perchè lavorate? », abbiamo riportato già sin da ora un'impressione d'immediatezza. Riteniamo che la trasmissione attirerà l'interesse di un pubblico molto vasto specie nelle prossime settimane quando le telecamere entreranno nelle fabbriche, negli uffici, nelle aziende agricole.

Il telefilm giallo della serie Hitchcock ore scorso ci ha lasciato degli ultimi visti. C'era un tentativo di giocare umoristicamente con gli schemi fissi del western: e il risultato non è stato sgradevole.

Da oggi sino a sabato la Tv ha ritenuto opportuno mutare i programmi in occasione delle feste religiose, improntandoli a particolare austerità. Alle 19 il documentario « Nel paese di nostro Signore »; alle 19 e 30 concerto sinfonico; alle 21 non mancherà « Lascia o raddoppia »; è stata rinviata a giovedì prossimo l'ultima puntata di « Le divine », sostituita con i servizi « La processione dei misteri », « Arte al poligrafico » e Teleuropa.

u. bz.

Ghiglione stasera alla « Sfida » Tornano le gemelle e il maggiore

Milano, 25 marzo.

Due popolari sportivi animeranno domani sera la trasmissione di « Lascia o raddoppia » anche se non figureranno come concorrenti ma come ospiti d'onore: davanti alle telecamere si presenteranno il pugile Primo Carnera e il campionissimo del pedale » Costante Girardengo.

Uno solo sarà l'assordente della serata: Jolanda Felicari, di 41 anni, domestica da Bologna che sa tutto su « Camillo Benso di Cavour ».

Francesco Polici di 31 anni, litografo da Roma, si batterà sul traguardo di 1.280.000 lire tentando di rispondere alle domande sul pugilato. Subito dopo avrà inizio « Sfida al campione » interrotta per mancanza di tempo giovedì scorso quando Giovanni Salvatore aveva appena terminato di rispondere alle 8 domande di qualificazione; nelle due cabine di vetro entreranno così domani sera l'impiegato Armando Ghiglione, campione di « ciclismo » e il suo « sfidante », l'ex-musichiere di Sesto San Giovanni.

Nel corso della trasmissione Mike Bongiorno con ogni probabilità annuncerà ai telespettatori che i dirigenti della Rai hanno già deciso la riammissione al gioco delle gemelle Appiotti e del maggiore Detti, esclusi la sera del 12 marzo al termine di una movimentata serata.

Guardiano di vacche deciso a sposare Brigitte Bardot

Parigi, 25 marzo.

Gaston Lacaille, un ragazzone di 28 anni, guardiano di vacche, abitante a Valliquerville, un minuscolo villaggio francese vicino alla Manica, ha fatto sapere alla stampa che nel prossimo mese di aprile, o, al massimo in maggio, sposerà Brigitte Bardot.

Ieri, prima di portare al pascolo le sue vacche, Gaston ha rivelato in segreto ad alcuni intimi i suoi piani. « Noi siamo fatti l'uno per l'altro — ha detto parlando di Brigitte — ci siamo conosciuti nel mese di maggio dell'anno scorso quando essa è venuta a vedermi; non è una sola, certamente, chè i miei genitori non sono del tutto favorevoli a questo matrimonio... E vi assicuro che se la sposo è soltanto per il suo bene: Brigitte non sa difendersi, è una bambina. Io l'ho vista, l'uomo che lei cerca sono io ».

Anche se le sue idee non sono molto aderenti alla realtà il giovane vaccaro è considerato un giovane serio e laborioso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-114.

Alfieri: dal 28 A. M. Ferrero - A. Bonucci in « Irma la dolce ».

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 16. Direttore Mario Rossi. Violista Bruno Giuranna.

Carignano: da sabato il Teatro della Commedia presenta « Amedeo », due atti di E. Jonesco e « La lezione », un atto di E. Jonesco.

Metropolitana: Marionette Gianduja, 16,30: « Peter senza Pan ».

Teatro delle Dieci (Augustus Bar): ore 22: atti unici di Adamov, Cocteau, Obaldia, Ultima settim.

Teatro Stabile: da sabato: « Nascita di Salomè » di Cesare Meano con Ernesto Calindri.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: « L'Atlantide », di Pabst, con Brigitte Helm e Pierre Blanchar.

« Il Balino », Galleria di Stampe, via Accademia Albertina n. 40.

La Bussola (via Po 9): Personale scultura Giovanni Ferrabini.

Galleria Foglia (v. Mazzini 9): Postuma di Marcello Boglione.

Galleria d'Arte Martina: Personale di Grimani.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): 17-19: 21-1 Complesso Gianni Romano, canta Sandro Luconi.

Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.

Arlecchino Danza (S. Secondo 67, tel. 537-137): ore 21-1 Orchestra Michelino, canta Ugo Dini.

Augustus: 16-21 Orch. Lanfranchi.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Cantina del Jazz, v. Volta 4: ore 21

Danze (via Argentero 4): ore 21.

Fortino Danze: ore 21 Orch. TO 4.

Scuola ballo M° Piero Cavalli.

Gaudio Danze: 16,30-21 Spadacini.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.

Lutraria: ore 21 Alberto Vigni, W Momo, Lesboi danze gratuite.

Nirvana Danze: 21 Orch. Bergione.

Smeralda: ore 21 Orch. Di Nunzio.

Trocadero: ore 17-21 Sonnazzelli.

Ellis: Scuola ballo, v. Bonafous 6.

Chatham (v. T. Rossi, t. 45-818): Franco Monaldi e suo Quartetto.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Franco Morosini.

TEATRO CARIGNANO
Da sabato 28, ore 21,15
IL TEATRO DELLA COMETA
presenta « AMEDEO »
2 atti di *E. Jonesco*
e « LA LEZIONE »
1 atto di *E. Jonesco*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Carmela è una bambola» Marina Allasio, Nino Manfredi

Astor: « Le avventure di bracciodi ferro » technicolor.

Corso: « Femmina » Scope sentimancolor, B. Bardot, A. Villar.

Cristallo: « Poliziotto ufficiale di scrittura » col., Rascel, De Filippo

Doria: « Anna giulia » tech. di W. Disney, D. McGuire, F. Parker

Lux: « Una strega in paradiso » technicolor con Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon.

Reposi: « Il viaggio » technicolor, Deborah Kerr e Yul Brynner.

Romano: « L'uomo del Rinascimento » TohoScope col., T. Mifune; G. F. Leone Oro Venezia '58; edis. orig. sottot.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Vittoria: « Nel regno di Roma » Sc. col., Anita Ekberg, G. Marchal, Folco Lulli, Jacques Sernas.

Ariston: « La signora mia zia » tech., Rosalind Russel, F. Tucker.

Arlecchino: « La legge del Signore » tech., Gary Cooper, Mc Guire.

Augustus: « Le avventure di Robinson » Rony Schneider, Horst Buchholz. Anscolor.

Nazionale: « Un condannato a morte è fuggito » di Robert Bresson.

Torino: « La gatta sul tetto che scotta » techn. Scope, Elizabeth Taylor, Paul Newman. Ap. ore 10.

Alexandra: « Erode il Grande » Scope col., E. Purdom, S. Lopes.

Capitol: « Erode il Grande » Scope col., Edmund Purdom, S. Lopes.

Faro: « Erode il grande » Scope col Edmund Purdom, S. Lopes.

Fiamma: « I 10 Comandamenti » VistaV. tech., C. Heston, Y. Brynner, Paget. Ap. 17. Ult. spett. 21,30

Hollywood: « Tom e Jerry al terzo round » Cartoni animati a colori.

Ideal: « La legge del Signore » techn. Scope, G. Cooper, Mc Guire.

Maffei: oggi riposo.

Massimo: « Piena di vita » Judy Holliday, R. Cortez.

Principe: « Tom e Jerry 3° round » techn. Scope cartoni anim. MGM.

Sansovino: «Tom e Jerry al 3° round» cartoni animati colori, Ingr. 150.

Statuto: « Piena di vita » Judy Holliday, R. Cortez.

Adriano: Mostro via Morgus, tech. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Alcione: « Pattuglia d'assalto ».

Algi: « Quando volano le cicogne » con Tatiana Samoilova.

La Feria: « In amore e in guerra » techn. Scope, con Robert Wagner, Dana Winter e Hope Lange.

Regina: « I 10 Comandamenti » tec. C Heston, Y. Brynner. Or. 15-17-21

Asti: « Ora zero » Linda Darnell e Dana Andrews. Apert. ore 10.

Milano: « Dollari che scottano » e « Marchio dell'odio ». Apert. 10.

Olimpia «Spada d'Artagnan» col. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Fu: «Mantide omicida» (Vistav.) Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

F. Nuova: «Rivolta delle reclusa»; «Carnet magg. Thompson». Ap. 10.

S. Felice: « Tamburi di guerra » colori, Lex Barker, John Taylor.

Esperia: « Petrolio rosso » techale. Joel Mac Crea, Barbara Hale.

Giardino: « Bandito dell'Epiro » techn. Sc., Van Johnson, M. Carol

Italiano: « I morti irrequieti » tec. B. Crawford, C. Trevor. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Miraflori: « Circo in fiamme ».

Vinaglie: « La locanda della felicità » Sc. tech., Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Apertura ore 19.

Aralde: chiuso.

Elisea: Racconti d'estate » tech. Scope, Alberto Sordi, M. Morgan.

Fréjus: « Fuori da quelle mitragliette » Stan Laurel, Oliver Hardy.

Nuovo: « Parola ai giurati » Funda S. Paolo: « Il nudo e il morto » tech., Aldo Ray, Robertson.

Belgio: « Inferno di Pigalle ».

Casalle: « Ragazza di provincia » tech. Scope, V. Ellen, T. Martin.

Eridano: « L'ascia di guerra » tec.

Group: « Prigioniero della paura »

Radium: « Gianni e Pinotto banditi col botto ».

V. Veneto: Artisti e modelle » D. Martin, Lewis, Malone, Sc. col.

Astra: « Capitano dei mari del Sud » tech., R. Hudson, Charisse.

Serenissi: « Bambi » Disney. Segue «La pista del coguaro». Ap. 14,30.

Ciberaie: « Tesoro Rio Amazzoni » Fleming, tech. « Tre passi forca ».

Elios: « Dono d'amore » Scope col.

Europee: « Cavaliere senza volto » tech., C. Moore.

Eucleiee: «Compagno Bo Crik-ok.

Massaua: « Gigante della giungla »

Odeon: «Strage di Frankenstein»

Star: «Il nudo e il morto» in tech. Aldo Ray, Robertson.

Adua: « Sfida alla città » Payne.

Aurora: « Le avventure di Stanlio e Ollio » Crick e Crock.

Brescia: Principessa Moak, colori.

Edelweiss: Diavoli volanti, Crik.

Sirl-Bam: « Innamorati dispettosi »

Vertine: Belve su Berlino, Ladd.

Maior Campana S. Maria, Bergman

Nord: «Dagli Appennini alle Ande»

Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Palermo: «Estasi d'amore» Turner

Sociale: « Sentiero della violenza » Van Heflin, Kathryn Grant.

Zenit: « La via d'America » e « sciare » con Tina Pica.

Cabiria: « Storia di James Dean ».

Colosseo: « Azione di controspionaggio » George Raft, Sally Gray.

Continental: « Inno di battaglia » techn. Scope, R. Hudson, M. Myer.

Fiera: « Le due orfanelle » colori.

Italia: « Il nudo e il morto » in tech., Aldo Ray, Robertson.

Moderno: « La lunga mano » e « Billy il mancino ».

Piemonte: « Pionieri del Wisconsin » techn., C. Mitchell, G. Johns.

S. Carlo: « Bernadette ».

Spezia: « Come sposare un milionario » Sc. col., M. Monroe, Bacall

Diana: « Furia infernale » techale.

Dora: « Liana [illegible] bianca »

Ramo: « La legge è legge ».

Alba: « Rodan mostro alato » tech.

Ambra (Chiesa Salute 77): Inferno degli uomini del cielo. A. Wood.

Apollo: « Racconti d'estate » tech Sc., Alberto Sordi, Michèle Morgan

Edera: « Arma della gloria » tech.

Lucento: « Donna del sogno » tec. Scope, Terry Moore, Dan Boone.

Lutrario: « L'ora del delitto ».

Splendor: «Marinai donne e guai» M. Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi

Ridotissi E.N.A.L. - A.O.I.S. — Astor, Adriano, Europee, Milano, Fiora. Teatro Carignano, Sabato (riduzioni Teatro della Cometa (biglietti all'ENAL).

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Domenica 29 alle 17.30 concerto del violoncellista Pierre Fournier. Musiche di Couperin, Beethoven, Schuman, Honneger, Paganini.

UNIONE CULTURALE — Oggi alle 17.45, a Palazzo Carignano, l'arch. Franco Barlanda inizierà un ciclo di conversazioni sull'architettura.

SULLO SCHERMO

Al Reposi: Il viaggio, di Anatole Litvak

Prodotto e diretto da Anatole Litvak, il regista della « Fossa dei serpenti » e altri film fortunati, *Il viaggio* (« The journey ») si richiama ai drammatici giorni della rivolta in Ungheria cui posero fine i carri armati russi. Sarebbe troppo dire che è il film di quella rivolta; anche se per scorci iniziali, assai belli, essa vibri ancora nell'aria, propaganda a romanzo finiscono nell'aver ragione di questa come di altre pellicole in cui un assunto nobilissimo scade via via a pretesto e occasione di spettacolo. Bisogna purtroppo dire che da una materia così dolorosa l'abile regista ha tolto un film avvincente in senso hollywoodiano, con la sola eccezione alla regola di rimandare lo spettatore soddisfatto, di un fine mai lieto. Muore « lui », e perbacco è un gran peccato.

Un gruppo di forestieri di ogni nazionalità si trovano a passare in terra ungherese durante quelle terribili giornate. Fra essi è una giovane e bella Lady che protegge e nasconde un suo compagno di viaggio il quale non è altri che un patriota ungherese ferito nella rivolta. Requisiti gli averi, i viaggiatori vengono caricati su una corriera e inviati al confine austriaco con regolari lasciapassare. Molti gli intoppi, ma l'ultimo è insuperabile. Proprio nel villaggio situato presso il confine, un maggiore sovietico che ha fiutato odor di bruciato, fa scendere i turisti e il « capita » di autorità in un alberghetto. Vuole esaminare con cura i passaporti e conoscere un po' meglio il sedicente signor Fleming di cui sospetta. Ma intanto lui e la Lady si sono fissati sopra le scarpe e i loro occhi hanno tremato.

Tanto vale dir subito che questo maggiore è un Yul Brynner in ottima forma, rude e veemente e a tratti persino villano, ma per donna che se ne intenda (e la delicata Deborah Kerr se ne intende) irresistibile. Tuttavia la congiunture non permette debolezze. Tutta rivolta a salvare il suo protetto, la Lady combina di svignarsela attraverso il lago che separa il villaggio dal confine, intanto che l'innamorato maggiore, per il piacere di averla vicino, tiene nella rete tutta la comitiva. Proprio per merito suo la fuga fallisce, e lo adegua della donna provoca nell'uomo una reazione che ce lo rivela, sotto quella rude scorza, sempre più sentimentale e cavalleresco. Tanto che sarà lui, presa da pietà, a scortare in gran segreto tutta la brigata, patriota compreso, all'agognata frontiera. Come sovietico, un uomo raro; e infatti non dura. Scambiato con la donna un addio tenerissimo, cade colpito da una scarica di piombo partigiano.

Con questa romanzesca intelaiatura non possono avere che valore di notazioni marginali i patemi del popolo ungherese, espressi in belle immagini sul grande schermo a colori e declamati in sloquenti battute di dialogo. L'interpretazione è buona, e fra efficaci caratteristi la sottile Kerr e il calvo Brynner avettano per ben concertata scioltezza di mestiere.

l. p.

All'Astor: *Le avventure di Braccio di Ferro*

Preceduto da un documentario in vistavision sul Messico moderno, *Le avventure di Braccio di Ferro* raccolgono una decina di cartoni animati a colori, che per la maggior parte hanno come protagonista un personaggio popolare nella « comica » americane: Popeye, il marinaio che si nutre di spinaci e grazie ad essi compie mirabolanti prove di forza e di destrezza.

Sono « cartoons » di diverse età e di vari registi, in cui lo spunto iniziale, che non varia quasi mai, si arricchisce via via di trovate piuttosto elementari: ma non prive di un'immediata comicità. Citeremo per tutti, per il ritmo un saccato e l'ingegnosità delle variazioni, l'episodio di Popeye alle prese, e sconfitto, dall'indiavolata orchestrina formata dai suoi quattro marmocchi. Inutile aggiungere che il divertente spettacolino è, il consueto dono pasquale del cinema al mondo dei ragazzi, comprendendo naturalmente fra essi anche molti di coloro che più ragazzi non sono.

ECHI SPETTACOLI

NORD e SUD
Torneo dilettanti, cantanti, musicisti, ballerini e Hula Hoop. Stasera gara. Medaglia d'argento tutti partecipanti, oro ai vincitori. *Plateau Dansant Latrarra*
Lezioni danze moderne gratuite.

SMERALDO CLUB
Via Cuneo 3 - telef. 632-470
Stasera ore 21: « Parentesi primaverile », Defilè d'Alta Moda. Orchestra *Mario Di Nunzio* cantano *Mariella Rensi* e *Antonio Vasquez*

PARO CLUB DANZE
Ore 21: Grande Succ. del giorno *Henghel Gualdi* e il suo Complesso

EL TROCADERO
17 e 21 successo compl. Bonasselli. Grande serata con ricchi premi.

LA CANTINA DEL JAZZ
Serata del Jazz moderno con il Modern Jazz Ensemble + *Palmer*

SALA DANZE GAY
Giovedì, venerdì santo chiuso, Sabato, domenica e lunedì « Ti dirò... Buona Pasqua »
Franchi Alberto e i suoi solisti.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 14-15,10: Telescuola: a) Lezione di matematica; b) Due parole tra noi; c) Lezione di italiano.

17-18: Per i ragazzi: « I bambini e il divino Maestro », coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni; b) «L'orso e scoiattolo originale televisivo di Nicola Manzari (registrazione), regia di Vittorio Brignole; 18,30: Telegiornale.

18,45: « Vecchio e nuovo sport ». Un servizio speciale è dedicato alla presentazione del « Giro delle Fiandre » e alla rievocazione delle tre vittorie consecutive del « Giro » ad opera di Fiorenzo Magni che guadagnò in questa corsa l'appellativo di « leone delle Fiandre »; un altro servizio riguarda il prossimo incontro di ginnastica artistica femminile fra le rappresentative di Italia e Svizzera; infine verrà presentato il calciatore José Altafini detto « Mazzola » e il campione di sci Federico De Florian.

19: « Nel paese di nostro signore » film realizzato per la tv dal regista inglese Anthony De Lotbiniere in Palestina e che accompagnerà i telespettatori in una visita nei luoghi dove si è svolta la vita e la passione di Cristo.

19,30: Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini, in ripresa diretta dall'Auditorium del Foro Italico di Roma. In programma: Leonardo Leo, Sinfonia dell'Oratorio « S. Elena al Calvario » (revisione Guerrini); G. B. Pergolesi, « Stabat Mater » (revisione Bonaccorsi Somma) per soliste, coro femminile e orchestra; soliste: Nicoletta Pasni, soprano; Anna Maria Rota, contralto; 20,30: Telegiornale; 20,50: « Lascia o raddoppia », programma di quiz presentato da Mike Bongiorno.

22: « La processione dei misteri » servizio filmato a cura di Raffaello Lavagna sulla processione che si svolge a Savona durante la Settimana Santa ogni cinque anni; la caratteristica della processione è quella di essere costituita da gruppi scultorei in legno che rappresentano le stazioni della Via Crucis; nonostante che questi gruppi siano particolarmente pesanti — qualcuno supera i 20 quintali — per tradizione vengono portati a spalla.

22,15: « Arte al Poligrafico », servizio di Luciano Luisi; 22,25: « Teleuropa » a cura di Jader Jacobelli; 22,50: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Cremcendo; 11: Vita musicale in America.

11,45: Musica da camera; 12,10: Vetrina d'orchestre; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Appuntamento alle 13,35; Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche.

14,30: Radio Rurale saluta con l'assistenza di Don Mario Giovanni XXIII; 15,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Valser celebri.

20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; « La passione di Revello », mistero di anonimo del XV secolo.

22,15: Concerto sinfonico; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 23,30: Radio Sabina: Concerto n. 4 in do min. per pianoforte ed orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Cappellina; 10: Disco verde; 12: Il signore delle 15 presenta: Ping Pong; Musica per tre; La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; dalla strada al microfono; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi di sempre; Schermi e ribalte; 16: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Canzoni e romanze.

16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica diretto da G. Verrisi; 18: Giornale radio; Benvenuto Cellini, orafo; 18,45: Orchestre Cetra; 19: Classe unica.

19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Radio ridottissimo; Una orchestra ed un pianoforte; 21: Messa da requiem, di G. Verdi; al termine: Ultime notizie.

23: Il giornale della scienza; Luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 20: La grand siècle: la « Provinciali » ed il giansenismo; 19,30: Lineamenti storici di critica musicale, a cura di A. Della Corte.

19,30: Musiche di G. Petrassi; 20: L'indicatore economico; 20,35: Concerto di ogni sera, musiche di Bach e Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il Giovedì Santo nella preghiera della Chiesa.

21,50: Gli oratori di Carissimi; 22,25: Racconti tradotti per la radio; 22,50: Musiche di F. Martin.

STAZIONI A M.F. — 18: Musica popolare italiana; 19,20: Antologia; 19,30: Musiche di Porgolesi, Haydn e Tech.

Da Sabato 28 Marzo al Cinema **LUX**

GREGORY PECK
JEAN SIMMONS
CARROLL BAKER
CHARLTON HES

La legge sui mercati

La legge sui mercati, che entra in vigore in questi giorni, dopo la definitiva approvazione delle Camere, merita di essere commentata almeno da due punti di vista. Occorrè, infatti, valutarne, da un lato, pregi e limiti e, dall'altro, indicare i passi ancora necessari per conseguire quella sostanziale riduzione dei costi di distribuzione e quindi del costo della vita, che ne ha costituito il fondamentale obbiettivo.

I pregi del provvedimento quale è uscito dal Parlamento sono — malgrado alcune contrastanti opinioni — gli stessi dell'originario decreto dell'ottobre. Il rigido sistema delle prerogative comunali, con le assurde artificiali strozzature che esso determinava, è stato definitivamente scosso. La possibilità di commerciare fuori dei mercati comunali, la abolizione delle licenze per il commercio all'ingrosso, la possibilità del ritiro e quindi del trasferimento delle merci da un mercato all'altro, la possibilità della creazione di nuovi mercati, lo stesso libero accesso dei consumatori sui mercati, sono altrettante garanzie che le passate rigidità non potranno più sostenersi, anche se le resistenze continueranno naturalmente a manifestarsi. Interessante al riguardo non è, perciò, tanto ricordare — come da molti si è fatto — che il compromesso a favore dei Comuni è stato mantenuto, quanto constatare che gli stessi Comuni hanno dovuto di fatto, dopo l'ottobre, cambiar politica e che gli stessi operatori si sono comportati come se la liberalizzazione, aperta dal decreto, avesse continuato ad aver vigore malgrado la sconfitta di Fanfani e l'incerta discussione parlamentare dei mesi successivi.

Quanto ai limiti del provvedimento non ci vuol molto ad elencarli: 1) esso interessa un terzo appena dei consumi alimentari; 2) riguarda una sola fase — e non la più onerosa — del processo distributivo; 3) fa principale affidamento sul libero gioco della concorrenza in mercati in cui gli elementi monopolistici — più che nelle rigidità dei mercati comunali — avevano ed hanno le loro radici nelle stesse caratteristiche strutturali del processo distributivo.

La prima limitazione — il fatto cioè che il provvedimento riguarda solo le carni, il pesce e gli ortofrutticoli — non ne diminuisce l'importanza. Tutt'altro. Deve solo far ricordare che la distribuzione degli altri prodotti alimentari, che non passano per i mercati generali, ha un suo grosso peso e presenta problemi di riorganizzazione e di ammodernamento non indifferenti.

Assai più gravi, e tra loro strettamente connesse, sono le altre due limitazioni.

Sia per le carni che per gli ortofrutticoli è stato ampiamente dimostrato che la incidenza sul costo di distribuzione complessivo della parte imputabile ai mercati all'ingrosso è relativamente modesta. Assai più costoso risulta, infatti, il processo distributivo nella prima fase, dal produttore al mercato generale, e nell'ultima, dal mercato generale al consumatore.

Da questa constatazione non pochi sono stati erroneamente indotti a svalutare la portata della legge. Essi hanno così dimenticato che il suo obiettivo non era tanto la diretta riduzione dei costi realizzabile nei mercati all'ingrosso, quanto il riordinamento dell'intero processo distributivo, ch'essa potrebbe di fatto avviare.

Su questa sua capacità non possono teoricamente sussistere dubbi. Trasferendo, ad esempio, la macellazione verso i luoghi di produzione e consentendo l'importazione nelle città di carni macellate foranee, la legge sarebbe in grado di favorire un processo analogo a quello dal quale in altri Paesi sono stati avvantaggiati sia i produttori che i consumatori. Permettendo, d'altra parte, ai dettaglianti di rifornirsi di frutta e verdura al di fuori del mercato comunale urbano, essa è indubbiamente in grado di favorire l'affermarsi di organizzazioni di vendita al dettaglio, con diretto approvvigionamento all'origine, di dimensioni maggiori delle attuali, ossia di forme commerciali simili a quelle che si sono diffuse altrove con beneficio insieme dei consumatori e dei produttori.

Non bisogna, tuttavia, farsi eccessive illusioni circa la spontaneità di questi processi. Tutti sanno, infatti, che il ciclo distributivo, nei molteplici punti-chiave che lo caratterizzano, è bloccato da resistenti posizioni di tipo monopolistico e speculativo, che possono restare intatte anche dopo la applicazione della legge sui mercati. Questo è vero, ad esempio, nel caso delle intese tra raccoglitori nel commercio ortofrutticolo all'origine, come in quello delle organizzazioni che, attraverso il credito, tengono in pugno i dettaglianti nell'ultima fase del processo distributivo. Senza, perciò, una specifica azione, che investa sia i mercati all'origine che quelli finali, le «strozzature» monopolistiche continueranno a sussistere e la legge testè approvata avrà ben magri risultati.

Da queste considerazioni altre ne discendono, forse di meno facile comprensione ma altrettanto importanti. L'azione contro le posizioni monopolistiche nel processo distributivo è difficile e non può quasi mai essere un'azione diretta. La struttura monopolistica del commercio ortofrutticolo all'origine, ad esempio, non è tanto il frutto dell'avidità e della prepotenza di un gruppo di uomini, quanto la conseguenza di una posizione di estrema frammentazione e debolezza tecnica ed economica degli innumerevoli piccoli produttori agricoli. Per romperla occorre, perciò — come l'esperienza di altri Paesi ha dimostrato — non solo assicurare il funzionamento di moderni servizi di assistenza tecnica e creditizia in favore di quei produttori, ma gradualmente e rigorosamente applicare una politica di tipizzazione dei prodotti, che obblighi tutti a partecipare alla riorganizzazione di questa prima fase del processo distributivo. A sua volta è proprio adoperando quest'arma della tipizzazione e standardizzazione dei prodotti (è noto quel che in altri Paesi si fa, ad esempio, nei riguardi dei «tagli garantiti» delle carni), che si potranno ottenere i maggiori risultati nel riordinamento del commercio al dettaglio, il quale, tuttavia, richiederà anche l'uso di un rigoroso controllo delle frodi commerciali e di una spietata repressione delle cosiddette pratiche commerciali illecite.

La legge approvata il 16 marzo ha, pertanto, bisogno — per dare i frutti di cui è capace — di essere sostenuta e completata da una coraggiosa, paziente e moderna politica di mercato, capace di investire tutte le strutture e le norme del processo distributivo dei prodotti alimentari.

Manlio Rossi-Doria

La "bella dagli occhi di smeraldo" resterà in Italia almeno due mesi

Soraya esce a passeggio con la madre, dopo aver pranzato in un ristorante (Tel.)

I bagagli di Soraya: dieci bauli e venti valige

Incontrollabili voci sulle ventilate nozze con il principe Orsini: Giovanni XXIII potrebbe acconsentire che si celebrino nella Cappella Paolina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

E' arrivato dalla Germania il resto del bagaglio di Soraya: sono ora in totale dieci bauli e venti grosse valige. L'ex imperatrice dell'Iran non ha portato soltanto il suo guardaroba, già cospicuo, ma anche oggetti e ricordi personali che aveva trasferito in Germania dalla reggia di Teheran e teneva presso di sé nella sontuosa dimora che il padre, Khalil Esfandiari, possiede a Colonia e che serve anche di sede dell'ambasciata iraniana nella Germania Occidentale. Al copioso guardaroba della principessa vanno ad aggiungersi i 18 modelli che ha acquistato ieri presso una grande sartoria romana. Questi particolari confermano con evidenza che la «bella dagli occhi di smeraldo» intende effettivamente fermarsi in Italia per almeno due mesi, se non per un periodo più lungo.

Ma alcune voci accolte con maggiore curiosità, riguardanti ciò le possibili nozze con Raimondo Orsini, si vanno diffondendo e si aggiungono a quella di una non lontana presentazione, da parte del principe, della futura sposa al Papa. Sono naturalmente dei «si dice» che non trovano conferma.

Rimane inoltre sul tappeto la questione dell'abiura, da parte di lei, della fede islamica per abbracciare la fede cattolica, condizione assoluta per il suo matrimonio con il patrizio romano, al quale non può essere sufficiente, come già si è detto, la promessa di allevare l'eventuale prole nella credenza paterna. Un'altra voce riferisce che, su consiglio di persone della Curia pontificia Raimondo avrebbe già scelto, per indicarlo a Soraya, il nome del monsignore che dovrebbe istruirla nella fede cattolica, preparandola all'abiura e al Battesimo, che le verrebbe impartito successivamente. Inoltre un'agenzia politica di destra diffonde addirittura la notizia che Giovanni XXIII, paternamente interessato alla vicenda del principe Orsini, vorrebbe che alle nozze fosse data solennità e consentirebbe a che vengano celebrate nientemeno che nella Cappella Paolina. Come si vede le fantasie si sbrigliano, specialmente da parte di coloro che si valgono di questi argomenti incontrollati e incontrollabili per «tener su» l'avvenimento del soggiorno di Soraya in Italia.

Con molto maggior fondamento, invece, vi è chi ricorda, proprio oggi, le clausole imposte dallo Scià all'atto di ripudiare la consorte e assegnarle i 3 milioni di dollari mensili di appannaggio: conferendole il titolo di principessa, Rehsa Pahlevi le ingiungeva di non scrivere autobiografie o memorie sul passato matrimonio e sulla vita di corte e inoltre di non rispondersi in nessun caso prima dello Scià. Di quest'ultima clausola il padre di Soraya avrebbe parlato ultimamente con l'imperatore nel freddo e protocollare incontro avuto a Ginevra. Nonostante ciò, «l'imperatrice malinconica» avrebbe intenzione di sottrarsi alla promessa fatta? Si fa notare che nessun musulmano si edatterebbe ad un simile affronto.

La terza giornata romana di Soraya si è svolta senza particolari avvenimenti. All'esterno dell'albergo ora sempre di fazione il solito centinaio di fotografi. Una folla ancora superiore a quella di ieri stazionava dietro i cordoni di polizia. Se, anche nella serata di ieri, la principessa non è uscita, ha pranzato in camera e ha richiesto delle sigarette dolci ricevendo una sola visitatrice, la signora Liguori, sua compagna di collegio in Inghilterra, oggi, richiamata dal sole terso, non ha rinunciato alla solita gita in auto per la colazione. Indossava un tailleur avana, portava scarpe e borsetta di tinta «ghiaccio», che va di moda quest'anno. I suoi begli occhi erano coperti da grandi occhiali affumicati.

Lasciando l'albergo per salire in macchina, ha detto al direttore dell'Excelsior che le sarebbe piaciuto ben più andarsene a piedi per Roma. «Ma mosa mai potrei vedere, ha soggiunto, se devo guardarmi dai fotografi? Hanno fatto di me più fotografie i reporters italiani che non tutti quelli d'Europa messi insieme». Con la madre e un funzionario dell'ambasciata iraniana, sull'auto del diplomatico, Soraya, sempre inseguita dai fotografi, ha raggiunto un caratteristico ristorante prossimo alle catacombe di S. Calisto, sull'Appia Antica. La sua breve permanenza a tavola, ieri, era stata notata e la principessa ha indugiato un po' di più a mensa, mangiando con gusto il pollo arrosto con l'insalata e bevendo del vino rosato.

In seguito i tre sono risaliti sull'auto percorrendo un buon tratto dell'Appia Antica, davanti al magico panorama cui quale si stagliano i cipressi e le arcate degli acquedotti. Soraya era sorridente, il volto leggermente arrossato dal tepore del sole. Ha voluto scendere dalla macchina e accostarsi ad un antico mausoleo per osservare un bassorilievo. La piccola comitiva è rientrata in albergo che era quasi sera. Più tardi la principessa usciva di nuovo per la cena in un ristorante del centro.

Qualche episodio abbastanza comico punteggia il solitario soggiorno di Soraya e, se le viene riferito, non manca certo di divertirla. Si narra che ieri un giornalista inglese, indossata la tuta a righe dei portabagagli interni, sia riuscito ad arrivare al terzo piano, presso la porta dell'appartamento. Un cameriere lo ha fermato a tempo.

a. m.

Il verbale di denuncia contro l'ingegnere presentato ieri dalla polizia alla magistratura

Omicidio colposo: è l'accusa a Dalla Verde per la tragica morte della mondana milanese

Gli vengono pure contestati i reati di atti immorali e oltraggio a pubblico ufficiale: le sue smanie in questura erano volontarie, non frutto di follia

Non si esclude che possa avere la libertà provvisoria a breve scadenza e intanto la bimba di Paola Del Bono viene ricoverata nel brefotrofio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 marzo.

All'ing. Roberto Dalla Verde sono stati contestati oggi tre reati: omicidio colposo, atti osceni in luogo pubblico e oltraggio a pubblico ufficiale. I primi due sono in relazione alla morte di Paola Del Bono, il terzo è una conseguenza delle sue intemperanze in questura.

Oggi pomeriggio il capo della Mobile, dott. Nardone, ha completato il rapporto riguardante il Dalla Verde e l'ha trasmesso alla Procura della Repubblica. Sulla scorta della confessione resa lunedì sera al procuratore capo della Repubblica dott. Spagnuolo, la polizia ha ritenuto di avere sufficienti elementi di prova contro il Dalla Verde per denunciarlo all'autorità giudiziaria quale colpevole di tre distinti reati. Omicidio colposo in quanto col suo comportamento determinò per colpa, cioè per atto non volontario, la morte di Paola Del Bono. Atti osceni in luogo pubblico per quello che egli, secondo le sue stesse ammissioni, compì in macchina con la ragazza. Oltraggio a pubblico ufficiale per le ingiurie e gli atti di violenza rivolti ai funzionari e sottufficiali di polizia che lo interrogarono nei cinque giorni di permanenza in questura, durante i quali egli simulò la pazzia. Tale reato gli è stato contestato appunto essendo risultato che la pazzia era simulata.

A titolo di generica indicazione per chi non è profondo conoscitore del Codice penale, va detto che la pena a cui l'ing. Dalla Verde potrà essere condannato variano da 6 mesi a 5 anni per l'omicidio colposo; da 3 mesi a 2 anni per gli atti osceni; e da 6 mesi a 2 anni per l'oltraggio. Cioè, se riconosciuto colpevole di tutti e tre, la condanna potrà andare da un minimo di 15 mesi ad un massimo di 10 anni. Naturalmente salvo l'applicazione di eventuali circostanze attenuanti o aggravanti, che potrebbero diminuire o aumentare, in un senso o nell'altro, tali estremi. All'ing. Dalla Verde non è stato contestato nel rapporto della polizia il reato di omissione di soccorso, che potrebbe essere legato all'omicidio colposo analogamente a quanto avviene per l'automobilista che investe e fugge, abbandonando a se stessa la vittima. Tale appunto potrebbe tuttavia essere fatto dal magistrato, se dalla istruttoria risultasse una specifica responsabilità dell'ingegnere.

Dalla Procura della Repubblica non è stato preso alcun provvedimento in relazione al rapporto pervenutole dalla polizia. Il rapporto è giunto mentre perdura lo stato d'arresto del Dalla Verde, conseguente all'ordine già impartito dal Procuratore della Repubblica che subito dopo la confessione ne disponesse il trasferimento in carcere e il ricovero in infermeria.

Vien fatto rilevare che i reati configurati non comportano, nemmeno per il più grave di essi, l'obbligo del mandato di cattura, e che il Dalla Verde si presentò alla polizia oltre i limiti di flagranza di reato. Per conseguenza la detenzione non potrà essere mantenuta se non in base a un ordine di cattura da parte dell'autorità giudiziaria. Potrebbe allora diventare operante l'istanza di scarcerazione presentata ieri mattina, con la formula «allo stato degli atti», dal difensore avvocato Bovio.

Proprio stasera alle 22 è scaduto il termine di sette giorni dello stato di fermo concessi dall'autorità giudiziaria alla polizia. A tale ora non risultava che la Procura della Repubblica avesse notificato un mandato di cattura all'ing. Dalla Verde all'infermeria del carcere. E' possibile tuttavia che tale atto venga compiuto domattina, e sembra di potersi escludere che l'autorità giudiziaria lasci trascorrere il termine di sette giorni, oltre il quale l'arresto preventivo dev'essere seguito dalla scarcerazione o reso illimitato dal mandato di cattura.

Provvedendo logicamente che il magistrato provveda tempestivamente alla emissione del mandato di cattura, l'avv. Giovanni Bovio si ripromette di chiedere fra qualche giorno la libertà provvisoria per il Dalla Verde. Lo farà forse dopo aver attenuto un colloquio con il suo patrocinato, per poter precisare i motivi sui quali fondare la sua richiesta.

Oggi il dott. Spagnuolo ha ordinato al prof. Cavallazzi di procedere ad un esame tossicologico dei visceri di Paola Del Bono, già prelevati nella salma durante l'autopsia. L'esame dovrà infatti stabilire se il malore di cui la sera del dramma fu colta la Del Bono e il suo stato emotivo abbiano avuto origine dall'ingestione di stupefacenti. Se ne può trarre la conseguenza che il risultato di tale perizia influirà decisamente sull'attendibilità della ricostruzione dei fatti compiuta dal Dalla Verde, il quale ha escluso assolutamente l'uso di droghe. La perizia dovrà anche stabilire se, in relazione alla quantità della sostanza o meno d'una presunta collutazione avvenuta in macchina fra il Dalla Verde e la Del Bono, ai fini di prospettare l'intenzionalità nella morte, e quindi una più grave responsabilità dell'accusato. Da tale provvedimento peritale, il cui esito non potrà essere conosciuto che fra qualche mese, si può dedurre che l'istruttoria, già iniziata col rito sommario, proseguirà con rito formale.

Gli avvocati Ollario e De Marsico, che hanno assunto la parte civile per conto della madre e della figlia di Paola Del Bono, rispettivamente Maria e Ave, presenteranno al dott. Spagnuolo un memoriale che conterrà le loro varie argomentazioni accusatorie. Essi sostengono che al Dalla Verde debba esser contestato il reato di omicidio volontario, poichè la morte è avvenuta per deliberata volontà dell'accusato. In subordine affermano che egli debba essere imputato di omicidio preterintenzionale, configurando l'evento come una conseguenza diretta dell'illecito comportamento del Dalla Verde nei confronti della Del Bono. E cioè le sue pretese avrebbero provocato l'opposizione della donna, egli si sarebbe infuriato strappandole di dosso i vestiti, la Del Bono ne rimase atterrita al punto da averne un malore; quando si riprese, continuando la scena di violenza del suo compagno, la donna atterrita fuggì di macchina (o ne fu scacciata) e cadde nella roggia, dove, forse per una sopravvenuta congestione, annegò in poco più di mezzo metro d'acqua. Se Paola Del Bono fosse stata soccorsa, afferma la Parte Civile, sarebbe ancora accanto alla madre e alla figlioletta.

Ave è una bimba di sei anni, gracile e di salute molto delicata; e naturalmente non sa nulla della sciagurata vita che conduceva la madre. Non sa ancora che non ha più la madre. E' nata da un uomo che fu un grande amore di Paola, la quale di lui non ha mai voluto rivelare il nome. La figlia costituiva il suo unico e vero affetto. A lei provvedeva largamente, e appunto per le sue condizioni di salute la teneva presso una famiglia di contadini in Brianza, assicurandole largamente vitto nutriente e opportune cure mediche. Era terrorizzata dal timore che la piccola Ave si ammalasse come lei di tbc, il male che aveva contratto vari anni fa, e che fra continue ricadute l'aveva fatta sfiorire precocemente.

Paola Del Bono aveva cominciato giovanissima la sua amara esistenza. Quando una madre Maria seppe su quale china si era avviata la figlia, intervenne con energia; ma ormai Paola era preda d'un ingranaggio dal quale non poteva più staccarsi.

Guadagnava molto. Sulle trentamila lire il giorno, affermano le sue compagne. Gran parte del suo guadagno andava all'uomo con il quale conviveva, e che è denunciato per sfruttamento; disponevano di un buon alloggio e anche d'una macchina. Ma ad Ave non mancava ciò che occorreva alla sua piccola vita di bimba bisognosa di cure. Quando Maria seppe della fine fatta da Paola, volle con sé la nipotina, nel suo poverissimo abbaino di via delle Leghe 19, dove vive con la modesta pensione di ex-operaia e con il suo lavoro di domestica a ore. Tramite l'avv. Ollario chiese subito al giudice tutelare che la bambina le venisse affidata. Il giudice intanto ne ha disposto il ricovero nel brefotrofio, dove è stata accolta proprio oggi. Se, dalle indagini ordinate, risulterà al magistrato che la nonna offrirà garanzie dal punto di vista morale, effettivo ed economico, deciderà di affidarla a lei.

Giuseppe Faraci

Gli avvocati di Parte Civile, Ollario e De Marsico, durante il sopraluogo alla tragica roggia di Milano (Tel.)

Cambia sesso mangiando polli allevati con ormoni

Il caso di un cuoco - Proibito in Francia ingrassare le galline con sostanze che risultino dannose all'uomo

Parigi, 25 marzo.

Un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale francese proibisce d'ora in poi la vendita di cibi contenenti sostanze arsenicali, antimoniali o estrogene per l'alimentazione degli animali, la cui carne o i cui prodotti siano destinati al consumo da parte dell'uomo.

La disposizione si riferisce in particolare al nuovo sistema di pollicoltura, scoperto nel Sud America, che consiste nell'allevamento artificiale del pollame mediante iniezioni di ormoni femminili (sostanza estrogena) alla base del collo degli animali. Con questo sistema il pollame cresce e ingrassa rapidamente, raggiungendo a tempo di record il peso che consente una proficua vendita.

A parte il sapore del pollame allevato in tal modo, certamente peggiore di quello degli animali trattati secondo i metodi tradizionali, il sistema di allevamento con ormoni contiene non pochi pericoli, tra cui una diminuzione del vigore sessuale. Il caso più grave è stato quello di un cuoco sud-americano, abituato a mangiare i colli dei volatili, che dovette recarsi da un medico in seguito a gravi disturbi. Il dottore constatò che il cuoco stava subendo una trasformazione del sesso, a causa degli ormoni femminili contenuti nei colli del pollame da lui mangiati in gran quantità.

I sistemi precauzionali suggeriti dagli esperti non hanno avuto gli effetti desiderati e, pertanto, le autorità francesi hanno deciso di proibire in modo assoluto l'allevamento e la vendita del pollame «ingrassato» con ormoni.

Condannata a 21 anno la donna che uccise il medico modenese

Nel processo di primo grado le erano stati inflitti 14 anni

Bologna, 25 marzo.

Si è concluso questa sera, in Assise d'Appello, il processo contro Carmen Fabbi di 32 anni, la giovane donna che nell'estate del 1956 uccise con due colpi di pistola l'amante, il medico modenese Francesco Testani, di 39 anni. La Corte, escludendo la diminuente del vizio parziale di mente (accordata dai giudici di primo grado) ha condannato l'imputata, dopo tre ore di camera di consiglio, a 21 anni di reclusione per omicidio premeditato e a cinque mesi per porto abusivo di arma da fuoco. La Corte d'Assise di Modena aveva condannato la Fabbi a 14 anni di carcere.

Il dott. Testani venne rinvenuto, verso la mezzanotte del 31 agosto 1956, al margini della statale del Brennero, a 5 km. da Modena, da un motociclista: egli giaceva in una pozza di sangue e all'ospedale, ove fu subito avviato, gli vennero riscontrate due ferite d'arma da fuoco, una alla testa e una perforante all'addome. Fu quest'ultima ferita — con lesione del fegato — a causare la sua morte tre giorni dopo.

Il medico, che doveva sposare un'altra giovane il 16 settembre, accusò del ferimento la Fabbi la quale ammise la sua responsabilità. Essa confessò di aver deliberatamente sparato al Testani con il quale aveva da tempo allacciato un'intima relazione, e aggiunse che subito dopo il ferimento, e più tardi, aveva tentato di togliersi la vita bevendo tre rivoltellate: non vi riuscì nell'intento perchè le armi erano scariche oppure il meccanismo di percussione non funzionava.

Contro la sentenza di primo grado dei giudici di Modena, si erano appellati sia il P. M. che l'imputata. In seguito, però, la Fabbi aveva ritirato il suo ricorso. Oggi la Corte d'Appello ha accolto la richieste avanzate dal P. G. nella sua requisitoria.

Una affittacamere di 69 anni sposa uno studente di 19

New York, 25 marzo.

Uno studente di 19 anni ha sposato ieri una vedova sessantanovenne, nonostante le proteste dei figli della donna, proteste che continuano anche dopo le nozze.

«Ho già detto ai miei figli — ha dichiarato oggi la signora Lola Tipton Dunn ai giornalisti — che ho promesso davanti a Dio ed ai testimoni che starò con mio marito per sempre, e così farò».

La signora, che era vedova da quasi vent'anni, ha conosciuto il giovane l'anno scorso, affittandogli una camera durante l'anno scolastico. «Dapprima — ella ha raccontato — si creò tra di noi una forte corrente di simpatia e in seguito ci innamorammo. Abbiamo fatto di tutto per tenerci lontani. Paul lasciò persino la mia casa per un mese, ma in ultimo abbiamo dovuto arrenderci. Così ci siamo sposati».

Paul Dunn, lo sposo diciannovenne, ha detto da parte sua: «Mi sentivo solo al mondo e senza nessuno di cui aver cura. Ebbi la sensazione che la stessa cosa accadesse a lei. Per questo ci siamo sposati».

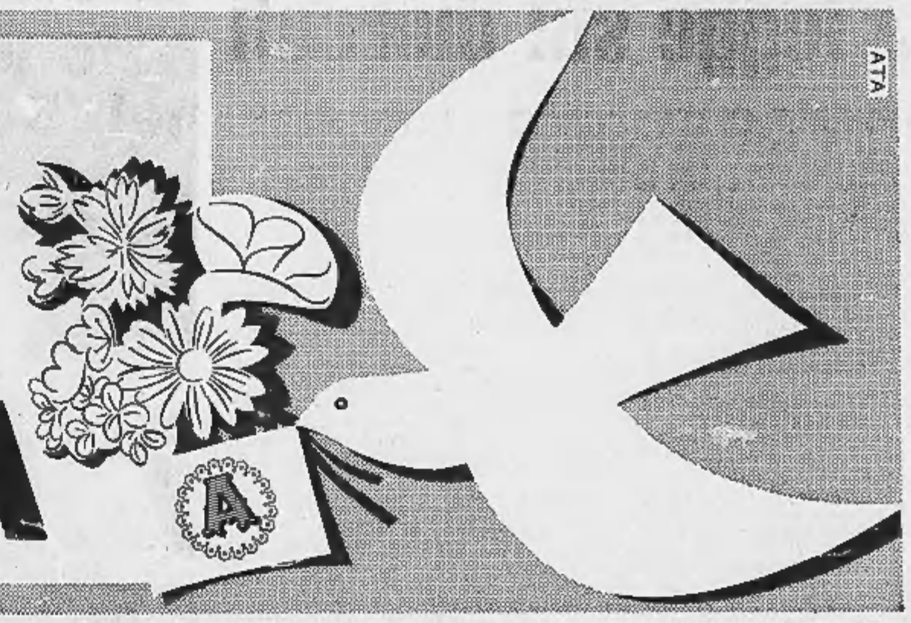
I figli della signora Dunn, un uomo sulla trentina ed una donna di 40 anni, entrambi sposati, ritengono assurda questa unione. Ma la sessantanovenne signora non vuole sentire ragioni. «Il cuore — ella dice — non invecchia mai».

a Pasqua colomba **ALEMAGNA**

Soffice, fragrante la Colomba Alemagna
è il caratteristico dolce della Pasqua.
Augurate anche voi Buona Pasqua
con una squisita

colomba

ALEMAGNA



NUOVI INVESTIMENTI AMERICANI IN ITALIA

A seguito dell'acquisto da parte del noto Gruppo americano la The Torrington Co. di Torrington Conn. USA, la Aghi Zebra San Giorgio di Genova-Sestri ha annunciato di cambiare il suo nome in quello di Torrington Società per Azioni. Il passaggio di proprietà della fabbrica costituisce un importante passo per lo sviluppo futuro di questa industria, per la produzione degli aghi per macchine da calze e maglieria, già notevolmente affermatasi in Italia e all'estero.

FALLIMENTO
Gandolfi Michele

Panificio - Pasticceria produzione ql. sette; vendita negozio ql. 3,5 cedesi. Rivolgersi per offerte Cancelleria Fallimenti, oppure al curatore dott. Italo Cossu, via San Francesco Assisi 18 Telefono 520-312

GBC electronics
ELETTRONICA TV REGISTRAZIONE
Sede di TORINO: VIA PRINCIPE TOMMASO 36 TELEFONO 61.587

KINA DI BRA
Buono per la degustazione gratuita nei Bar convenzionati
Distilleria Ragher-Bra

ALLEMANO
GALLERIA SUBALPINA
TECNIGRAFI COMPASSI

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PINEROLO

Il Tribunale di Pinerolo in data 5 maggio 1857 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PROVENZANO FRANCESCO di Federico, nato a Raddusa il 24 luglio 1936 e residente a Rivoli Torinese, per avere in Leynì il 16 dicembre 1955 ed in Nono il 21 dicembre 1955 concorso con persona rimasta ignota in usurpazione continuata ed aggravata di funzioni pubbliche e per avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui sopra, concorso in truffa continuata ed aggravata con persona rimasta ignota.

Omissis

Condanna Provenzano Francesco, complessivamente, alla pena di anni 1 e mesi 1 di reclusione e di L. 20.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino e sul settimanale «L'Eco del Chisone» di Pinerolo.

Per estratto conforme all'originale.

Pinerolo, li 28 marzo 1959.

Il Segretario Capo: TURLETTI

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 46-666

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI di Torino: via S. Tomaso 22; per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, Aorci servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842. Rateazioni.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Bizza 32, Torino. Tel. 81-227

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, occasioni vendiamo. Barocco, corso Vercelli 68. Tel. 21-836.

ARROTONDATRICE trapani [illegible] chi smerigliatrice morse bilanciari spigotti. TAT, 5, Secondo 37. L4624

ATTENZIONE! Svendesi con garanzia affettatrici, affettatrici, bilance, tritacarne, qualsiasi marca. Organizzazione Inserbio, piazza Repubblica 6, tel. 50-877; via Belfiore 60, tel. 682-728. 1726

CATENE estere e nazionali per auto, moto industria, Marango, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10309

DISPONENDO autocarri, magazzini, acquisto merci in deposito, con presa consegna per città. Eustalmo offerte per eventuale recapito corrieri, spedizionieri. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

FILI smaltati Perri, Mazzini 31. Telefonare 872-234. 16083

LAMIERE ondulate, nere e zincate, laminatoi spessori oltre a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 288-883.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione, Cigna 5, telefono 21-860. 571

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chimal costruzione germanica, Stephan, Gubernati. Telefono 22-743. 674

SEGA Bertoresi, spessore, piallo, toupie, mortasa, combinata, occasione. Telefono 262-715. L5327

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria. Mallei, Mazzini 13.

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 359-511.

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, plurisili, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

VENDESI, causa mancanza locanda, martini, banchi, frigo, ecc. nuovi per negozio ognalleria macelleria. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L4821

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BRUCIATORI, bruciatori, refrattari, pulizia camini, [illegible] sostituisce. Bosco, telefono 595-580. L4900

A impiegati, funzionari pubblici e privati di note aziende concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Esclusi intervento datore lavoro. Riservatezza, Finceter, P. Milca 4, telef. 47-845.

AFFARONE laboratorio panificazione vendo gestione cambio terreno alloggio. Telefonare 50-948.

AFFARONE mobili familiari cedesi 600.000 blocco pasticceria centrale. Telefonare 44-106. L5174

AFFARONE pensione 17 camere centralissima vendo, cambio gestione. Telefonare 50-948. 789

AFFIDASI bar-bottiglieria [illegible] alcolici. Riva, via Mazzini 1. 3975

ALIMENTARIO zona residenziale, ottima posizione, laboriosa, cede 1.800.000 Gabetti, Cardenci 182. 2763

ARTICOLI casalinghi avviatissimo, posizione ottima su fiume, cedesi motivo famiglia. Telefonare 696-074. Scrivere cassetta 4703, SPI, Torino. L5350

AUTOFFICINA attrezzatissima 215 mq. alto reddito cedesi facilitando, corso Trieste 2 mq. corso Francia. 03084

AVVIATA confetteria pasticceria urge cedere, eventuale gerenza. Pacchiera 53, telefonare 596-190. F3863

BARTOLERIA centrale rinomata causa divisione. Telefonare [illegible] Torino. Esclusi mediatori. 02657

CASALINGHI, gas liquidi, materiale elettrico, utile 100.000 mensili, cede 1 milione Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

CASALINGHI, volendo cedere domestico, zona commerciale, ottima clientela, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200 2763

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare [illegible] azienda? Rivolgeteri [illegible] 14669

DEDIAMO drogheria incasso 110.000, altra 30.000; richiesta 1.800.000. Telefonare 555-977. 33401

DITTA esporti import, cerca capitalisti, termici pratici, edilizia, strade, ferrovie, idroelettrici, disposti trasferirsi oltreoceano. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino.

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 33, telefono 56-374. 3693

FINANZIAMO rapidamente alto esito terreni, valutando massimo. Telef. 53-691 53-580. 19342

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Carlalera, Saluzzo 21. 1914

OCCASIONISSIMA cedo negozio radio elettrodomestici [illegible] avviatissimo urgente come Francia. Telef. 700-240.

OFFRO tabaccheria in gerenza, con alloggio. Telef. 296-694. [illegible]

PROFUMERIA, accreditatore signore moderno, zona nuova, buon incasso, cede 3.500.000 Gabetti, Cardinali 182.

PROFUMERIA centralissima, via enorme passaggio, lavoro, vera occasione, cede 2.300.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane, kg. 100, incasso garantito, Crocetta, cede 3.500.000 Gabetti, Carducci 182. 2763

RIVENDITA pane, vera occasione, kg. 200 cede 4.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

SALUMERIA gastronomia, zona Crocetta, fortissimo incasso, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 2763

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi vendiamo immobili, caseine alloggi, ville, rivolgendovi rinomata agenzia comm. Angiesio, Piazza 9. Fiducia, serietà. 523

A buone condizioni alloggi moderni, 3 pinioni accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittansi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento. Magazzini, negozi, case reddito. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo, Madonna Rosa 40. Telef. 384-507, 670-318 788-893.

A dirigenti Fiat vendiamo accolti speciali appartamenti come Massimo d'Azeglio altamente alienorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 536-151. 14736

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 16 ultime camere libere adatte anche reddito ai camere occupate posizione soleggiatissima adiacenze Porta Palazzo. Visite ore 16-19.

A Torre del Mare sicta invitati visitare rinascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiezzi, via Donizetti 4, Milano. Telefono 796-688. 2947

A [illegible] nostri stazione Città-Lanzo, vendiamo alloggio tre grandi camere cucina bagno, secondo piano, [illegible] Affaroni Angiesio, Piazza 9. 523

ABBIAMO S. Rita abitabili subito [illegible] alloggi prezzi convenienti 2-3 camere servizi, motivo S. Paolo, rateazione. Visite: via Bartolla 94, ore ufficio. 556

ACQUISTO camera cucina oppure 4-5 camere centrali. Telefonare 40-081.

AFFARONE, svendesi appartamento nuovo semicentrale, 3 camere servizi. Telefono 374-832.

AFFARONE! svendesi camera cucina corso Novara, compensivo 850.000. Telefonare 520-529. 859

AFFARONE vendesi per impiego capitale magazzino garage 2 camere soprastanti, reddito annuo 240.000, 2.000.000. [illegible] Secco, Andrea Doria 8. 840

AGENZIA Secco, Andrea Doria 8, vende bellissimo alloggetto camera cucina entrata [illegible] necessare, Santa Rita, 2.000.000. 840

ALLOGGETTI signorili buiti comforts moderni vendonsi lunghe rateazioni ed in tuo. Barione Pelliti 5-7. Telef. 53-948.

ALLOGGETTO signorile [illegible] camere accessori. Anticipando 400.000, rimanenza mutuo. Campiglia 18, Visibile 18,30, Fiora. 655

ALLOGGI camera tinello cucinino bagno, zona Fini Mirafiori vendonsi. Telefonare [illegible] M4615

ALLOGGI modernissimi casa signorile 2-3 camera tinello ampio cucinino, servizi. Impresa vende rateizza, facilitazioni. Via Belfiore 47, telef. 311-648, Amministrazione. 625

ALLOGGI panoramici, lussuosi 5-6-7 [illegible] soleggiati, doppi servizi, [illegible] balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, scalieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 al 1° angolo via Tiziano, Telefonare 536-161.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autoriscalda, giardino, Palazzine piccolissimi. 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 62. 855

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi luoghe rateazioni. Zona Francia e Parella. Telefonare 772-867. 4108

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi Santa Rita vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 16449

ATTENZIONE! vendendo vostri immobili ville, casette, visitate prima l'Agenzia comm. Angiesio, Piazza 9. Consigli gratuiti. 523

(Continua a pag. 11)

DOCENTALI prodigiosi «Fascicoli» rinascimentali conservatori vista. Servizio [illegible] S. Massimo 42. 12571

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minuto, Peschiera 177. Telefono 30-807. 778

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ASSICLIAMENTO mercerie, zona commerciale, affezionata clientela, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

AFFARE [illegible] rinomato [illegible] centralissimo avviato buona clientela. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino.

ALBERGO, 34 camere, 2 saloni, altrettatissimo, oltre 10.000 mq. terreno fabbricabile, 800 m. sul mare, panoramica meravigliosa, mezz'ora auto da Torino, clientela scelta cedesi. Abelita, Avigliana. Telefonare 93-256 ocorie ufficio. 85377

ALIMENTARE forte lavoro bellissimo vendo cambio condizioni garanzia. Telefonare 50-948. 789

ALIMENTARIO corso enorme passaggio, crescente sviluppo, avviatissimo, [illegible] giornaliere assicurate, cede 3.300.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200. 2763

BAR anaicoolico, passaggio, avviatissimo cede 2.800.000 Gabetti, XX Settembre 17

AVVIATISSIMA Azienda commerciale, cerca socio amministratore con apporto capitale da 3 a 5 milioni, utile netto mensile documentabile L. 200 mila. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino.

BAR supersilenziato, esportazione, trattoria, Tonzolcio, Tolip, utile 250.000 [illegible] sili, cede 8.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

CAPITALI disponiamo e prestito per acquisti alloggi, negozi, automezzi, [illegible] sarà combinazioni commerciali industriali. Com. FAI, Cavour 7. Telefono [illegible] 509

CEDESI panetteria cinque ambienti, prezzo miliesimo. Belloni, 8, Domenico 10.

DEDO avviatissimo chiosco rinomatissima calze a Porta Nuova. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. G3230

DEDO elegante abbigliamento bambini giovinetti, centrale zona commerciale. Telefonare 773-181. G2846

CERCO socio apportante 2.000.000 solo capitale, garanzia massima, utile netto 600.000 annue. Telefono 41-623. L5319

CONCEDESI persona bar bottiglieria avviatissima, alloggio. Garnero, S. Teresa 12. 3116

DROGHERIA, bellissimo 85.000 [illegible] liere, cede 3.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

PANETTERIA avviatissima vicinanze Torino cedesi causa malattia 6 milioni trattabili. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino.

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero & Ness, ritira esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. Telef. 62-524.

PASTICCERIA, confetteria centralissima attività più che trentennale, cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 3843, SPI, Torino. M4731

PER sistemazione soci trattasi cedesi aziende prestiti. Scrivere casella 3 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 4744

URGE cedere drogheria commestibili via Nizza. Telefonare 673-471. L4747

Tribunale di TORINO

Il Cancelliere avverte che entro il 10 aprile 1959 si ricevono le offerte (dichiarazione in bollo da L. 300 diretta al Giudice Delegato con specificazione del prezzo offerto e del [illegible] dell'offerente) per la vendita senza incanto in unico lotto del seguente immobile sito in Bardassano di Gassino di proprietà del Fallimento BONINO GIOVANNI: [illegible] Poderi di Mezzo di ha. 29.58.74 con fabbricati entrostanti e come meglio descritto in Catasto. Le offerte da pervenire entro il 10 aprile 1959 nella forma specificata non potranno essere inferiori al prezzo base di vendita di L. 7.520.000. Alla dichiarazione di offerta dovrà essere unito libretto di deposito giudiziario intestato all'offerente portante somma pari al 10 % del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: Dott. FASANO

coliti

La colite si cura solo con la dieta. Yomo blu, con i suoi miliardi di fermenti lattici, è l'alimento di elezione per colitici. Yomo blu regola l'intestino e disintossica.

YOMO Y BLU
YOMO BLU
lo yogurt di latte magro

IMPORTANTE
FABBRICA LAMPADINE
cerca rappresentante per Piemonte e Liguria
Scrivere con curriculum vitae, referenze a Casella 160 B - S.P.I. - MILANO

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
informaz. preventivi e richieste SPI Sez. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 22 Tel. 50.100 - 50.990 - 42.039 - 52.961

Margarina originale Tedesca vegetale
L. 480 al kg.
Per omaggi e campioni esclusiva per il Piemonte: BORETTO - Via A. Rosmini 13 - TORINO - Tel. 687-586

Alla pausa invernale le case cedono il grigiore e l'opaco per ricrearsi di rinnovato nitore. Il colore dischiude possibilità incantevoli, sempre nuove, con la sinfonia policroma delle tinte Ducotone.
Giallo sole... rosa alba... verde bosco... azzurro sorgente... rosso vivo... arancio estate... blu oltremare...
La casa, con Ducotone, appare diversa, è trasformata.

Desiderate conoscere quali sono le tinte Ducotone e come tra loro si armonizzano?

GRATIS Il nuovo opuscolo "I colori Ducotone nella casa" è a disposizione di chiunque ne farà richiesta alla **Montecatini** - Ufficio Pubblicità - Via F. Turati 18, Milano.

Ducotone non può essere confuso con le comuni pitture all'acqua perchè è marchio registrato che contraddistingue soltanto la pittura murale prodotta dalla Montecatini.

Ducotone

La relazione consegnata alla Camera e al Senato

Tambroni illustra la situazione dell'economia italiana nel '58

Il reddito nazionale netto è risultato di 14.393 miliardi, con un aumento del 6,4 % - La produzione industriale segna un limitato incremento del 2,7 % - Attivo di 124 miliardi negli scambi di beni e servizi con l'estero - In aumento i consumi, quasi stazionari gli investimenti - Maggiori disponibilità di valuta estera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, ha presentato ai due rami del Parlamento la relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1958.

Il reddito nazionale netto conseguito nell'anno 1958 è risultato pari a 14.393 miliardi contro i 13.533 del 1957, con un aumento del 6,4 per cento. Il reddito nazionale lordo, comprensivo cioè degli ammortamenti, è risultato di 15.875 miliardi contro 14.982 del 1957, con un incremento del 6,1 per cento. Il reddito nazionale, in termini reali, eliminate cioè le variazioni dei prezzi, è aumentato rispetto al 1957 del 4,1 per cento.

In un'annata in cui le economie di non pochi Paesi occidentali hanno segnato una battuta d'arresto sulla via dello sviluppo, l'economia italiana — sottolinea la relazione — pur risentendo inevitabilmente anch'essa dell'avversa fase congiunturale, ha realizzato uno sviluppo produttivo che poco si discosta da quello medio degli ultimi anni.

L'andamento eccezionalmente favorevole della campagna agricola ha contribuito in non lieve misura al conseguimento dei buoni risultati complessivi. E', però, da rilevare che, anche fatta esclusione dell'agricoltura, il complesso delle attività produttive non agricole ha pur sempre segnato un incremento reale di produzione e di reddito, del quale è sintomo abbastanza rappresentativo l'incremento del 2,7 per cento dell'indice annuale della produzione industriale. Le caratteristiche congiunturali del 1958, svoltosi per la maggior parte in un clima di temuta recessione, si sono, quindi, riflesse con notevole attenuazione sulle risultanze economiche complessive dell'annata.

In termini monetari, e per grandi comparti produttivi, il prodotto netto del settore agricolo è stato di 2781 miliardi, con un aumento del 7 per cento sul 1957; il prodotto netto delle attività industriali di 5340 miliardi, con un aumento del 5,7 per cento sul 1957; il prodotto netto delle attività terziarie di 3652 miliardi, con un aumento sul 1957 dell'8 per cento.

Gli scambi di beni e servizi con il resto del mondo — continua la relazione — hanno dato quest'anno un risultato eccezionale per il nostro Paese: le transazioni correnti, che nel '57 si erano chiuse con un passivo per l'Italia di 183,3 miliardi, hanno permesso, infatti, nel '58 un attivo di 124,5 miliardi.

Poichè tale attivo è l'espressione di un ammontare di merci e servizi forniti al resto del mondo, maggiore, ai prezzi correnti nell'anno, di quelli da esso ricevuti, per la prima volta in questo dopoguerra l'ammontare delle risorse disponibili per usi interni è risultato inferiore all'ammontare del reddito e precisamente pari, in moneta corrente, a 15.750 miliardi di lire contro 15.149 miliardi nel 1957.

Le risorse disponibili per usi interni si sono rivolte per il 77,5% (12.204 miliardi) a consumi e per il 22,5% (3.546 miliardi) ad investimenti. Rispetto all'anno precedente i consumi hanno registrato un aumento del 4,9 per cento in termini monetari e del 3,8 per cento in termini reali, e gli investimenti dello 0,8 per cento in termini monetari e dell'1,1 per cento in termini reali. Il lieve aumento degli investimenti è stato determinato per intero dal rilevante aumento delle scorte di prodotti agricoli dipendente dall'ultimo raccolto.

Secondo una tendenza già altre volte rilevata in questo dopoguerra, anche nel 1958 le maggiori risorse sono state destinate prevalentemente ad aumento dei consumi, risultandone sacrificato lo sviluppo degli investimenti. Tra gli investimenti fissi, rimasti praticamente immutati, sono aumentati in sensibile misura gli investimenti di iniziativa pubblica, in seguito ad una deliberata politica economica avente fini anticongiunturali. In particolare gli investimenti nelle opere pubbliche sono aumentati del 18,5 per cento.

L'elemento fondamentale di sostegno della congiuntura nel 1958 è stato, dunque, rappresentato dai maggiori investimenti pubblici. Hanno, inoltre, agito in senso favorevole anche le aumentate esportazioni di servizi.

Quanto alle esportazioni di merci, se esse nel 1958 non hanno più costituito, come negli anni precedenti, un fattore altamente dinamico di sviluppo della produzione, hanno, però, pur sempre rappresentato, nonostante le difficili circostanze, per non pochi settori produttivi fra i più progrediti dell'industria italiana, un elemento di sostegno della domanda complessiva.

L'occupazione nel suo complesso, anche se in misura relativamente minore all'anno precedente, è aumentata, specie nei lavori pubblici e nelle attività terziarie. I nuovi posti di lavoro creati nelle attività non agricole sono ammontati a circa 210.000, di cui 60 mila nelle opere pubbliche, circa 50.000 nei trasporti e circa 100.000 nelle attività commerciali e nei servizi. L'occupazione nell'industria non ha invece presentato variazioni di sostanziale rilievo.

Si è potuto perciò dare occupazione ad un ammontare di lavoratori numericamente equivalente alle nuove leve di lavoro ed all'esodo netto dall'agricoltura verso altre forme di attività, nonché di ridurre in qualche misura l'ammontare della disoccupazione.

Il livello delle retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti ha registrato incrementi di una certa entità, tanto che i redditi da lavoro dipendente, in conseguenza anche dell'aumento dell'occupazione, hanno registrato un aumento, fra il 1957 ed il 1958, del 6,5 per cento: percentuale, all'incirca uguale a quella che si è avuta tra gli stessi anni nel reddito nazionale in moneta corrente, e sensibilmente maggiore dell'incremento che si è avuto nella spesa per consumi privati, che, in moneta corrente, è stato del 4,3 per cento.

Nel settore della finanza pubblica, i prelievi tributari della pubblica amministrazione (Stato, regioni, province e comuni) sono aumentati del 6 per cento, mentre le spese correnti hanno assorbito un importo del 4,7 per cento maggiore dell'anno precedente.

La pressione fiscale propriamente detta ha presentato una leggera flessione (dal 23 per cento del reddito nazionale netto nel 1957 al 22,9 per cento nel 1958). Quella tributaria in senso lato comprensiva anche dei contributi previdenziali, è rimasta, fra i due anni, praticamente immutata.

I trasferimenti di redditi a fini sociali sono passati da 2206 miliardi nel 1957 a 2673 miliardi, con un incremento del 16 per cento, dovuto soprattutto all'aumento dell'ammontare delle pensioni, a seguito della nuova legge che ha esteso il diritto alla pensione a nuove, vaste categorie ed elevato i livelli minimi.

Sul piano monetario e finanziario le maggiori disponibilità di valuta estera hanno anche contribuito a determinare lo sviluppo della circolazione monetaria e dei mezzi di pagamento, nonché l'elevata liquidità del mercato monetario e finanziario.

D'altra parte lo sviluppo delle riserve valutarie nel corso del 1958 e la consistenza da esse raggiunta a fine anno hanno permesso di poter adottare con sufficiente serenità le recenti misure di convertibilità monetaria.

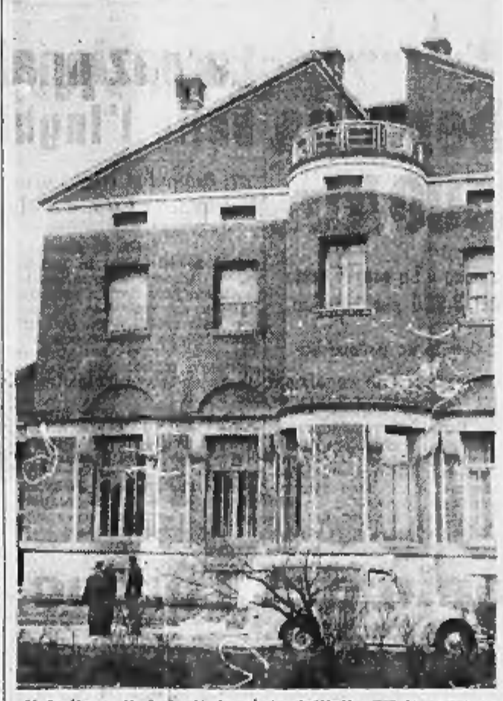
v. s.

Proposta per l'ammissione dei geometri all'università

Roma, 25 marzo.

Un gruppo di parlamentari socialcomunisti ha presentato a Montecitorio una proposta di legge secondo la quale il conseguimento del diploma degli istituti tecnici per geometri dà diritto all'ammissione alle facoltà universitarie di ingegneria, architettura, agraria, fisica e chimica. L'ammissione è subordinata al superamento di un esame integrativo da prestarsi presso la Facoltà alla quale il candidato intende accedere. Le norme relative a detto esame verranno emanate su proposta del ministro della Pubblica Istruzione.

Tragico volo da 20 metri



Il feritore di Asti s'è lanciato dall'alto del terrazzo sovrastante la torretta dell'edificio, sfracellandosi al suolo

Sette persone ferite

Crolla un edificio per uno scoppio di gas

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 marzo.

Una violentissima esplosione ha diffuso stamane il panico nella popolosa zona industriale di Rifredi: lo stabile di cinque piani di via Leopoldo Pellas 32, è stato sventrato da uno scoppio di gas liquido. L'incidente è avvenuto al primo piano nell'alloggio della famiglia De Conti, composta dal signor Olinto De Conti di 47 anni, dalla moglie Aladina Cencetti di 45 anni, e dai figli Anna di 16 e Alberto di 4.

Difficile, per il momento, stabilire le cause che hanno provocato il sinistro: è quasi certo che si tratta di una fuga di gas, ma non è possibile dire con sicurezza come questa sia avvenuta. L'autorità giudiziaria ha incaricato l'ingegnere Alessandro Giani di una inchiesta tecnica: occorreranno alcuni giorni per conoscere i risultati.

Sette feriti, di cui uno grave, la signorina Anna De Conti, sono il bilancio del tremendo scoppio. Il casamento, di nuova costruzione, ha subito uno squarcio di notevole entità fra il primo e il secondo piano, mentre le saracinesche dei negozi situate al piano terreno sono state divelte. I vetri delle finestre di tutti gli appartamenti delle case vicine sono andati in frantumi, e la strada è stata ostruita da una quantità di macerie.

Secondo la ricostruzione della polizia alle sette e un quarto Anna De Conti, che dorme sola in una cameretta, si alzava e si recava in cucina per scaldare il caffè per il padre. Lo stabile ha un deposito di gas liquido autonomo, i cui serbatoi si trovano nei cortili al piano terreno, debitamente isolati. La ragazza, aperto il rubinetto, accendeva un fiammifero e faceva il gesto di avvicinarlo al fornello, quando avveniva lo scoppio.

Anna De Conti veniva proiettata a qualche metro di distanza, su un piccolo terrazzo, dove rimaneva avvinta in bilico sulla balaustra. Nella vicina camera dove dormivano i genitori e il fratellino una parte del soffitto crollava, seppellendo i tre sotto le macerie.

Olinto De Conti riusciva dopo molti sforzi a liberare sé e i congiunti dall'incomoda posizione e a raggiungere la porta. Due vigili del fuoco, che abitano poco distante, accorrevano e traevano in salvo Anna De Conti.

La ragazza veniva trasportata all'ospedale di Careggi, dove i medici le riscontravano ustioni di primo e secondo grado, riservandosi la prognosi. Olinto De Conti guarirà in dieci giorni da ustioni di primo grado e contusioni in varie parti del corpo. La moglie e il piccolo Alberto se la caveranno in pochi giorni.

Pure coinvolti nell'esplosione sono stati gli inquilini che abitano l'appartamento situato al di sopra di quello dei De Conti, i coniugi Dolso e Valeria Balluzzi, sollevati dal letto e proiettati contro il soffitto. Anche la signora Rina Pierantoni di 33 anni, abitante nello stabile accanto, è rimasta ferita ad una mano da una scheggia dei vetri della propria finestra.

La deflagrazione ha prodotto molto panico anche perchè sulle prime la gente del quartiere aveva creduto a un ripetersi del terremoto di ieri.

g. c.

Nella «Villa dei misteri» scoperti convegni clandestini

Napoli, 25 marzo.

Da qualche tempo la polizia aveva notato intorno ai ruderi della disseppolta «Villa dei misteri» a Pompei un insolito movimento turistico. Un servizio di appostamento permetteva di stabilire che l'interesse non era destato tanto dai pregevoli affreschi della villa, quanto dalla presenza di una ragazza di quindici anni. E' risultato che a procurare visitatori alla ragazza era sua madre, Emilia D'Apuzzo di 37 anni, già denunciata più volte per adulterio e prostituzione clandestina. La donna è stata arrestata e denunciata per sfruttamento della figlia, la quale è stata affidata ai nonni paterni.

Sanguinoso dramma in un corridoio dell'Istituto Vittorio Alfieri

Il custode dell'orfanotrofio di Asti si uccide dopo aver massacrato l'economa e un'impiegata

Le due donne sono sorelle e nubili - Gravissime le loro condizioni - Due mesi fa ricevettero una medaglia d'oro per la dedizione agli orfani - Il portinaio le ha attese armato di martello e lima - Compiuto lo scempio si è gettato da una torre - Ingiustificati rancori all'origine della tragedia

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 25 marzo.

Due anziane sorelle, impiegate presso l'orfanotrofio maschile «Vittorio Alfieri» di Asti, sono state ridotte in fin di vita dal portinaio dell'istituto, che ha infierito su di esse a colpi di lima e martello sul capo. Subito dopo l'aggressore si è tolta la vita buttandosi dalla torre annessa all'edificio e sfracellandosi al suolo. Il feritore-suicida è il cinquantacinquenne Secondo Mandin, originario di Udine, da due anni portinaio dell'orfanotrofio. Le sue vittime sono le sorelle Emma ed Adele Terzano, rispettivamente di cinquantotto e sessant'anni, abitanti nell'interno dell'istituto.

La tragedia è avvenuta alle ore 17,15, in un corridoio. Per qualche momento la scena selvaggia è stata osservata da una testimone: la lavandaia Delfina Settanino di cinquantacinque anni, accorsa alle grida delle due sorelle. Certamente l'uomo ha agito in un momento di forsennata pazzia, dopo aver a lungo covato il rancore contro le due sorelle.

L'orfanotrofio, dove si sono svolti i sanguinosi fatti di oggi, venne fondato una quarantina di anni fa. Esso sorge in un grande e moderno fabbricato in corso 25 Aprile, quasi di fronte alla caserma degli agenti di pubblica sicurezza. Ospita attualmente sessanta ragazzi dai sei ai diciott'anni, orfani di genitori, che vengono educati ed avviati a una professione. Li assiste in corpo di insegnanti laici diretti da un sacerdote. Ne presiede l'amministrazione un Consiglio nominato da enti cittadini.

Le due sorelle Terzano sono alle dipendenze dell'orfanotrofio da cinque anni: Adele è economa, Emma è addetta alla lavanderia e al guardaroba. Entrambe nubili, alloggiano in una camera al secondo piano dell'edificio. Sono sempre state affaccendate nel loro lavoro tutto il giorno e si sono distinte sempre per la loro attività a favore dell'orfanotrofio, tanto che il Consiglio di Amministrazione presieduto dal rag. Vittorio Marchia, due mesi fa, nel corso di una apposita cerimonia, consegnava ad entrambe una medaglia d'oro in segno di riconoscimento per i servizi resi all'istituto e ai suoi giovanissimi ospiti.

Le due impiegate dell'orfanotrofio ridotte in fin di vita: Emma e Adele Terzano

Il Mandin fino a due anni fa lavorava come operaio in una azienda commerciale di Asti. Poi, colpito da artrosi alla spina dorsale, non potendo più sottoporsi a pesanti lavori, era riuscito ad ottenere il posto di portinaio dell'orfanotrofio, con la concessione di un appartamento per sé e per la moglie.

Oggi alle sedici le sorelle Terzano erano uscite dall'edificio per motivi riguardanti i loro incarichi. Un'ora dopo rientravano. Dei sessanta ospiti dell'istituto, parte erano al lavoro in fabbriche o laboratori artigiani della città, dove la direzione dell'istituto li ha collocati; gli altri più giovani erano andati a casa dai parenti per le feste pasquali. Soltanto una decina si trovavano nell'edificio in una sala posta al primo piano, per assistere col loro direttore don Ceol alla trasmissione televisiva per i ragazzi. A pochi metri di distanza, al piano superiore, mentre i giovani inconsapevoli seguivano la trasmissione, avveniva la tragedia.

Il custode Secondo Mandin deve aver premeditato l'aggressione ed infatti alle 17 è stato visto camminare al secondo piano dove aveva nulla da fare, tenendo in mano un grosso martello e una lima. Egli sapeva che Emma e Adele Terzano hanno la loro camera in quel corridoio ed evidentemente attendeva il loro arrivo. Si è scagliato su di esse proprio mentre stavano per aprire la porta e le ha colpite ripetutamente al capo.

Alle urla di aiuto delle due Terzano, la lavandaia signora Settanino, che si trovava al primo piano, è accorsa nel corridoio del piano superiore e ha visto con raccapriccio il Mandin continuare a percuotere con le due mani, con la lima e con il martello, ora l'una ora l'altra delle due sorelle che perdevano abbondante sangue dal capo.

«Ho avuto paura — confessa la Settanino — era scatenato come il diavolo, temevo che ammazzasse anche me». La donna, spaventata, è corsa a chiedere aiuto al piano inferiore. Purtroppo mentre si dava l'allarme alla vicina caserma della polizia, il Mandin compiva il dramma. Lasciate le sue due vittime, stese a terra nei loro vestiti da festa imbrattati del sangue che continuava a sgorgare dalle ferite, e buttati sul pavimento martello e lima, l'uomo è andato sul solaio. Di qui si è portato su un terrazzino e si è lanciato nel vialetto di fronte al corso 25 Aprile. Dopo un volo di circa venti metri si è sfracellato ai piedi un marciapiede.

Dalla caserma di P. S. sono giunti prontamente il brigadiere Domenico Galetta e l'agente Giuseppe Taverna i quali, avvertiti anche da un passante che aveva visto il gesto del suicida, cercavano di soccorrere il Mandin. Questi era già cadavere. Corsa nell'interno sono trovano al secondo piano le due vittime. Con due autoambulanze della Croce Verde Emma e Adele Terzano venivano trasportate in tutta fretta all'ospedale.

Il feritore suicida: Secondo Mandin, di 57 anni

Il medico di guardia faceva subito portare le sventurate in sala operatoria. La più grave risultava essere Emma, che ha riportato lo sfondamento della teca cranica e la commozione cerebrale. I sanitari, dopo il primo intervento d'urgenza, ne ordinavano il trasporto a Torino, al reparto neuro-chirurgico delle Molinette dove la sventurata è stata sottoposta ad atto operatorio. Sua sorella Adele si trova ancora qui ad Asti; ha riportato vaste ferite alla regione frontale e la commozione cerebrale, per cui la prognosi è riservatissima.

Nell'orfanotrofio pochi minuti dopo il dramma, sono giunti il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ostrambone e il commissario di P. S. dottor Franchini. Il magistrato dopo le prime constatazioni ordinava che il cadavere del Mandin, venisse rimosso e portato nella camera mortuaria del cimitero. Intanto nello stesso istituto e precisamente nella sala della televisione i ragazzi, che non sapevano nulla (il direttore era stato avvertito con discrezione) seguivano la trasmissione.

Il custode Mandin nutriva un sordo violento rancore verso le due sorelle Terzano. Questo lo avrebbero redarguito più volte per lavori male eseguiti e l'uomo che soffriva di mania di persecuzione, credeva che lo odiassero. Con alcuni dipendenti dell'orfanotrofio, alcuni giorni fa il Mandin si sarebbe lamentato dicendo una frase che allora parve oscura, ma oggi fu troppo chiara: «Un giorno o l'altro a quelle due darò una lezione».

Oggi, prima che le due Terzano uscissero a fare spese per conto dell'orfanotrofio, pare che il Mandin abbia avuto una ultima disputa con Adele, cioè con l'economa. Al momento del dramma era assente la moglie del custode, recatasi da un dentista. Stasera non è ancora rientrata all'orfanotrofio e non si sa dove si trovi. Si presume che, tornando alla sua portineria, sia stata avvisata da qualche conoscente di quanto era accaduto all'istituto e si sia quindi rifugiata presso amici o parenti.

In città dove i protagonisti sono assai conosciuti, specialmente le due sorelle che godono di larga stima, stasera non si parlava d'altro. Sono anche corse voci false o per lo meno inesatte. Si diceva per esempio che l'ultima ora, causa immediata della tragedia, fosse stata per un piatto di carne. Il Mandin avrebbe confrontato la sua povera cena con quella più abbondante dell'economa e si sarebbe infuriato, ma questo non è vero, anche perchè il dramma è esploso poco dopo le 17, cioè due ore prima della cena.

a. m.

Schivato perché puzza di cipolla si beve una bottiglia di profumo

E' un marittimo olandese - In un night-club le ragazze non volevano ballare con lui - Ricoverato in gravi condizioni

Genova, 25 marzo.

Un marittimo straniero, in preda ai fumi dell'alcool, ha ingerito il contenuto di un'intera bottiglietta d'acqua di colonia ed ora si trova ricoverato in ospedale.

Ieri sera il ventenne Peter Quak, di origine olandese, imbarcato su una nave battente bandiera norvegese, era sceso a terra in franchigia, pranzando in una trattoria di via Gramsci e consumando fra l'altro un grosso piatto di cipolle. Terminato il pasto il marittimo, secondo quanto sarebbe stato accertato, si portava in un locale notturno per passarvi la serata: vedendosi però respinto da alcune signorine per via del puzzo di cipolle che emanava, il marittimo, piuttosto euforico per i numerosi bicchieri di liquore bevuti, abbandonava il locale.

Entrato in una drogheria acquistava una bottiglia di acqua di colonia e, anzichè cospargerne di profumo la sua persona, Peter Quak ne beveva d'un fiato il contenuto. Di lì a pochi minuti, colto da malore, stramazzava a terra. Soccorso e trasportato d'urgenza all'astanteria dell'ospedale di S. Martino, il marittimo olandese vi era ricoverato con prognosi riservata per avvelenamento ed etilismo acuto.

Pretende mezzo milione dagli uccisori del suo gatto

Laino, 25 marzo.

Un indennizzo di mezzo milione di lire è stato chiesto da un commerciante a due persone che gli hanno ucciso la gatta, alla quale era molto affezionato. I nomi dei protagonisti di questa vicenda che sta sollevando molta curiosità nel paese dell'Alto Verbano, sono per ora tenuti segreti. Si sa che la gatta è stata uccisa pochi giorni prima che desse alla luce i gattini, aggravando il dolore del proprietario, il quale ha già deciso di destinare il mezzo milione ad istituti benefici. Qualora le sue richieste di indennizzo non fossero esaudite, egli ha ferma intenzione di adire alle vie legali, denunciando i colpevoli alla società protettrice degli animali. Tutti i tentativi di mediazione per un'amichevole composizione dell'insolita vertenza sono per il momento falliti.

Riunione a Ginevra sui problemi dell'auto

Ginevra, 25 marzo.

Un gruppo di lavoro per la costruzione dei veicoli, recentemente riunitosi a Ginevra sotto gli auspici della Cee (Commissione economica europea) ha esaminato i problemi relativi alla frenatura dei rimorchi e ai fanali di segnalazione. Il gruppo di esperti ha preso numerose decisioni per quanto riguarda i metodi necessari a determinare l'efficienza di frenatura dei veicoli nuovi. Esso ha studiato il rendimento dei freni dopo il rimessamento, la definizione del freno di soccorso e le regole da imporre per ottenere l'efficienza dei freni dei veicoli in circolazione, che saranno meno severe di quelle richieste per i veicoli nuovi. Il gruppo ha inoltre raccomandato di vietare ai motocicli il trasporto di qualsiasi rimorchio, ad eccezione dei rimorchi a due ruote collegati al motociclo in maniera che la sua stabilità venga ad essere assicurata tanto in marcia che in sosta.

Per i proiettori, il gruppo ha raccomandato di abbandonare l'uso adottato da alcuni paesi di limitare il loro numero a due; questa decisione è stata presa a seguito della pratica introdotta dai fabbricanti americani di dotare i veicoli di quattro proiettori. Una proposta per vietare gli indicatori a braccio mobile per i veicoli è stata respinta, a condizione che vengano definite le esigenze di visibilità geometrica di questi dispositivi.

Per la visibilità fisiologica, sono state stabilite condizioni uniformi che prevedono una distanza di visibilità di 30 metri di giorno e di 300 metri di notte. Per i fanali d'arresto, il gruppo di esperti della Cee ha fissato i limiti di altezza minima e massima dal suolo. L'altezza massima può essere superata quando le caratteristiche tecniche del veicolo non permettono il montaggio nei limiti fissati; ma in nessun caso l'altezza dovrà superare i 1900 mm.

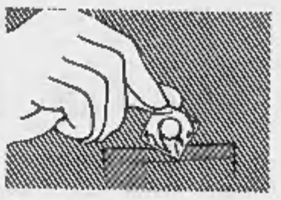
Un italiano torna dall'Australia perché ha solo due mesi di vita

Melbourne, 25 marzo.

Alfio Turrisi venne in Australia dall'Italia quattro anni fa per preparare la strada a una nuova vita in questo continente a sua moglie, Antonietta, e ai suoi due bambini. Ogni mese egli mandava 25 sterlina da mettere da parte per l'acquisto dei biglietti per recarsi in Australia.

Ma oggi Alfio Turrisi è tornato in aereo al suo paese, con tutte le speranze distrutte. I medici dicono che ha soltanto due mesi di vita. Il mese scorso egli fu operato per una rarissima malattia al cervello e i dottori lo consigliarono di tornare in Italia al più presto possibile. I suoi compagni di lavoro, italiani ed australiani, hanno fatto una colletta di duecento sterline per pagargli, almeno in parte, il biglietto in aereo per l'Italia.

una nuova preparazione



sempre a portata di mano

SIGLA 3

24 ore su 24 garantiti contro il mal di stomaco

con una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic in tasca siete garantiti per tutto il giorno contro i disturbi digestivi da iperacidità gastrica ● ogni pastiglia è igienicamente avvolta nel cellophane ■ non vi occorrerà più il solito bicchiar d'acqua: basta sciogliere in bocca una deliziosa pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic per ottenere un sollievo immediato e duraturo ● le pastiglie hanno un sapore gradevole e, mentre le succhiate, i loro attivi elementi neutralizzanti agiscono progressivamente nel vostro stomaco ■ questa continua, efficace azione, garantisce la neutralizzazione dell'eccesso di acido e assicura una facile digestione

con le pastiglie di

marchio depositato

"MAGNESIA BISURATA" AROMATIC

sempre protetti contro i disturbi digestivi

In ogni farmacia è disponibile anche la Magnesia Bisurata polvere e compressa

AFFARONE GARANTITO

Solo a causa di altri impegni di lavoro

CEDESI IN MILANO BEL NEGOZIO UTENSILERIE

Moderno - ben avviato - situato in zona centrale molto appropriata, lavoro con possibilità di grande sviluppo e forte reddito. Massime facilitazioni - dilazioni di pagamento. Tutto chiaramente documentabile e garantito da ben rinomata ditta. Scrivere Casella 162 B - S.P.I. - MILANO

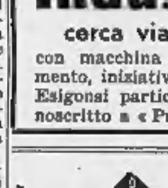
Ristorante La Gran Baita SAVIGLIANO - TEL 2860

...Vi è di casa la cordialità Vi si gustano i piatti più rinomati

Industria tessile

cerca viaggiatore zona Piemonte

con macchina propria, introdotto ramo abbigliamento, iniziativa, serietà, moralità, età 30-35 anni. Esigonsi particolareggiate referenze. Scrivere manoscritto a «Pubbliman» Casella 163 - BERGAMO



LAMPADARI CLASSICI E MODERNI

La più grande Casa in Piemonte con oltre 2000 MODELLI atti a soddisfare qualsiasi esigenza della clientela

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 (angolo via Carlo Alberto via Cavour) Telefoni 55.20.79 - 57.14.22 - TORINO

Importante Società Milanese

cerca rappresentanti introdotti ramo cancelleria, residenti ad Alessandria e Cuneo. E' indispensabile documentazione requisiti e cauzione. CASELLA 165 N - S.P.I. - MILANO

novità!

la nuova presentazione dei classici, insuperabili

DADI Liebig

I famosi dadini, che vi danno all'istante un brodo di tipo magro adatto per ogni uso di cucina. Nel loro involucro metallizzato e politenato, assolutamente impenetrabile alla umidità, si trovano protetti e al sicuro da qualsiasi possibile alterazione: e il loro gusto squisito si ritrova poi per intero nella vostra minestra — e il prezzo è invariato.

Chiedete al vostro fornitore il

nuovo confezionamento da 10 DADI LIEBIG.

I dadi Liebig sono i più convenienti in rapporto al contenuto di estratto di carne.

Dadi Liebig sempre il massimo dei risultati.

CRONACHE DELLO SPORT

Si svolgerà su strade italiane la corsa dell'economia

Gli assi del risparmio di benzina impegnati in una gara di 2500 km.

Sei tappe, a Bari, Ancona, Padova, Torino, Pisa e Roma - Le regole per consumare poco - Lo scorso anno nella stessa competizione in Francia, una piccola cilindrata realizzò la media di litri 3,965 per 100 km.

Quanta benzina si può risparmiare guidando con determinati accorgimenti? Quali sono le regole per raggiungere l'optimum di economia? A queste domande e a molte altre risponderà la gara automobilistica, il cui originale regolamento è stato illustrato ieri in una riunione avvenuta al Circolo della stampa.

La manifestazione si svolgerà dal 2 al 7 giugno su un percorso di circa 2500 chilometri, con partenza e arrivo a Roma e sedi di tappa a Bari, Ancona, Padova, Torino, Pisa. La iniziativa non è nuova, chè negli Stati Uniti fin dal 1936 vengono disputate queste Economy Run, e con vivo interessamento da parte del pubblico, dei tecnici e delle stesse Case costruttrici. Sarà però questo anno la prima volta che si realizza in territorio italiano la «Mobilgas Economy Run».

Senza per il momento scendere nei dettagli della regolamentazione, diremo che lo scopo di questa gara è quello di dimostrare le grandi possibilità di economia che si possono ottenere usando buoni carburanti e la riduzione di consumo conseguibile con una razionale condotta di guida senza trascurare le condizioni di sicurezza imposte dal traffico. Pertanto, la velocità massima realizzata dai concorrenti nella gara non avrà alcuna influenza sulla classifica (la media generale non dovrà essere superiore ai 50 chilometri orari), e la graduatoria si baserà unicamente sulla distanza mediamente percorsa per ogni litro di benzina consumato.

Ai concorrenti (saranno ammesse sessanta vetture da turismo, suddivise in sette classi a seconda della cilindrata), si richiederà unicamente un'abilità particolare nell'impiego della vettura, abilità che non può esprimersi in regole fisse, ma che in linea generale riguarda il modo di adoperare il cambio, la gradualità accuratamente dosata nel premere il pedale dell'acceleratore, l'uso moderato dei freni. Di norma, l'automobilista guida meccanicamente, senza curarsi di questi accorgimenti; quasi sempre ha molta fretta — che è nemica del basso consumo: per esempio avvicinandosi a una curva, invece di rallentare per tempo, ci «arriva sotto» a tutta velocità, poi frena brutalmente e spesso e volentieri retrograda di marcia onde avere la massima ripresa possibile all'uscita dalla curva (questa è la famosa «guida all'italiana»...); e mai ha la pazienza di aspettare che il motore — se non «batte in testa» — riprenda progressivamente. Esistono guidatori che, in città, sono sempre in «seconda» o in «terza», ignorano la presa diretta, soltanto per il gusto di balzare più prontamente nei varchi del traffico, o che, avuta via libera dal vigile o dal semaforo, scattano alla partenza di una corsa, e insistono nelle marce basse portando il motore al massimo numero di giri. Tutte pratiche contrarie al basso consumo (e alla durata del motore).

Se qualcuno avesse la pazienza di esercitarsi a fare il contrario di come comunemente si comporta nei riguardi della propria automobile, ne avrebbe delle piacevolissime sorprese, in fatto di consumi di benzina. Le Case costruttrici, nei listini dei modelli offerti al pubblico, indicano un dato di consumo — litri ogni 100 km. — verificato secondo regole normalizzate (la cifra è ottenuta marciando su strada piana, a due terzi della velocità massima consentita, e aumentando del dieci per cento il consumo riscontrato). E' insomma un'indicazione media, che può variare — in più ma anche in meno — di notevoli percentuali, appunto in relazione al modo di guidare.

Proprio questo si propone la «corsa all'economia»: dimostrare che si può consumare molto meno di quanto le fabbriche di auto indicano. Ma ad evitare che gli accorgimenti messi in atto dai concorrenti siano incompatibili con le più elementari norme di prudenza (per esempio sfruttare lo slancio o, peggio, le discese, con la marcia «a folle» o con la frizione disinnestata, cioè senza collegamento tra frenomotore e ruote), ogni vettura partecipante alla gara avrà a bordo, oltre ai due conduttori, due osservatori designati dal comitato organizzatore, che controlleranno il comportamento del pilota, arrivando anche, in caso di ripetute infrazioni, all'esclusione dell'equipaggio dalla gara. Così non saranno ammesse modifiche di sorta alla carburazione, alla pressione di gonfiaggio dei pneumatici, al peso della vettura. Né — evidentemente — al serbatoio di benzina e relative tubazioni. Così verrà accuratamente verificato il quantitativo di carburante prelevato ad ogni rifornimento, onde poter stabilire l'esatto consumo a fine tappa e a fine gara.

L'Economy Run dell'anno scorso, organizzato in Francia, ha fornito risultati molto interessanti. Il minor consumo assoluto venne registrato da una Citroën 2 CV, con 3,965 litri ogni cento chilometri (la Casa costruttrice fornisce il dato di lt. 5,5/100); la Peugeot «403», vincitrice della classe 1600, consumò in media lt. 6,567 (cifra ufficiale 9 litri); la Lancia Appia lt. 6,475 (8 litri). Ecco la rigorosa riprova di quanto si diceva sul «modo di guidare»: un risparmio di benzina pari al 25-30 per cento!

Ferruccio Bernabò

Colpito da poliomielite

Sempre gravi le condizioni del terzino inglese Hall

Birmingham, 25 marzo.

Jeff Hall, il giocatore di calcio inglese colpito dalla polio, è stato tolto dal polmone d'acciaio, ma le condizioni restano assai gravi. Gli è stato applicato un apparecchio leggero per aiutarlo a respirare.

La nazionale juniores batte l'Inghilterra: 3-0

Gli italiani si confermano i favoriti nel torneo di calcio della Fifa, a Sofia - Romania-Turchia: 5-0

Sofia, 25 marzo.

Si è iniziato oggi in Bulgaria il torneo internazionale calcistico juniores. La squadra italiana, già vincitrice del torneo dello scorso anno in Lussemburgo, ha esordito con una clamorosa vittoria sui giovani calciatori inglesi. Gli «azzurri» hanno battuto l'Inghilterra per 3 a 0.

La prestazione della formazione italiana — che si è confermata una delle squadre favorite — è stata brillante. Il pubblico che era accorso numeroso allo stadio di Sofia ha sottolineato le azioni migliori dei giovanissimi atleti «azzurri» con nutriti applausi.

L'Italia è andata in vantaggio al 6' del primo tempo dopo una manovra di Ferrario seguita da un secco tiro di Novelli. Nella ripresa l'offensiva continua della squadra italiana non ha concesso respiro alla difesa britannica. Al 22' la mezz'ala Ferrario ha concluso una discesa personale con un goal irresistibile e sei minuti più tardi lo stesso giocatore ha segnato la terza rete. I migliori atleti in campo sono stati l'ala Novelli, la mezz'ala Ferrario e il centromediano Bercellino.

Gli azzurri affronteranno venerdì la Romania che oggi ha superato per 5 a 0 la compagine turca.

L'Italia è scesa in campo nella seguente formazione: Cassani (Legnano); Noletti (Milan), Magazzù (Messina); Galeone (Simmenthal Monza), Bercellino (Juventus), Spigno (Genoa); Novelli (Spal), Cera (Verona), Volpi (Simmenthal Monza), Ferrario (Milan), Cella (Talmone Torino).

Dopo la gara con i cercellesi

Squalifica di due giornate al campo della Lucchese

Milano, 25 marzo.

La commissione giudicante della Lega nazionale ha dovuto occuparsi, questa settimana, dei gravi disordini provocati dai tifosi più esasperati che, nonostante le ammende e le squalifiche, continuano a turbare l'andamento del campionato. Gli incidenti di maggior rilievo si sono verificati domenica scorsa a Lucca, dove la Pro Vercelli ha vinto per 1-0, dopo la burrascosa partita già caratterizzata da lancio di sassi contro l'arbitro Di Tonno (di Lecce), e da un tentativo di aggressione, sventato da un ufficiale di polizia, all'autovettura sulla quale erano saliti l'arbitro stesso e un commissario di campo, che fu accolta da un nutrito lancio di pietre e di sassi all'uscita dello stadio. Una pietra, infranto un vetro della macchina, colpì il commissario di campo a una spalla; pertanto la commissione giudicante «ritenuta la particolare gravità delle manifestazioni di minaccia e di violenza poste in atto entro e fuori lo stadio» ha squalificato il campo della Lucchese per due giornate effettive di gara.

Altri seri disordini sono stati provocati dai sostenitori del Brescia, che già la domenica precedente avevano inseguito e tentato di aggredire l'arbitro Boati, di Milano, dopo la partita interna contro il Como, causando la squalifica del campo bresciano per tre domeniche; trasferitisi a Cremona, sede neutra del confronto Brescia-Atalanta, tifosi bresciani hanno tentato di invadere il campo, scagliando oggetti e sassi, uno dei quali colpiva un guardalinee a un fianco. Respinto il ricorso del Brescia che aveva chiesto la revisione della squalifica del campo, la commissione giudicante ha ora inflitto l'ammenda di mezzo milione di lire alla società lombarda, che dovrà anche risarcire i danni patiti dalla Cremonese.

Coppi socio del Torino

L'ex-campione mondiale di ciclismo, Coppi, in un incontro benefico di calcio

L'elenco dei sostenitori del Torino si è arricchito ieri di un nome nuovo: Fausto Coppi. L'asso del ciclismo, venuto ieri nella nostra città, è stato a lungo col comm. Cillario e parlando di sport ha aderito ad assumere la veste di socio granata. Le stesse Cillario e il comm. Novo hanno firmato la proposta di iscrizione.

Fausto Coppi ha detto in proposito: «Se il mio nome potrà servire ad aiutare il Torino in questo difficile momento sarò lieto di essere tra i suoi sostenitori, questo non solo in memoria dei vecchi giocatori di cui ero molto amico, ma anche per il prestigio di cui gode la squadra. Tutte le società in difficili condizioni di classifica hanno diritto ad un leale incoraggiamento, ma al Torino in quest'anno in cui ricorre il decennale di Superga vanno i voti di ogni sportivo».

Coppi ha saputo dire se domenica assisterà a Talmone Torino-Lazio, ma non ha escluso di poter essere vicino a granata in occasione della trasferta di Napoli. Il 6 aprile si correrà il Giro di Campania e Fausto, che ha ripreso gli allenamenti, spera di partecipare alla prima prova di campionato italiano. Purtroppo in quella giornata vi sarà oltre al Gran Premio Ippico di Agnano, anche Napoli-Torino. Fausto si augura di vedere dopo la corsa i granata ed è inutile aggiungere quale è il suo pronostico in campo calcistico e ciclistico.

Ieri intanto è giunta alla segreteria di via Alfieri la richiesta di trentacinque soci, tra cui Zubiena, Soffietti, Civalleri, Ferrero, Lera, Saroldi, Girard e Rubatto, a proposito di una convocazione urgente e straordinaria dell'assemblea granata. L'ordine del giorno proposto è: situazione tecnica e provvedimenti relativi, situazione finanziaria e provvedimenti, eventuali nomine di cariche sociali. Poichè il reggente Leumann aveva egli pure annunciato un'imminente assemblea del Torino è evidente che le varie correnti intendono giungere ad una necessaria chiarificazione.

Ieri la squadra granata si è allenata contro il Gassino. Le ottime parate di Vieri, che difendeva la rete degli allenatori hanno limitato il passivo di quasi. Il Torino ha vinto comunque per 8-1. Hanno segnato per i granata: tre volte Virgili, due volte Marchi ed una ciascuno Arce, Armano e Crippa. Quest'ultimo ha sostituito sul finire della gara Bartoloni.

Da Reggio Calabria al Giro delle Fiandre un troppo intenso fine settimana ciclistico

Tra le tante riunioni delle feste pasquali la più attesa è quella di San Daniele dove il campione mondiale Ercole Baldini farà il suo rientro alle corse

Troppe gare premono sul calendario approvato dall'Unione velocipedistica internazionale, le varie competizioni si fanno concorrenza tra di loro, gli organizzatori son costretti a faticare per radunar al via delle proprie corse un gruppo di atleti dove faccia spicco qualche nome famoso. Il «week end» di Pasqua risente dell'inflazione, ciascuna prova si limita in iscrizioni ridotte di numero e di importanza. Al Giro di Calabria, non valido per il titolo di campione d'Italia, hanno dato l'adesione alcune case italiane, tra cui figurano la Carpano, la Legnano, l'Atala, la San Pellegrino e la Torpado: salvo sgradite sorprese dell'ultima ora, prenderanno il via Conterno (che capeggia i bianconeri torinesi), Vito Favero, Pambianco, Monti e La Cioppa, i quali dovrebbero costituire il piccolo gruppetto dei favoriti.

Sempre domenica, il programma presenta anche un circuito che si svolgerà sulla distanza complessiva di 120 chilometri a San Daniele Po. Si tratta di un'autentica «giostra» di povera importanza, rivalutata però dalla presenza di Baldini, di Van Steenbergen e di Baffi: Baldini effettua per l'occasione la sua *rentrée* agonistica dopo l'intervento operatorio, Van Steenbergen attraversa un nuovo periodo fortunato, grazie al secondo posto conquistato nella Milano-Sanremo, Baffi ha recentemente messo a profitto il suo stato di grazia, vincendo la Milano-Mantova: tre personaggi insomma capaci di assicurare alla «kermesse» un successo, se non altro, di curiosità e di pubblico.

Lunedì, l'attenzione si sposta oltre frontiera, nel Belgio, dove si disputa il Giro delle Fiandre. «Gran gala» degli uomini di sella, con molti possibili vincitori: basta ricordare, alla rinfusa, Van Looy, Derijcke, De Bruyne, Van Aerde, Adriaenssens, Baens, Van Daele, Ketelaer, Proost. Quasi nessun francese parteciperà alla corsa, seguendo lo strano principio che già ha tenuto lontano gli Anquetil, i Bobet, i Geminiani, i Rivière dalla «Sanremo». Pochi, ma buoni gli italiani: Defilippis, Nencini (sempre che il toscano si rimetta in tempo da un'influenza), Maule, Colsito e Ferlenghi.

Il quadro, infine, si completa con il Gran Premio di Lecarno, che lunedì vedrà in lotta Baldini, Van Steenbergen e altri protagonisti del circuito di San Daniele. Per il campione del mondo una semplice ripresa di contatto con l'ambiente, una ripresa che servirà però al romagnolo per decidere la sua eventuale presenza a prove più impegnative.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	70,35	70,85
» » ex.	70,25	70,25
Rendita 1962	70 —	70 —
Rendita 5 %	101,35	101,35
» » ex.	101,25	101,25
Redimibile 3½	90,20	90,20
» » ex.	90,10	90,10
Redimibile 5 %	99,90	99,90
» » ex.	99,80	99,80
Riscatto. 3½	95,55	95,55
» » ex.	95,45	95,45
Ricostruz. 3 %	98,95	98,95
» » ex.	98,85	98,85
Ed. Ital. 5 %	96,95	97,075
Pr. R. 5% Trieste	96,95	97,10
B.I.R. 5% 1956	104,65	104,75
» »	102,12	102,10
» »	101,32	101,20
» » 1957	100,30	100,20
» » 1958	100,20	100,25
» » 1964	100 —	100 —
» » 1965	99,90	99,85
» » 1966	99,975	99,95
» » 1969	99,975	100,10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 ½ %	99,50	99,50
» 7 % 1952	100,70	100,80
» 6 % 1953	100,45	100,50
» 5 % 1954	100,75	100,90
» 5 % 1955	100,40	100,50
Montec. 5 %	86,30	86,30
Meridionali 5 %	106,70	106,70
» 5½ %	240 —	240 —
» 6 %	120 —	120 —
» 6½ %	—	—
» 7 %	—	—
Elettr. 3½ %	—	—
Elettr. 5 %	126 —	126 —
Edison 5½ %	99,40	99,40
Cred. Fond. 5½	101,87	101,90
Cred. Fond. 5%	113,80	113,85
Imi 5½ %	95,60	95,60
» 5 %	98,20	98,60
» 6 %	99,40	99,40
Fr. St. 3½ %	—	—
» »	99,40	99,275
» »	99,45	99,45
C. C. e F. 6 %	—	—
S. Paolo 5 %	94,90	94,90
» 4 %	94 —	94 —
» 3½ %	84 —	84 —
Mediocred. 5 %	93 —	93,20
C.I.R. Stat. 5 %	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	98,80	98,825
C.I.S. Napoli »	98,50	98,50
» »	97,50	97,50
» »	97,50	97,50
I.C.S. Roma 6 %	100,65	100,80
Imm. Roma 6 % 1956	100,65	100,65
» » 1958	100,20	101 —
I.R.I. 3½ %	100,30	100,30
» 3½ %	100,90	100,85
» 5½ %	100,80	101 —
» 5½ %	100,65	100,70
» 5½ %	100,60	100,60
» 5½ %	100,95	100,90
Immob. 5½ %	95,30	95,30
» 5 %	94,50	94,50
» 5 %	99,60	99,60
Viti 6 %	101 —	100,75
Fiat 6 % '58	101,55	101,70
Fiat 6 % '57	101,90	102 —
Pirelli 5 %	105 —	105 —
Montec. 5½-55 5 %	106,40	106,10
» 5½ 7 %	105,40	105,60
» 5½ 7 %	106,80	106,80
» 7 %	107 —	107 —
Magneti 6 %	105,50	105,50
» 7 %	104 —	104 —
» 7 %	105,50	105,50
Cornigl. 7 %	104 —	104 —
Ilserati 7 %	99,80	99,20
» 7 % '58	99,50	99,25
» 7 % '57	99 —	99,50
Cant.-Gondrand 7%	105,75	106,25
Meridionali 7 %	102,25	102,75
SADE 7 %	102 —	102,25
Fornara 7 %	100,50	100 —
Fornara 7 % '56	104,30	104,30
Aug.-Viza 6 %	99,25	99,25
Cantiere N. 7 %	104,50	104,50
Cantiere N. 1956	105,65	105,90
Cantiere N. 1958	106,75	106,75
Cantini 6 %	101,50	101,50
» 6 % '58	100,30	100,15
Ital. Cables 6%	100,30	100,20
Montedipiù 6 %	100,75	100,75
Vinicola 6 %	100 —	100 —
» 6 % '57	101,85	101,25
Ital. 6 %	102,80	103 —
Linoleum 5 %	100,25	100,75
Pirelli 5 %	101,25	101,25
Pirelli 5 %	101,25	101,25
» »	99,90	99,90
Pirelli 5½ %	100,70	100,70
Pirelli 4½ %	100,55	100,55
» 4½ '57	100,60	100,70
» 4½ '58	100,65	100,85
» Conv. 5½ '58	100,35	100,50
SIP 6 %	102,25	102,10
Risanam. 5,50 %	100,75	100,90
Snia Viscosa 5½ %	99 —	99 —
Snia Viscosa 5%	100,50	100,50
Unione Immob. 5 %	—	—
Unione Immob. 6 %	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Salina Cerchie	20800	—
M. Amiata	6743	6725
Montecatini	1150	1270
METALMECCANICI		
Fonderie	245 —	—
Ferriere	—	—
Ilva	504 —	509 —
Franchi	304,50	309 —
Franchi-Gregi	755 —	768 —
Siderurgica	—	—
Acciaierie	1450	1450
Metallurgiche	955 —	—
Nicolay	17 —	16,85
Safau	—	—
Savigliano	—	—
L. Marelli	545 —	542 —
Ansaldo	—	—
Dalmi	1677	1674
Magneti Marelli	1217	—
ELETTRICI		
Ed. Stura	—	—
Soc. Meridionale	—	—
P.E.L.	1365	1380
Conti	976 —	977 —
Edison	3350	3365
Elba	1756	1773
Meridionale	1735	1737
Selm	1700	1720
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fiorio	—	—
SIGAI	—	—
Venchi-Unica	—	173 —
Zucch. Eridania	—	—
DIVERSI		
Fonderie Riunite	—	—
Ceramica	—	—
Cantiere Italiano	4600	4600
Cantiere Navp.	16000	16950
Acqua Potabile	2040	2040
MICET	3240	3240 a
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
CHIMICI		
Italgas	1765	1760
Pompeiana	—	—
Schiapparelli	—	—
Mon. Lamin.	—	—
SAIFA	3190	3190
Montecatini	2035	2037
ANIC	2695	—
Montecatini	2790	2785
Rumianca	516 —	515 —
Pirelli	216 —	217 a
IMMOBILIARI		
Assicuraz. Generali	8950	—
Gest. Immobil.	—	—
Immobil. Roma	741 —	741 —
Sifast	—	—

La seduta ha riverdito la buona disposizione dei compratori sull'intero settore degli elettrici ed ha allineato una serie di realizzazioni di rialzo molto apprezzabili. Mediobanca, assicurativi e mercuriferi sono stati al centro di un cospicuo interessamento di compratori. Sui rimanenti settori, comprendenti le voci abitualmente di primissimo piano, sono stati effettuati lievi flessioni. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Nel dopoborsa sono state ratificate con segno positivo le quotazioni di chiusura.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ora 4360-4380; marengo svizzero 4450; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 620-624; franco svizz. 144-145; franco francese 126-127; oro fino 698-706; argento 86-90,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,75; dollaro canadese 639; franco svizzero 143,65; corona danese 89,75; corona norvegese 86,20; corona svedese 119,85; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,21; franco francese 124,25; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,30; scell. austriaco 24; peseta spagnola 10,49; scudo portoghese 21,55; peso argentino 8,85; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1340-1210; dinaro jugoslavo 1.00; dracma greca 21,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1365.

MILANO — La riunione borsistica ha dato inizio ad una nuova fase di ripresa, non più sui titoli a larga base azionaria, che anzi sono tenuti in disparte, ma sui grandi valori finanziari ed assicurativi, per i quali la richiesta è rimasta attiva e il fattore reddito passa in seconda linea. Un buon contributo al rialzo veniva fornito dal rialzo di circa 6000 punti nella quotazione della Mediobanca, e dagli altri vistosi aumenti sulle Generali, Ras e Assicuratrice. Nel seguito della seduta, il buon umore si estendeva a tutti i valori a partecipazione statale. Infatti la Finsider, la Finelettrica e la Stet, coi valori dipendenti, compivano un buon cammino. Infine, il gruppo Pirelli, che rimaneva in cedola per il passato esercizio ma recuperava una larga porzione. Anche i titoli a reddito fisso continuano a beneficiare di un denaro e di un assorbimento costante. La Pirelli S.p.A. quota ex-cedola 140 lire; la Pirelli & C. quota ex-cedola 100 lire.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 41.500; Bastogi 2586; Breda 3080; Finelettr. 1586; Finmare 575; Finsider 770; Gim 6930; Invest 3678; Centrale 14.800; Sviluppo 2423; Sifir 3498; Generali 47.400; Fond. Inc. 7615; Assicuraz. 17.700; Ras 18.300; N. Milano 4100; Aualliare 3400; Mittel 5200; Veneta 1550.

Chatillon 5850; Cotoniere 205; Cantoni 16.380; Val Ticino 52,25; Olcese 900; Cucirini 9950; Stampati 3365; Cascami 7150; Fisac 281,60; Gavardo 3410; Lanerossi 4490; Tilane 6500; Scotti 190; Linificio 803; Rossari 20.750; Rotondi 22.400; Man. Tosi 4740; Pacchetti 625; Vanzina 2598; Bernasconi 1068; Un. Manif. 43.750.

Broggi-Imar 890; Delmine 2155; Ilva 511,50; Magona 682; Metalli 5350; Amiata 6700; Calibi 7787; Monteponi 1275; Siele 7520; Falck 4850; Bianchi 885,50; Fiat 1676; Nebiolo 16,75; F. Tosi 846; Westinghg. 1020.

Sade 1717; Cieli A 3463; Cieli B 3320; Dmamo 5190; Edison 3365; Bresciana 3345; Caffaro 258,25; Calabrie 1900; Campania 2080; Sarda 6550; Veldarno 3668; Emiliana 3645; App. Centr. 8250; Al. Veneto 2240; Subalpina 3985; Sit 1210; Lesmo 2120; Magneti 1254; E. Marelli 506; Orobia 2555; Pugliese 1875; Romana 3470; Seso 3364; Sip 1771; Sme 1740; Stet 3213; Tecnomas. 2910; Volta ord. 2171; Volta pref. 2535; Tett A 3773; Tett B 3780; Terni 309,50; Unes 973; Vianole 4370.

Certosa 2506; Distillati 4510; Eridania 4520; Ed. Molini 2150; Motta 13.800; R. Zuccheri 550; Anic 2660; Nap. Gas 1680; Erba 7500; Italgas 1761; Larderello 630; Liquigas 516; Miralanza 13.300; Ossigeno 2275; Pibigas 218; Rumianca 2625; Saffa 3180; Solgas 1261.

Aedes 3498; Boni Sieb. 3890; Bon. Ferr. 903; Edilcio 2660; Imm. Roma 742,50; Sagi 2180; Immobiliare 2695; Milano C. 2251; Risanam. 9000; Sylos 4650; Saronni 445; Binda 21.700; Burgo 16 mila 500; Cementir 751; Cer. Possi 643; Ginori 643; Ciga 4060; Elettrocarb. 36.000; Eternit 5120; I. Cementi 16.600; Cond. Acque 700; Rinascente 363; Linoleum 2225; Pirelli S.p.A. 4300-ex; Pirelli & C. 3890-ex; Rejna 1250; Smeriglio 890; Acqui 8000.

GENOVA — Seduta con mercato sostenuto. In progresso Mediobanca, Assicurativi, Bastogi, Fibre, Mercuriferi, Finsider, Sada, Sip e qualche altro.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura con moderate perdite entro un dollaro per azione. Il numero indice ha perduto 30 cents ed è sceso a quota 221,70 dollari.

LONDRA — Aumento di alcuni punti in vari settori, ma scarsa attività a causa dell'approssimarsi delle vacanze pasquali.

PARIGI — Gli acquisti che continuano ad essere fatti per conto di compratori esteri hanno provocato il rialzo dei titoli della Compagnie Française des Pétroles, che si è trascinata dietro alcuni altri. Nessun cambiamento nei corsi dell'oro.

FALLIMENTI - TORINO, — Società di fatto tra Ferrero Alfonso Guido e Arri Bruno, coniugi, caffè-bar in piazza Galimberti 8; nonchè in proprio dei due soci predetti; sentenza 25 marzo; giudice Pregno; curatore Mongini dr. Maurizio; verif. 4 maggio.

AOSTA. — Cocco Luigi, alimentari, Aosta; sent. 11 marzo; curat. rag. Silvano Giansoldati; verif. 24 aprile; giud. dr. Di Renzo. - De Monte Giovanna, alimentari, Aosta; sent. 11 marzo; curat. rag. Lydia Bertasso; verif. 24 aprile; giud. dr. Di Renzo. - Brunello Giuseppe, titolare ditta omonima per esercizio spaccio Coop. La Familiare, Aosta; sent. 14 marzo; curat. dr. Loremac Ferretti; verif. 29 aprile; giudice Di Renzo.

Il capitano D'Inzeo trionfa nel Premio Città di Torino

Nella prova conclusiva del concorso ippico l'italiano vince il primo e secondo premio

I sei giorni del III Concorso ippico internazionale al coperto sono finiti ieri con il Premio «Istituto Nazionale delle Assicurazioni», e il Premio «Città di Torino», tutti e due categoria a tempo, ma il secondo era riservato ai soli cavalli vincitori delle gare precedenti fino al quarto posto. Questi ultimi non potevano partecipare al premio precedente, il quale così doveva necessariamente risultare piuttosto scialbo dati i protagonisti secondari o sfortunati.

Per molto tempo è rimasto in testa alla classifica *Master III* con Gualtiero Castellini, poi lo supera Paolo Angioni su *Adanò*, Provincia, con la signorina Lelia Novo, ha dato un'ultima prova di capriccio e pigrizia facendosi eliminare per tre disobbedienze.

Risulterà vincitore *Ninyas*, con Michael Bennet, penalità 2¼, tempo 1'14"4/5; 2. *Adanò*, con Paolo Angioni, penalità 4, tempo 1'1"3/5; 3. *Bambino*, con Otto Szamcitat, penalità 8, tempo 1'4"1/5.

Ed eccoci ai campioni per il Premio «Città di Torino». Inizia *Flanagan* con Miss Pat Smythe (Inghilterra) che par voglia stravincere sicchè parte con impeto, scrvola felicemente parecchi ostacoli, ma lo stesso impeto finirà per danneggiarla verso la fine. Penalità 8 tempo 52"2/5. La signorina Renata Freitag (Germania) ritira *Isolde* alla seconda disobbedienza.

Primo percorso netto è quello di *Grand Veneur* con il colonnello Fresson in un minuto primo. Sembra un gran tempo, ma ecco *The Rock* con il capitano Piero D'Inzeo: tutti e due s'impegnano a fondo con precisione e velocità concludendo in un percorso netto di 49".

La gara sembra virtualmente finita. Ritenta la signorina Freitag su *Solo*, ma con mediocre fortuna.

Un percorso netto di *Ventuno* con il sig. Gualtiero Castellini non riesce nemmeno a garantire il secondo tempo con un netto 57", perchè sopraggiunge ancora il capitano Piero D'Inzeo il quale con *His Excellency* batte se stesso e *The Rock* con il tempo record di 47" e 3/5.

Ecco la classifica: 1. Piero D'Inzeo su *His Excellency*, penalità 0, in 47"3/5; 2. Piero D'Inzeo su *The Rock*, pen. 0, in 49"; 3. Castellini su *Ventuno*, pen. 0, in 57"; 4. Col. Fresson (Fr.) su *Grand Veneur*, pen. 0, in 1'.

Gli appassionati rimborbano a lungo tra grida esultanti. Il capitano Piero D'Inzeo ha così concluso con un ultimo capitolo di gloria sportiva un concorso durante il quale egli si è dimostrato risolutamente il migliore, fin quasi a farne un monologo.

a. a.

Le riserve juventine vittoriose a Casale: 3-0

Casale, 25 marzo.

Le riserve della Juventus hanno battuto quelle del Casale per 3 a 0. Tutti i goals sono stati segnati nel secondo tempo: da Stivanello, al 2' su rigore, Da Michelis e Palmer, al 12' e 38', in mancova. Si sono distinti della Juventus Palmer e Stacchini, del Casale il portiere Barberis.

Le riserve del Milan hanno battuto ieri per 4-0 quelle del Lecco: nelle file dei rossoneri hanno giocato, e non in maniera troppo brillante, anche Altafini. Occhetta, Grillo e Danova.

Il «British Boxing Board of Control» ha rifiutato ieri a Brian London il permesso di incontrare Floyd Patterson, campione mondiale dei massimi, in un match valido per il titolo.

L'organizzazione PAN-PROVIMI

per il proprio potenziamento tecnico-commerciale

RICERCA

N. 4 **Direttori di mangimificio** aventi buona pratica commerciale, organizzativa, conoscenza metodi di lavorazione, conoscenza di mercato, preferibilmente laureati o diplomati. Età massima anni 45.

N. 10 **Ispettori di vendita**, aventi buona preparazione tecnico-commerciale, ottima esperienza vendite preferibilmente settore zootecnico, personalità, età massima anni 40. Disposti trasferirsi ovunque. Patente auto.

N. 10 **Medici veterinari** per propaganda tecnico-commerciale di prodotti per l'alimentazione zootecnica. Seria preparazione scientifica, personalità. Età massima anni 35. Disposti trasferirsi ovunque. Patente auto.

Ottime possibilità carriera per elementi veramente capaci.

Inviare a Provimi Italiana S.p.A. - Arcisate (Varese)
Curriculum manoscritto con foto, dettagliando: posti occupati, mansioni svolte, referenze.

Si assicura la massima riservatezza.

Non saranno prese in considerazione le offerte mancanti anche di uno solo dei requisiti richiesti.

Si prega di astenersi da raccomandazioni e segnalazioni che otterranno effetti controproducenti.

L'Italia è entrata fra le Nazioni produttrici di energia nucleare

Nel «centro atomico» di Ispra mentre funziona il nuovo reattore

Il grandioso impianto raggiunge la potenza massima di 5 mila Kw - Esso permetterà ricerche nei campi della fisica, dell'elettronica, della chimica, della tecnologia e della biologia e produrrà radioisotopi di massima importanza per la medicina e l'industria

(Dal nostro inviato speciale)

Ispra, 25 marzo.

Non più di cinquanta persone erano a conoscenza che, ieri sul tardi, il primo reattore nucleare italiano sarebbe entrato in funzione. E non più di venti hanno preso parte al «varo», che apre grandiose prospettive alle ricerche dei nostri scienziati. Fisici e ingegneri in camice bianco come chirurghi, tutti giovanissimi e un poco emozionati, e tecnici americani che avevano collaborato al montaggio della macchina, si erano disposti accanto all'imponente cilindro dell'*Ispra I*, nelle sale e nei laboratori, davanti ai quadri e allo schermo di un piccolo televisore interno.

Alle 19,34 il direttore generale del Centro studi nucleari prof. Salvetti e il capo esercizio del reattore ing. Franco, colui che dirige la pattuglia degli operatori, hanno dato l'ordine atteso. Gli strumenti elettronici hanno messo in azione l'apparecchio. In quell'istante, per la prima volta in Italia, si era attuata una fissione a catena: alcune sbarre di controllo si sollevavano lentamente dal cuore del cilindro e gli addetti ai comandi constatavano che la fissione si manteneva da sola. Il reattore funzionava perfettamente. Segno tangibile di questa regolarità, d'altronde prevista nel minimo particolare, la scia d'inchiostro su un rullo di carta, che s'è piegata in una curva ascendente.

«L'*Ispra* ha raggiunto il punto critico» ha annunciato un tecnico. Gli altri si sono scambiati una stretta di mano. Come si vede, l'avvenimento s'è svolto semplicemente. La parte ufficiale, solenne, che segnerà l'inizio di un nuovo periodo per la scienza italiana, e l'ingresso del nostro Paese fra le Nazioni produttrici di energia nucleare, si avrà il 13 aprile quando il presidente della Repubblica on. Gronchi inaugurerà la cittadella atomica.

Da sabato scorso, nell'ampio recinto che si stende nei boschi e nei prati per centotrenta ettari lungo la costa orientale del Lago Maggiore, fra il ristretto numero delle persone vicine ai lavori si era sparsa la notizia che entro pochi giorni si sarebbe effettuata la prova. Gli operatori avevano già introdotto nella macchina le diciannove barre di combustibile giunte in febbraio dagli Stati Uniti (sono di uranio arricchito al 20 per cento nell'isotopo U 235) ed il caricamento era stato più celere del previsto. Ma la voce non aveva varcato i confini del Centro, dove la consegna del silenzio è la regola principale dei suoi abitanti, assieme a quella della più cordiale armeticità (per tenere a bada le frotte di curiosi s'è dovuto ricorrere al lasciapassare). Oggi, però, almeno in parte, la regola è stata infranta. Ci è stato consentito di percorrere la cittadella, di avvicinarci al cilindro, di rivolgere domande, di vedere gli specialisti all'opera.

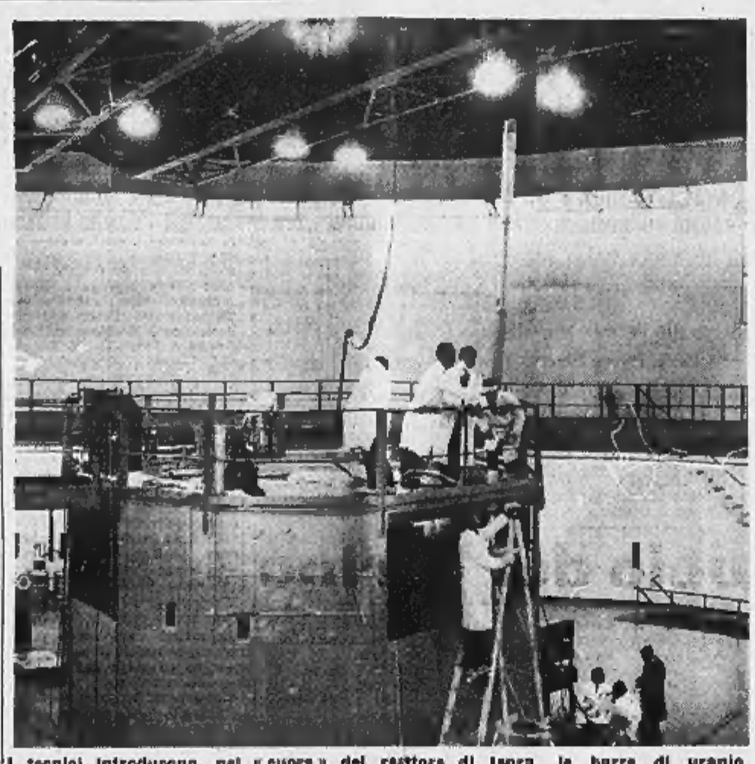
Il reattore è come un gigantesco crogiuolo dove il combustibile, l'uranio «arricchito», sviluppa immense forze attraverso la disintegrazione dei suoi atomi. Quando la macchina raggiungerà la massima potenza sprigionerà energia pari a 5000 kw. Ma non si pensi che gli scopi per cui è stato costruito siano — come molti credono ancora — essenzialmente pratici, come ad esempio la produzione di energia elettrica. Presso il curioso edificio di color rosso che ospita l'apparecchio, la vertiginosa ciminiera di raffreddamento alta 80 metri e presso i laboratori di appoggio, di controllo e di esperienze (ai quali il reattore è collegato con tre sistemi di parti stagne, simili a quelle di un sommergibile) stanno sorgendo tutt'attorno altri moderni stabili dove si eseguiranno ricerche di fisica nucleare, di fisica sanitaria, di chimica, di tecnologia, di biologia — qui si studieranno gli effetti provocati dalle radiazioni su animali e vegetali. — Inoltre l'*Ispra I* consentirà di produrre radioisotopi di grande importanza per la medicina e l'industria.

Il margine di sicurezza, per chi ha a che fare con il reattore, è molto elevato. Si pensi che il cuore dell'apparecchio, in cui avviene la fissione, ove sono contenute le sbarre di uranio e scorre l'acqua pesante, è circondato da un primo schermo di grafite, che impedisce ai neutroni di scappar fuori e li riflette verso l'interno; la grafite a sua volta è avvolta da uno schermo termico, capace di portare a zero l'energia dei neutroni che eventualmente sfuggissero alla grafite e in grado di assorbire il 90 per cento dell'energia dei «raggi gamma»; ed infine un terzo schermo costituito da una parete di calcestruzzo profonda un metro e ottanta centimetri. Anche nella parte superiore due enormi «tappi» escludono ogni pericolo.

L'unico luogo dove si potrà temere un certo grado di radiattività, comunque non elevato e soltanto durante il funzionamento alla massima potenza, è sotto il cilindro, nella sala in cui scorre in grossi tubi d'acciaio l'acqua pesante (ne sono arrivate dagli Stati Uniti nove tonnellate) che il vasta per rallentare il processo di fissione. L'acqua però circola a ciclo chiuso, non esce mai dai tubi e non c'è pericolo che vada a contaminare — come taluni hanno creduto — il Lago Maggiore. Anche le barre di uranio, una volta esaurite e tolte dal reattore, finiranno in una vasca chiamata «cella gamma» e qui saranno sfruttate per qualche mese, sino a che non avranno perso del tutto l'attivazione.

Per ora il Centro ospita poche decine di tecnici: la loro età media non supera i trent'anni (il direttore generale ha 40 anni) e sono tutti ricchi di entusiasmo. Fra breve, quando entreranno in funzione tutti i laboratori e si trasferirà nella cittadella atomica l'impianto per la lavorazione dei minerali da cui si ricava uranio, Ispra si popolerà d'altri fisici nucleari, di chimici, di ingegneri, di biologi.

Gino Nebiolo



I tecnici introducono, nel «cuore» del reattore di Ispra, le barre di uranio

Minerali radioattivi nei dintorni di Catania?

Catania, 25 marzo.

Con ogni probabilità, nei pressi di Catania esistono, nel sottosuolo, depositi di minerali di elevata radioattività, che, alcune volte, fanno registrare nelle abitazioni del capoluogo etneo una radioattività superiore a quella normale.

Il fenomeno è stato scoperto durante esperimenti di laboratorio, che sono tuttora in corso, condotti dallo scienziato prof. Renato Ricamo, direttore del Centro siciliano di fisica nucleare che ha appunto sede a Catania.

Gli esperimenti che hanno portato alla scoperta sono stati condotti con il metodo del filtraggio, cioè ottenendo con speciali metodi di pompaggio il deposito di pulviscolo atmosferico su filtri speciali e rilevando quindi con contatori Geiger-Müller, collegati a misuratori elettronici, l'attività «beta» del deposito sui filtri. Nei prossimi giorni le misurazioni saranno ripetute con lo «spettrometro di massa».

Esperimenti condotti all'aria aperta, ai vertici di un grande triangolo (l'abitato di Catania, l'Etna e Caltagirone) hanno però permesso di accertare la esistenza di una percentuale di radioattività che è stata definita normale. Lo stesso risultato è stato offerto dalla misurazione dell'acqua del mare. Ciò ha fatto escludere che la radioattività rilevabile all'interno delle abitazioni catanesi possa arrivare dal di fuori attraverso l'aria ed il mare, che sono i comuni conduttori di radioattività. Di conseguenza resterebbe valida la sola ipotesi che la radioattività provenga dal sottosuolo delle immediate adiacenze di Catania e che si registri all'interno delle abitazioni perché presente nel materiale usato per le costruzioni edilizie tratto appunto dalle cave esistenti intorno alla città.

Le entrate dello Stato nel mese di febbraio

Roma, 25 marzo.

Nel mese di febbraio 1959 le entrate principali del bilancio hanno dato un gettito di 261 miliardi 649 milioni così distribuito: entrate ordinarie: imposte dirette 50 miliardi 514 milioni; tasse e imposte indirette sugli affari 112 miliardi 900 milioni; diritti doganali e imposte indirette 56 miliardi 875 milioni; monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 23 miliardi 873 milioni; Lotto (al lordo delle vincite), lotterie e proventi del gioco 4 miliardi 170 milioni. Entrate straordinarie: imposte patrimoniali 2 miliardi 273 milioni; profitti di contingenza, regime, guerra e tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177: 3 miliardi 494 milioni.

La donna prova i vestiti e l'amico svaligia il negozio

Alessandria, 25 marzo.

Stamattina un uomo ed una donna vestiti elegantemente si sono presentati al centrale negozio gestito dalla signora Giuseppina Caligaris, in corso Roma 6. Ricevuta dalla proprietaria, la coppia ha detto di avere intenzione di fare acquisti e la donna ha precisato che intendeva comperare, dopo averli provati, alcuni capi di biancheria intima.

La cliente veniva fatta accomodare nello spogliatoio e l'uomo, rimasto solo nel negozio, ne approfittava, come ebbe a constatare poco dopo la padrona, per vuotare cassetti e vetrine interne, asportando numerosi capi di biancheria per un valore di oltre 200 mila lire e riponendoli in una scatola di cartone che aveva portato con sé. La Caligaris chiedeva allora aiuto alle commesse che cercavano di trattenere lo sconosciuto, il quale però, con una gomitata, si liberava riuscendo ad uscire in strada e a fuggire.

La sua compagna, che in quel momento era in costume molto succinto dato il genere di indumenti che stava provando, non riusciva a seguirlo e doveva così accontentarsi a rimanere prigioniera nello spogliatoio fino all'arrivo degli agenti della squadra mobile della questura. La complice è stata identificata per Italina Fava di 45 anni, abitante a Milano in via Piacenza 18. E' stata trasferita, in stato d'arresto, alle nostre carceri. Essa, fino ad ora, non ha voluto rivelare il nome del suo accompagnatore.

molti mali un farmaco solo

La stitichezza è la nemica della salute. Molte intossicazioni endogene, causa di foruncoli e acne, che deturpano la pelle, trovano spesso la loro origine nella stitichezza e possono produrre ipertensione e arteriosclerosi. Anche le disfunzioni del fegato, l'obesità, le depressioni nervose e la emicrania possono svilupparsi in conseguenza della stitichezza.

La Tisana Kelémata, rimedio naturale di sicura efficacia, vince la stitichezza e ne previene i danni, senza irritare le mucose e senza assuefare l'intestino; è utile nella cura dell'ipertensione e dell'arteriosclerosi; cura le disfunzioni epatiche e combatte l'obesità. Bisogna prendere la Tisana Kelémata!

Tisana Kelémata

Iniziato il movimento turistico per le "piccole„ vacanze di Pasqua

La pioggia sulla Liguria e in Valle d'Aosta non ha rallentato il ritmo delle prenotazioni

Sulle due Riviere mare agitato e termometro a 13° - Il traffico è ancora modesto ma non sarà facile trovar posto a fine settimana nei centri del Tigullio, a Sanremo e nelle principali località alpine - Sui monti sopra i 2000 metri è caduta la neve: un metro a Cervinia, Courmayeur e Gressoney - Da 2000 a 9000 lire al giorno il prezzo della pensione completa al mare; da 1700 a 5600 in montagna

(Nostro servizio particolare)

Genova, 25 marzo.

La pioggia è arrivata a guastare l'attesa di Pasqua, dopo giornate così calde da far temere i primi colpi di sole. Piove su tutta la Liguria, da Sanremo a Sestri Levante; il mare è agitato; c'è un po' di vento, tanto da rinfrescare l'aria: nelle ore più calde il termometro è sceso a tredici gradi; l'altro ieri ne a ventidue. Chi pensava di rispettare la tradizione della Pasqua al mare sarà colto da dubbi e perplessità. I meteorologi non possono garantire il sole per domenica, né il tempo sembra instabile e perciò capace di mutare da un momento all'altro. Ma si sa che in Riviera una giornata non è mai simile all'altra: sarebbe veramente un fatto insolito se il cielo restasse grigio e la pioggia continuasse a cadere fino al giorno di Pasqua.

Forse, partendo da questa considerazione, molti si prenotano per la fine della settimana. Parlare di prenotazioni oggi sembra quasi assurdo: la Riviera è in molte località quasi deserta; il traffico è modesto, anche se le prime famiglie settentrionali stanno arrivando già questa sera; molte camere sono libere negli alberghi di ogni categoria. Eppure non è facile trovar posto per i prossimi giorni. A Rapallo si prevede il tutto completo per sabato; altrettanto a Sanremo, dove i forestieri sono per ora in numero limitato. Le agenzie turistiche faticano ad accontentare i clienti che vogliono prenotare per Pasqua camere in albergo sul Tigullio e sulla Riviera dei Fiori, dove si sta riversando una parte delle richieste originariamente dirette alla Costa Azzurra, i cui alberghi sono già prossimi all'«esaurito».

Mancano sulle due Riviere attrazioni di speciale rilievo; i grandi alberghi preparano tè danzanti e serate di gala; si aprono i locali notturni più noti, come quelli di Santa Margherita; al Casinò di Sanremo la rivista di Macario intratterrà gli ospiti.

La scelta per la sistemazione in albergo o pensione è vastissima. I prezzi massimi, per camere di lusso, si hanno a Sanremo, Rapallo, Santa Margherita e Portofino: 8-9000 lire per pensione completa. La maggiore tranquillità è offerta da alberghi nascosti sulle colline, come certi alberghi del Golfo del Tigullio; altri in Camogli, Sestri Levante, Arenzano, dove gli ospiti trovano anche campi di golf e di tennis, e piscine riscaldabili.

Alberghi meno lussuosi, ma molto attraenti, sono sorti in ogni angolo, anche dove pochi anni fa non si trovavano che modeste pensioni familiari, come Varigotti, Laigueglia e tanti centri minori. In questi alberghi i prezzi si aggirano sulle 3-4000 lire al giorno per pensione completa. Negli alberghi di lusso o di prima categoria a Bordighera, Alassio, Camogli e in altri centri i prezzi arrivano a massimi di 7000 lire al giorno, con una media di 5000. Gli alberghi di seconda e di terza categoria offrono ovunque pensione completa a 3-4000 lire al giorno in media. Le pensioni, innumerevoli e spesso ottime, hanno prezzi compresi fra le 1800 e le 3000 lire al giorno.

Agli italiani provenienti dalle grandi città del Nord si aggiungeranno parecchie migliaia di stranieri che si sono già prenotati per i giorni di Pasqua. A Rapallo arriverà un migliaio di svizzeri e di tedeschi. A Varazze, Finale Ligure, Diano Marina e Bordighera scenderanno compatte comitive tedesche, cui si aggiungeranno autopullman speciali dalla Svizzera, dall'Inghilterra e anche dai Paesi scandinavi. Ad Alassio è previsto l'arrivo di duemila tedeschi. Benché gli osservatori comunichino «tendenza al peggioramento» non mancano gli ottimisti.

m. f.

Neve fresca in Val d'Aosta per gli appassionati dello sci

(Nostro servizio particolare)

Aosta, 25 marzo.

Su tutta la Valle d'Aosta piove quasi ininterrottamente dalle prime ore di stamane; in serata le nubi si sono fatte ancora più basse; ma gli albergatori non rinunciano alla speranza di ricevere molti clienti per la fine settimana. «D'altra parte — essi dicono — oggi è solo mercoledì ed il tempo prima di sabato può, se mai, mutare in meglio, non certo in peggio».

Il cauto ottimismo degli albergatori della Valle d'Aosta si basa sul numero delle prenotazioni, che nemmeno la pioggia ha potuto limitare. Nei centri più importanti della Valle, a Courmayeur come a Pila, a Cervinia come a Gressoney La Trinité e St. Jean, a Champoluc come a Valtournanche, gli alberghi hanno ricevuto numerose richieste di posti ed è probabile che almeno nei giorni di sabato, domenica e lunedì essi si riempiranno di tutto esaurito. In queste località gli appassionati dello sci troveranno ancora l'ambiente invernale, in quanto gli impianti sportivi funzionano regolarmente e con gli ski-lift, le seggiovie o le funivie non è difficile raggiungere i 2000 metri dove ancora oggi è caduta neve fresca.

Nei centri più bassi della Valle, invece, la primavera, a dispetto della pioggia, ha dipinto di bianco e di rosa gli alberi da frutta e di verde smagliante i prati. La temperatura si mantiene su limiti ragionevoli, quali i +5° a Courmayeur, +7° a La Thuile e 6° a Cervinia.

Il bollettino della neve è ancora su quote invernali: 1 metro a Champoluc e ai Breuil, 1,50 a Plateau Rosa, 85 centimetri a Cogne ed ancora 1 metro a Courmayeur, Gressoney La Trinité e Valtournanche.

A giudicare dalle prenotazioni negli alberghi, la Valle d'Aosta vedrà per le feste pasquali un'invasione di piemontesi, lombardi e, in minor misura, di liguri; gli stranieri costituiranno, si pensa, il ven-ti per cento dei turisti pasquali e saranno in prevalenza francesi.

I prezzi — così dicono i listini ad assicurano gli albergatori — non si discosteranno di molto da quelli dello scorso anno nello stesso periodo. Al Breuil, ad esempio, la pensione completa varia da un massimo di 4400 lire al giorno, in alberghi di prima categoria e camera con bagno privato e telefono, ad un minimo di 3500-3600 lire in pensioni di terza categoria. La camera soltanto, con bagno, può costare 2200 lire ed un letto e 3500 a due letti, sempre in alberghi di prima categoria; ma, avendo minori pretese, si può trovare a 2000 lire una buona camera singola riscaldata e con acqua calda e fredda.

A Courmayeur si passa dalle 3-4000 lire per la pensione completa nel migliore albergo alle 1700 della locanda, mentre la media, sempre per la pensione in alberghi confortevoli, oscilla dalle 3 alle 4000 lire. Una bella camera con bagno particolare e a due letti la si può trovare per 2500 lire e per 1500 ad un letto. A Gressoney La Trinité il massimo della pensione è sulle 4400 lire ed il minimo sulle 1500, e a Gressoney St. Jean si va da un massimo di 3700 ad un minimo di 1600. A St. Vincent, dove si preannuncia un tutto esaurito per sabato e domenica, per la pensione si va dalle 4400 alle 1700-2000 lire.

Anche ad Aosta si aspetta per la sera di sabato un notevole afflusso di turisti di passaggio; la città ha perciò assunto un tono festoso: sulle vetrine e sugli specchi dei negozi grandi scritte bianche augurano ai turisti ed ai clienti la Buona Pasqua e le buone feste in italiano e in francese.

b. m.

BORSE - GUANTI - OMBRELLI - VALIGIE BAULI

AVOGADRO - Via Po, 55

VENDITA SPERIMENTALE AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO

BORSE tracolla L. 790; vitello L. 1500; lucertola L. 2300; coccodrillo L. 11.900; viaggio vit. L. 2900; tem. L. 800 in più.

GUANTI pelle lavab. L. 380-490-590 in più.

OMBRELLI L. 690; nylon lire 1500; manico argento lire 2200 in più.

VALIGIE fibrone L. 890; pergamena L. 1200; avion L. 3200; cuoio L. 3500; armadio L. 5000; 24 ore L. 4900; bauli L. 4900 in più.

MINUTERIA: parure L. 990-980; p. dollari cinghialino lire 230; vitello L. 690; coccodrillo L. 1490; cinture g. foca vitello L. 290; coccodrillo lire 890 in più.

NECESSAIRE: barbe L. 600; manicure L. 490; viaggio lire 790; maquillage grande lire 1200; parte trucco completo L. 2180.

CARTELLA sottobraccio lire 490; 2 lampo L. 590; diplomatica L. 1290 in più.

Ultimi arrivi - Modelli a tinte nuovissime

Le sardine all'olio purissimo d'oliva

Giannina

richiedetele ovunque

PRIMA COMUNIONE

Tutte le partecipazioni pronte da

VAGNINO - Via Lagrange, 3 - TORINO

FRIGORIFERI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE LOTTI V. MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 480 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-038

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi

Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. F. 1200 14-3-60)

Acciai inossidabili e leghe speciali

Importante ditta commerciale cerca agenti per il Piemonte, anche come attività complementare di altre rappresentanze per articoli tecnici similari - Indicare curriculum, condizioni. Scrivere Casella 154 C - S.P.I. - MILANO

La sentenza per Egidi rinviata per la malattia di un giudice

Un avvocato di P. C. colpito da colica - Il dibattito sarà ripreso il 3 aprile - Un singolare destino si accanisce su questo caso che si trascina dal 1950: ben sette persone legate alla vicenda sono morte

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 25 marzo.

Lionello Egidi dovrà attendere sino a venerdì della prossima settimana prima di conoscere il suo destino. Il presidente della Corte d'Assise di appello dott. Serra, è stato costretto a rinviare il dibattimento all'udienza del 3 aprile. Questo perché uno dei giudici, il dott. Mario Falchi, è stato colto da un attacco febbrile che lo ha messo nell'impossibilità materiale di partecipare alla riunione in camera di consiglio nella quale doveva essere oggi decisa la sorte dell'ex-giardiniere di Primavalle.

Un singolare destino sembra accanirsi contro questo processo e contro i suoi protagonisti. Per qualche scettico può essere sufficiente questo sintetico elenco di tutti, tappe dolorose di una vicenda che si trascina da nove anni. E' morta Marta Fiocchi, la madre di Annarella; è morto Mariano Bracci, il fratello di Annarella; è morta Teresa Bracci, la sorellina di Annarella; sono morti l'avv. Vincenzo Guarigilia e l'avv. Bernardino De Dominicis, entrambi costituitisi parte civile contro Lionello Egidi; è morto il dott. Rosario Barranco, il quale, capo della squadra mobile di Roma condusse le indagini e fu tra gli accusatori più spietati dell'ex-giardiniere comunale; è morto Orazio Fichera, uno dei due agenti provocatori che i funzionari della squadra mobile fecero entrare nella cella di Lionello Egidi durante le indagini per trarlo in inganno ed indurlo a confessare.

Per dovere di cronaca, oltre alla malattia improvvisa del consigliere relatore dott. Mario Falchi (tonsillite con febbre a 40° e lieve intossicazione per avere fatto uso di sulfamidici avendo mangiato delle uova) dobbiamo anche registrare la colica epatica che ha colpito, questa notte, l'avvocato Giuseppe Pacini, costringendolo a letto. Si tratta senza dubbio di coincidenze; ma sono coincidenze per lo meno singolari.

Dire che l'ex-giardiniere comunale abbia accolto la notizia del rinvio tranquillamente sarebbe forse esagerato. Ma non è apparso tanto preoccupato per il proprio destino (l'ottimismo, si sa, non fa difetto a Lionello Egidi) quanto delle spese che dovrà affrontare per una nuova trasferta a Firenze. «A me — ha commentato mentre si avviava verso l'uscita — chi me li dà i danari per tornare un'altra volta? Già mi è difficile andare avanti a Roma; figuriamoci poi fuori di casa».

E. g.

Forse violata per vendetta la tomba al cimitero di Nizza

Nizza Mont., 25 marzo.

I carabinieri non sono ancora riusciti a far luce sul macabro furto di resti umani, compiuto nel nostro camposanto. Com'è noto, giorni fa, il quarantaseienne Tommaso Grasso si era recato al cimitero per deporre fiori sulla tomba della madre, Natalina Grasso, morta nel 1933. Con grande costernazione, però, si avvedeva che la cassettina contenente le ceneri materne era scomparsa.

I carabinieri ai quali l'agricoltore aveva denunziato il fatto, hanno aperto le indagini ma sino a questo momento nessun elemento nuovo è emerso. Il custode del cimitero, in servizio da oltre diciannove anni, esclude di avere aperto la tomba di sua iniziativa o per conto di altre persone. Si avanza l'ipotesi che la scomparsa dei resti della donna sia da attribuirsi ad un atto di vendetta e non si esclude che le spoglie siano state gettate nell'ossario comune.

Rinviato il processo per la querela di Giuffrè

Bologna, 25 marzo.

Il Tribunale di Bologna ha discusso stamane la querela per diffamazione a mezzo stampa presentata dal comm. Gian Battista Giuffrè contro gli autori e diffusori di un manifesto che fu affisso nell'ottobre del 1958 a Bologna.

I querelati sono dieci: tra questi figurano il tipografo Michele Avalle di 43 anni, da Roma, il dirigente del Centro diffusione stampa della Federazione provinciale del Pci di Bologna, Bruno Bassi di 37 anni e il capo dell'Ufficio affissioni del Comune di Bologna Luigi Duosi di 51 anni. Gli altri sette sono attacchini comunali.

Il manifesto raffigurava la (immagine del comm. Giuffrè visto di fronte e dai profili destro e sinistro; su ciascuno dei tre fronti era la scritta crociato, mentre in calce allo stesso manifesto appariva la dicitura: «Affare Giuffrè: da qualunque punto di vista si riconosce il marchio di fabbrica. - A cura del Psi».

Il manifesto, che il Giuffrè riteneva offensivo, previo il regolare pagamento dei diritti fiscali, era stato diffuso a cura dell'Ufficio affissioni del Comune di Bologna. Di qui l'estensione della querela al personale di questo ufficio oltreché, come si è detto, allo stampatore e ai funzionari del Psi Bassi.

All'udienza di stamane il Tribunale ha autorizzato la costituzione di Parte Civile — rappresentata dall'avv. Marchesini e, con procura speciale, dagli avv. Mastellari e Fornaciari — nei confronti degli imputati Michele Avalle e Bruno Bassi e ha rinviato la prosecuzione del processo al 17 aprile prossimo. Il querelante, tuttora ammalato, non era presente al dibattimento.

Frana una collina di Canelli e interrompe un corso d'acqua

Un agricoltore è stato travolto, ma subito dissepolto dagli amici - Bloccata la strada comunale - Se la pioggia continua il rio Oliva formerà un lago

(Nostro servizio particolare)

Canelli, 25 marzo.

Verso le 16, in regione Cavolpi di Canelli, gran parte di una collina — una massa di oltre centomila metri cubi di terra — si è staccata franando nel vallone Oliva. La enorme massa di terriccio ha ostruito il corso di un torrentello, il rio Oliva, che ora minaccia di allagare una vasta zona. La frana ha pure travolto un uomo che, nonostante sia stato letteralmente sepolto, ha potuto essere salvato.

L'agricoltore Federico Cavagnino, testimone oculare del fatto, ha rievocato gli spaventosi momenti vissuti. Egli assieme ad altre persone, fra cui il cinquantacinquenne Oreste Faccio, si era portato sulla cresta della collina lungo la strada comunale Canelli-Cavolpi per osservare i movimenti del terreno che già sabato scorso aveva cominciato a franare.

«Tutto ad un tratto — sono parole del Cavagnino — abbiamo udito uno spaventoso boato e un violento risucchio d'aria. Quando, subito dopo, abbiamo guardato la collina, ci siamo accorti che sotto i nostri piedi per un fronte di settanta-ottanta metri e un'altezza di venti una fetta di terreno si era staccata nettamente e scivolava nel vallone Oliva arrestandosi poco lontano da una casa colonica. Con raccapriccio ci siamo pure accorti che Oreste Faccio, prima al nostro fianco, era scomparso. Di lui vedevamo soltanto l'ombrello sbucare dal terreno».

Il Faccio, risucchiato dalla frana era rimasto travolto e sopra il suo capo pesava circa mezzo metro di terriccio. Subito, mentre il Cavagnino correva a Canelli a dare l'allarme, gli altri agricoltori cominciavano a scavare e riuscivano a liberare la testa del poveretto; più tardi, — giunti i vigili del fuoco — l'agricoltore poteva essere liberato dalla morsa. E' uscito incolume, se si eccettua un comprensibile spavento e stato di choc.

Il tratto di collina franata è di proprietà dell'industriale canellese Secondo Musso ed è coltivato a grano. La frana ha interrotto per circa settanta metri la comunale per Cavolpi e, al disotto, la strada vicinale per frazione Oliva. Quello che più preoccupa è il fatto che il corso del rio Oliva è stato bloccato dalla massa di terreno ed il torrentello, se continuerà ad essere alimentato dalla pioggia che da stamane cade sulla zona, minaccia di dare origine ad un lago.

f. m.

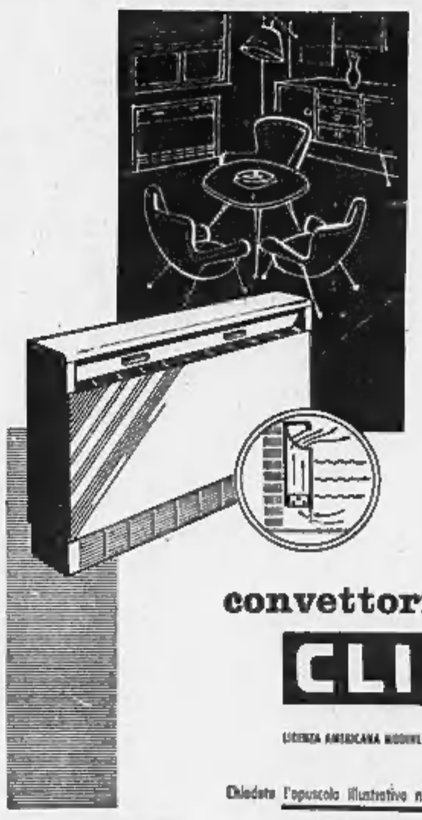
Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino centro-orientale, le Venezie, Romagna, Marche, Abruzzi e Puglie nuvolosità intensa con piogge calde, nevicate sulle Alpi centro-orientali. Su Piemonte, Lombardia, in regione tirrenica, Sicilia e Sardegna nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Possibilità di temporali isolati sulle regioni tirreniche e Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione.

Temperatura minima e massima nelle principali città italiane:

Bolzano	0,2	19	Pescara	6,8	17,2
Trento	10	19,2	L'Aquila	5,2	16
Torino	3,0	15,6	Roma	7,6	18,2
Venezia	11,2	16,6	Bari	8,8	17,4
Milano	9,2	16	Napoli	6,3	16,9
Torino	9	11,8	Potenza	7	16
Genova	9,6	14,3	Reggio C.	7	17,5
Bologna	11	18,2	Messina	11	17,6
Firenze	8,8	18,4	Palermo	10	17,3
Pisa	8	15,9	Catania	6	22,3
Ancona	11,6	16,2	Alghero	9	13,5
Perugia	8,3	14,2	Cagliari	13	16,5

DISTRIBUITE RAZIONALMENTE IL CALORE



ne avrete di più e spenderete meno!

Con i Convettori Radianti Clima, un confortevole e tranquillo flusso di aria calda si diffonde uniformemente nelle vostre stanze e raggiunge ogni angolo.

I Convettori Radianti Clima, costruiti dalla Jucker su licenza, secondo le prescrizioni della Modine Mfg. Co. e garantiti dall'esperienza dei laboratori e delle sale prova di questa grande casa americana, assicurano rendimento, economia e comfort eccezionali.

Essi rappresentano la soluzione più moderna, razionale ed elegante del problema del riscaldamento centrale. Sono igienici, puliti, di facile installazione, di durata praticamente senza limiti.

convettori radianti

CLIMA JUCKER

LICENZA AMERICANA MODINE

Chiedete l'opuscolo illustrativo n. 71 alla JUCKER - Via M. Macchi 28, Milano

ULTIME NOTIZIE

Rapporto americano sugli esperimenti atomici dello scorso autunno

La fascia radioattiva antimissili toccò i 6400 chilometri d'altezza

Dovrebbe neutralizzare i razzi nemici - Aveva uno spessore di 160 km. - Segreto sugli sviluppi militari delle ricerche - Importanti risultati nel campo puramente scientifico

Washington, 25 marzo.

La fascia radioattiva prodotta dalle esplorazioni nucleari effettuate dagli Stati Uniti ad alta quota nell'autunno scorso aveva uno spessore di circa 160 chilometri e si era spinta fino all'altezza di 6400 chilometri sulla Terra. Questi particolari sono contenuti in una relazione consegnata oggi alla Casa Bianca dal Dipartimento della Difesa e dagli scienziati americani partecipanti all'Anno Geofisico Internazionale.

Gli esperimenti dello scorso autunno dovevano avere tra l'altro, lo scopo di studiare la possibilità di neutralizzare i missili nemici, anche quelli intercontinentali, disturbandone la traiettoria o addirittura bloccando il loro potenziale atomico, mediante una cortina artificiale di radiazioni. Le prove si svolsero lanciando bombe nucleari a grandi altezze per mezzo di missili.

Nella relazione si dichiara inoltre che gli aspetti scientifici degli esperimenti vengono considerati «una delle maggiori conquiste» dell'Anno Geofisico Internazionale. Gli scienziati hanno aggiunto nel documento che una parte degli elettroni emessi all'epoca degli esperimenti potrebbe ancora circolare a quote estremamente alte, per quanto la fascia radioattiva sia da tempo scomparsa. Il dott. Herbert York, direttore della Sezione ricerche e progetti del Dipartimento della Difesa, ha dichiarato che le radiazioni prodotte dall'esplosione di bombe nucleari ad alta quota sono paragonabili per intensità a quelle della fascia radioattiva naturale «Van Allen» esistente nello spazio.

La fascia radioattiva «Van Allen» — così denominata dal suo scopritore, il dott. James Van Allen dell'Università dell'Iowa — circonda la Terra a quote estremamente alte e viene considerata un potenziale pericolo per i futuri viaggi spaziali se non si troveranno mezzi adatti per attraversarla. La relazione sugli aspetti scientifici degli esperimenti dello scorso autunno è stata presentata anche ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa.

Il documento è stato preparato sotto la direzione del Comitato consultivo scientifico della Casa Bianca e del Comitato per l'Anno Geofisico Internazionale della Accademia nazionale delle scienze.

Secondo gli scienziati, gli esperimenti hanno fornito sicure basi per lo studio della fascia radioattiva naturale «Van Allen». Sia la relazione, sia le dichiarazioni alla stampa del dott. York e del dottor Hugh Odishaw del Comitato americano per l'Anno Geofisico non si sono addentrate negli aspetti militari delle esplosioni nucleari ad alte quote. Il dott. York ha rifiutato categoricamente di trattare di tali aspetti. La relazione dice inoltre che gli esperimenti hanno confermato i precedenti calcoli sul campo magnetico terrestre nello spazio che fino ad ora erano fatti con misurazioni da terra.

«Gli esperimenti — afferma il documento — hanno reso possibile il calcolo sulla forma e sull'intensità del campo magnetico terrestre con considerevole accuratezza fino alla distanza di parecchi raggi terrestri». (Il raggio terrestre è di circa 6400 chilometri).

Il rapporto comunica infine che il satellite artificiale «Explorer IV», lanciato nel luglio dell'anno scorso, aveva appunto lo scopo, fra l'altro, di registrare gli effetti degli esperimenti nucleari che sarebbero stati compiuti in autunno.

La Svizzera contraria ad ospitare Batista

Berna, 25 marzo.

Il dipartimento politico federale ha espresso parere sfavorevole in merito ad un eventuale viaggio in Svizzera dell'ex-presidente cubano, Fulgencio Batista. L'ex-presidente cubano qualche tempo fa aveva fatto fare sondaggi, per via indiretta presso le autorità elvetiche allo scopo di sapere se poteva ottenere «un visto turistico» per la Svizzera.

La risposta del dipartimento politico è stata «negativa» ci si limita a dichiarare a Berna, dove si sottolinea d'altra parte che l'ex-dittatore cubano non si trova in una situazione che gli permetta di chiedere il diritto di asilo.

Detenuti politici spagnoli inviano un appello al Papa

Madrid, 25 marzo.

Un gruppo di socialdemocratici spagnoli detenuti nelle carceri ha inviato un appello a tutti i vescovi di Spagna chiedendo loro di adoperarsi a favore della concessione di una «totale amnistia politica» che ponga fine alla divisione fra spagnoli determinata dalla guerra civile di venti anni or sono.

L'appello è stato inviato anche a papa Giovanni XXIII e all'arcivescovo cattolico di New York, cardinale Spellman, ai quali i detenuti si sono rivolti invocando appoggio. L'appello non è firmato, ma vi è motivo di credere che sia stato redatto da un gruppo di socialdemocratici arrestati nel novembre scorso sotto l'accusa di attività sovversive.

E' morto stanotte i' vincitore dei 245 milioni al Totocalcio

Aveva 49 anni - Un collasso cardiocircolatorio ha provocato la fine dieci giorni dopo la fortuna record - Domenica aveva fatto testamento - Era senza figli - Anche la moglie è seriamente malata

Romeo Giacin, che aveva vinto i 245 milioni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Cortina d'Ampezzo, 25 marzo.

Romeo Giacin, il neo-multimilionario del Totocalcio che ha realizzato la scorsa settimana l'unico 13 vincendo 245 milioni, è morto questa notte. Verso le 14 di oggi le sue condizioni erano peggiorate in seguito a un collasso cardiocircolatorio. Su consiglio del prof. Ruggero Broglio, primario chirurgo dell'ospedale civile di Belluno, che domenica scorsa aveva operato d'urgenza il Giacin per perforazione biliare con peritonite, i medici curanti della clinica di Cortina, fratelli Malagò, erano ricorsi, continuando le emoterapie, a trasfusioni di sangue e all'ibernizzazione.

Tuttavia le condizioni del paziente erano verso le ore 22 ulteriormente aggravate. Per nuove trasfusioni di sangue si è prestato il fratello dell'infermo, Marcellino Giacin.

Nonostante le cure, poco dopo la mezzanotte egli ha cessato di vivere. Romeo Giacin, conscio della gravità del male, prima di entrare in sala operatoria domenica scorsa aveva dettato le sue volontà testamentarie ad un notaio di Pieve di Cadore.

La moglie, signora Rosalia Ferrara ha assistito la sventurata fino al momento della morte ossia alle 24,30. Ora è in uno stato di gravissima e preoccupante prostrazione, invoca continuamente il marito e rimpiange il tempo — vale a dire non più di dieci giorni fa — quando la loro vita trascorreva serena fra il lavoro e la famiglia.

I parenti attualmente a Cortina hanno subito avvertito i parenti di Pealo di Cadore, di Ponte nelle Alpi e di altre località, e hanno disposto per il trasporto della salma a Pealo di Cadore, paese natio del Giacin, ove si svolgeranno i funerali.

Come si ricorderà, la schedina multipla vincente 245 milioni, contrassegnata dallo pseudonimo «Grivas» era stata giocata, nella ricevitoria di Valle di Cadore, dal Giacin e dal geometra Roberto Caldart.

I due amici avevano depositato la schedina alla direzione della ricevitoria provinciale di Belluno. Essi avevano affermato di avere giocato in società con altri diciassette compaesani, per cui sarebbe toccato a ciascuno di loro soltanto la diciannovesima parte della vincita record.

I due trediciati non sono stati però creduti: tutti erano convinti che essi soli fossero i titolari della vincita. E' sorta poi, fra la popolazione della valle, la convinzione che il vincitore fosse uno solo, il Giacin, il quale — secondo alcune voci — avrebbe indotto il Caldart a farsi credere compartecipe dell'eccezionale fortuna, per evitare i fastidi della pubblicità.

La notizia è stata immediatamente comunicata al geometra Roberto Caldart, il quale è apparso molto commosso e abbattuto. In un primo momento è riuscito soltanto a dire: «Non lo posso credere; soltanto pochi giorni fa stava così bene ed era così pieno di vita! Aveva 49 anni, ma ne dimostrava meno di me che ne ho 44. Poveretto, aveva un solo dispiacere, quello di non aver figli!».

Passata la prima ondata di commozione il geometra Caldart ha poi nuovamente rievocata la storia della vincita che è stata fra le più clamorose in Italia. Egli e il Giacin si conoscevano soltanto da poco tempo, due mesi forse, ma erano già diventati amici. La storia del totocalcio è stata tutta opera del Giacin. Un giorno, incontrando l'amico — questa è la versione del geometra — gli disse: «Non avresti qualche soldarello da buttar via? Potresti giocare con me al Totocalcio, io finora ho guadagnato già assai più di quel che ho speso». Il Caldart avrebbe subito accettato la proposta.

Fino al giorno precedente la fortuna il Giacin era stato felice. Viveva bene, innamorato della moglie conosciuta in Sicilia. Poi, venerdì della scorsa settimana, dopo aver brindato innumerevoli volte con amici cari e altri mai conosciuti prima d'allora, dovette farsi ricoverare in clinica per una forma acuta di coliclisi: anche sua moglie lo seguì in ospedale per il riacutizzarsi di una forma d'esaurimento nervoso.

a. c.

Accordo per l'autostrada tra Rimini e S. Marino

Roma, 26 marzo.

Un'autostrada collegherà Rimini con la repubblica di San Marino. A seguito di un accordo di massima intervenuto tra la direzione generale dell'Anas e il governo della repubblica di S. Marino, la progettazione è stata affidata all'Anas di Bologna.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Si profila il crollo dei "dissidenti" della d. c.

Bocciata in Sicilia la "legge-Milazzo" Le elezioni si terranno il 7 giugno

I socialisti, in dura opposizione al partito comunista, hanno fatto approvare la legge elettorale più favorevole alla democrazia cristiana - Rinviato il dibattito sul contrasto costituzionale

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 25 marzo.

Proprio alla scadere della sua breve presidenza, l'on. Milazzo ha subito una dura sconfitta con l'approvazione della legge elettorale nettamente sfavorevole a lui ed al movimento cristiano sociale sorto dopo la sua ribellione alla dc. Soltanto dai comunisti che tendevano ad escludere la dc dal governo anche nella prossima legislatura, l'on. Milazzo aveva fatto presentare un progetto di legge che contemplava l'utilizzazione dei resti in sede regionale: il collegio unico avrebbe impedito la dispersione dei voti favorito l'elezione di un cospicuo numero di deputati cristiano sociali. Con manovre abile, la dc è riuscita a neutralizzare il tentativo dei comunisti e dei cristiano-sociali e con l'appoggio di socialisti e missini ha ottenuto dall'assemblea la votazione di una legge elettorale che, grosso modo, ripete la formula di quella vecchia, cioè la utilizzazione dei resti in sede provinciale. Con questo sistema i socialisti hanno mirato a indebolire ancora i socialdemocratici e la dc a vibrare un colpo decisivo ai suoi ex-aderenti.

Secondo i calcoli fatti dai cristiano-sociali, se fosse stata varata la loro proposta di legge, essi avrebbero ottenuto sette o forse anche otto seggi; col vecchio sistema sarà già un successo se potranno ottenerne due. In queste condizioni il loro peso politico nello schieramento della futura Assemblea sarà trascurabile, ed anche il movimento cui hanno dato vita non potrà avere molta influenza nella regione. E' perciò naturale che i democristiani siano oggi esultanti per il risultato ottenuto a tarda notte, dopo sfibranti trattative e tattiche temporeggiatrici. Meno entusiasti si dimostrano i comunisti i quali, costretti ad accettare una situazione per loro poco favorevole, se la prendono con i socialisti che negando il loro appoggio alla proposta del governo Milazzo hanno contribuito a rompere quel fronte tra sinistre e destre attraverso gli ex-democristiani che avrebbe loro consentito di praticamente governare.

Già oggi si facevano previsioni sui risultati delle elezioni che sono state fissate per il 7 giugno prossimo. I più sfavoriti dovrebbero essere i cristiano-sociali che, come si è già detto, invece dei sette o anche otto seggi sperati dovrebbero ottenerne due soltanto. La d. c. dovrebbe conquistarne 36, perdendone uno solo rispetto alle elezioni del 1955, il p.s.i. dovrebbe ottenerne 61, il p.s.i. unitici, il m.s.i. 9, con un lieve miglioramento della attuale situazione. Dovrebbero perdere invece i socialdemocratici monarchici ed i liberali. Queste, tuttavia, sono previsioni che tengono conto dei risultati conseguiti nel 1955 e che le elezioni del prossimo giugno potrebbero anche non confermare.

Questa sera l'Assemblea doveva concludere i suoi lavori con la votazione sulla divergenza sorta fra il governo regionale e la Corte Costituzionale, ma all'ultimo momento i deputati hanno deciso di riunirsi ancora la settimana ventura e di votare la rivoluzionaria mozione dell'on. Montalbano il 4 aprile, giorno in cui l'attuale legislatura sarà ufficialmente chiusa. Non è possibile prevedere, ma è auspicabile che il buon senso, oltre alla coerenza del potere giuridico, prevalga da entrambe le parti e la frattura che già esiste tra Roma e Palermo non si approfondisca ancora.

f. r.

Un incontro col psi dei dissidenti socialdemocratici

La trattative tra i monarchici

Roma, 25 marzo.

(r. m.). Nel pomeriggio di oggi nei locali della direzione del psi si è iniziata la prima riunione della commissione paritetica per la confluenza del Movimento unitario di iniziativa socialista (muis) nato con la scissione della sinistra socialdemocratica nel partito socialista italiano. Alla riunione, protrattasi per oltre tre ore, hanno partecipato gli on.li Vigorelli, Matteotti e Zagari per il muis, e gli on.li De Martino, Pieraccini e Mancini per il psi. Si è trattato, in sostanza, di un primo scambio di punti di vista sulle modalità della confluenza, rimandando a un'altra riunione, dopo le vacanze pasquali, l'approfondimento del problema.

Anche nel campo monarchico si procede nelle trattative per l'unificazione dei due partiti. Il consiglio nazionale del pnm si riunirà domani mattina per decidere in particolare su una richiesta della commissione paritetica incaricata di trattare l'unificazione monarchica. La commissione ritiene opportuna la partecipazione di Covelli ai propri lavori, a ritiene ancora necessario che essa stessa venga investita di poteri assoluti. Lo stesso problema verrà esaminato venerdì dal pmp.

Sono due milioni e mezzo gli abbonati al telefono

Roma, 25 marzo.

(*v. s.*) Milano, Torino e Roma figurano fra i massimi centri della telefonia mondiale. Le metropoli lombarda ha, difatti, una «densità telefonica», vale a dire un numero di apparecchi per cento abitanti, piuttosto elevata, e cioè di 28,32. Seguono Torino e Roma, con circa 27 apparecchi.

A Londra (città e contea) la densità delle tre indicate città italiane costituiscono delle punte. In realtà la media generale del Paese dà una cifra molto inferiore: 6,3 telefoni per ogni cento abitanti. La cifra dovrebbe salire progressivamente nel prossimo quadriennio, fino a passare a 8,5, quando il cosiddetto piano regolatore dei telefoni avrà trovato pratica attuazione.

A questo piano s'è riferito oggi il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, durante una cerimonia per l'attivazione del quattrocentomillesimo telefono della Capitale che è stato assegnato ad un asilo di suore.

Alla fine dell'anno saranno il numero degli abbonati al telefono in tutt'Italia si aggirava sui due milioni e mezzo. Fra un quadriennio dovrebbe salire a quasi 4 milioni.

Spaventato all'arrivo del treno blocca l'automobile sulle rotaie

L'autista si salva prima dell'investimento - Ferite quattro donne che erano sulla macchina

Bari, 25 marzo.

A un passaggio a livello incustodito della linea ferroviaria Taviano-Gallipoli, in provincia di Lecce, all'altezza del casello ferroviario n. 10/734, un'utilitaria pilotata dal ventottenne Tobia Ferrarese, con a bordo quattro donne, è stata investita da un'automotrice. L'autista è rimasto illeso, le quattro donne sono state invece più o meno gravemente ferite.

Il Ferrarese, con alcune parenti, si era recato in campagna per una gita: dopo un'abbondante colazione, la comitiva aveva ripreso il viaggio per il ritorno. Giunto all'altezza del passaggio a livello il Ferrarese non si accorgeva che stava sopraggiungendo l'automotrice. Quando se n'è reso conto, preso da panico e perso il controllo di sé, ha bloccato la macchina in mezzo alle rotaie e si è posto in salvo precipitosamente. Le donne, meno veloci, sono rimaste nell'auto e sono state travolte.

Il conducente dell'automotrice, infatti, si vedeva la strada da sbarrata dall'automobile e pur azionando prontamente i freni non poteva evitare l'urto. L'utilitaria con le quattro donne — Virgilia De Marco, di 77 anni, Jole Cota, di 35 anni, e le sorelle Inca e Immacolata Spedicato, di 23 e 17 anni — veniva scaraventata a una decina di metri, mentre il convoglio si arrestava quasi subito.

Le donne venivano trasportate all'ospedale civile di Gallipoli, ove due di esse versano in gravi condizioni. Le autorità hanno aperto un'inchiesta, mentre l'automotrice ha potuto ripartire dopo circa 45 minuti di sosta. Pare che il Ferrarese sia in stato di fermo.

Uno sciopero di minatori contro la chiusura di Ribolla

Grosseto, 25 marzo.

Nella giornata di oggi si è svolto lo sciopero generale dei minatori del gruppo «Maremma» dalla Società Montecatini, nel quadro della agitazioni contro l'annunciata chiusura della miniera di Ribolla. Allo sciopero hanno aderito le tre organizzazioni sindacali: le astensioni dal lavoro sono state circa del 60 per cento.

Nella giornata si sono avuti alcuni incidenti, soprattutto a Rocca Tederighi, dove gruppi di persone hanno inscenato manifestazioni di protesta contro gli operai che si accingevano ad andare al lavoro rifiutando di scioperare. Tali manifestazioni si sono avute alle 6,30, alle 14,30 e infine alle 18; in quest'ultimo caso è stato necessario l'intervento degli agenti di P. S., che hanno fatto carosello con le jeeps.

Intervento del Governo

Roma, 25 marzo.

Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, ha dato stasera comunicazione telegrafica alla Cisl, alla Cgil, all'Uil e alla Cisnal e, per conoscenza, alla confindustria, che il ministero ha preso atto della richiesta di alcune organizzazioni sindacali di esaminare la vertenza riguardante il licenziamento dei 580 lavoratori della miniera di Ribolla fissato per il primo aprile prossimo.

Il ministero dichiara di essere disposto alla convocazione delle parti entro il più breve tempo possibile alla sola condizione che cessi l'occupazione della miniera.

Morti 6 bimbi a Vienna su 26 colpiti da polio

Improvvisa epidemia in un rione della città

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 marzo.

Una sgradita impressionante di casi di poliomielite è scoppiata negli ultimi tempi a Vienna: quello che maggiormente ha impressionato l'opinione pubblica e le autorità è che quasi tutti i casi si siano manifestati in un solo distretto della città, il sesto, tra la popolare Amerlingstrasse e il rione di Gurtel. Nel corso dell'ultima settimana cinque bambini che frequentavano l'asilo ed una scolaro delle elementari sono morti; altri dodici bambini sotto i cinque anni, tre scolari delle elementari e cinque persone sopra i quattordici anni di età sono stati colpiti dal virus.

Il vicebergomastro, Weinberger, assessore all'igiene pubblica, si è deciso di rompere il silenzio che le autorità in un primo tempo avevano stabilito di osservare ed ha comunicato alla stampa che l'epidemia presenta aspetti gravissimi e che pertanto egli, nell'interesse della cittadinanza, si è visto costretto a denunciarla.

Particolarmente infetti risultano due asili infantili del sesto distretto; in uno si sono avuti sei bambini ammalati e nell'altro due bambini e la madre di uno di essi. I due asili sono stati immediatamente chiusi e disinfettati, e tutte le persone entrate, per un motivo o per l'altro, in contatto con i colpiti dal virus hanno ricevuto dalle autorità la proibizione di recarsi al loro consueto posto di lavoro.

Fra i bambini malati, uno soltanto era stato regolarmente vaccinato con tutte e tre le iniezioni antipolio, ed il morbo, in lui, si è palesato in forma estremamente leggera e senza sintomi di paralisi. Tuttavia il fatto che il piccolo sia stato colpito nonostante la vaccinazione, ha destato nei sanitari e nelle autorità comunali una viva apprensione.

Altri due bambini, pochi giorni prima dello scoppio della malattia, avevano ricevuto la prima iniezione che notoriamente, da sola, non offre una sufficiente difesa contro l'infezione. Poichè è stata affacciata l'ipotesi di un rapporto fra il male e il vaccino, i medici l'hanno smentita nel modo più categorico, precisando che il siero antipolio diventa attivo solamente dopo molti giorni dall'iniezione e che quindi essa in nessun caso può avere provocato il male.

Tutti gli altri malati però non avevano ricevuto il siero ed ora, dopo l'angosciosa reazione destata in tutti dallo scoppio dell'improvvisa e concentratissima epidemia, il Comune ha deciso di proseguire a ritmo accelerato le vaccinazioni obbligatorie.

E' stato ordinato di compierle, in tre volte, fra il mese di marzo e quello di settembre, anche per prevenire l'estate che è di regola la stagione più pericolosa per la diffusione della poliomielite.

Il Comune ha lanciato oggi un appello ai genitori perchè provvedano, in tutte le maniere, a portare a termine le vaccinazioni dei loro figli.

e. b.

Dopo la tragedia della Costa

Consultori prematrimoniali contro l'«anemia mediterranea»

Ferrara, 25 marzo.

Migliaia di bambini dei comuni ferraresi del Delta Padano sono stati visitati in questi giorni a cura delle autorità sanitarie provinciali nei vari ambulatori scolastici. La ricerca medica, conclusasi oggi e della quale ancora non sono noti i risultati, ha mirato ad individuare tutti i bambini affetti da microcitemia, la grave anomalia del sangue che ha ucciso in questi giorni a Parigi la piccola Mariuccia Contin, da Marghera.

L'ospedale pediatrico di Ferrara, presso il quale esiste l'unico centro italiano per gli studi sulla microcitemia, ha compiuto una statistica, dalla quale risulta che in cinque anni ben seicento bambini sono stati uccisi dall'implacabile morbo. Indagini mediche compiute alcuni anni addietro sull'intera popolazione del basso ferrarese hanno stabilito che il 10,27 per cento degli abitanti dalla provincia sono affetti da microcitemia. Tale percentuale è la più alta d'Italia.

I microcitemici hanno vita sana e regolarissima e mai avvertono disturbi per l'anomalia del loro sangue i cui globuli rossi sono assai meno resistenti di quelli di un individuo normale. La tragedia nasce allorchè due microcitemici si sposano: quasi sicuramente il figlio sarà affetto dal morbo di Cooley, o anemia mediterranea, e destinati inesorabilmente, come la sventurata Mariuccia, a perire entro i dieci anni di età dopo una infanzia tormentatissima. I bambini, cui il morbo sviluppa una acutissima intelligenza che rende ancora più penosa la loro atroce condizione, assumono aspetto mongoloide e lentamente si consumano. Nel loro sangue del resto ad uno ad distruggono tutti i globuli rossi finchè non sopraggiunge la morte.

La mortalità infantile va fortunatamente ed in forma sensibile diminuendo, anche in virtù dei consultori pre-matrimoniali costituiti dalle sezioni del centro di studi sulla microcitemia.

Qui si presentano in numero sempre più rilevante, e sempre spontaneamente, le coppie dei giovani del basso Ferrarese che intendono sposarsi, e si sottopongono all'analisi del sangue. Se entrambi i fidanzati risultassero microcitemici — se uno solo lo è non ha importanza agli effetti della prole — il matrimonio non si farà.

ULTIME DI CRONACA

Cade sui binari mentre arriva il tram che lo investe e trascina per 20 metri

In via Chiesa della Salute, all'altezza del numero 122, alle 19,30 di ieri un ciclista è caduto in mezzo ai binari mentre un tram della linea 9 lo seguiva a pochi metri di distanza. Il manovratore Francesco Azzi azionava subito i freni usando anche la sabbia per rendere meno slittanti le rotaie che erano bagnate dalla pioggia. Ma il tram andava ugualmente a urtare contro il corpo dello sventurato e con il resplgente lo trascinava avanti per una ventina di metri insieme con la bicicletta. Subito soccorso dal personale della vettura tranviaria e dal vigile Vincenzo Castro che viaggiava su di esso, il ciclista — identificato poi per Francesco Giorgio di 47 anni, antiufficiale in pensione, ora impiegato — veniva caricato su una macchina di passaggio guidata dal signor Sergio Cirio e accompagnato all'Astanteria Martini dove era ricoverato con prognosi riservata per «choc», contusioni, abrasioni e ferita in ogni parte del corpo.

— Causa la scarsa visibilità per la pioggia scesa fra le 21,30 di ieri la via Carnaldolfino, angolo via Breglio, l'automobilista Pierino Pozzi, di 46 anni, abitante al numero 116 di quest'ultima via, urtava e gettava a terra la ventitreenne Carla Sartore in Picotto, domiciliata in via Campiglia 27. Portata all'astanteria Martini dallo stesso investitore la giovane è stata ricoverata con prognosi riservata. Aveva riportato la frattura della gamba sinistra, una contusione cranica con grave stato di «choc».

Due morti per sincope mentre guidano le moto

Due motociclisti sono deceduti ieri pomeriggio, uno a Torino e l'altro al Nichelino, stroncati da infarto mentre si trovavano in sella ai loro veicoli. Il primo caso si è verificato alle 11 di ieri mattina all'altezza dello stabile numero 13 Cittadella Barbaro, di 35 anni abitante in via Sesana 16, commerciante di scope, stava percorrendo, sulla sua moto alla quale era attaccato un carrettino, il controviale diretto verso via Cernaia, ad un tratto, colto da malore, ha perduto il controllo della guida ed è andato a cozzare contro un'auto in sosta. Subito veniva soccorso e trasportato con un'autoambulanza all'ospedale Maria Vittoria, dove giungeva cadavere.

Il secondo episodio è accaduto verso le 15 a Nichelino. La vittima è il cinquantottenne Francesco Garbiglio, residente a Piobesi, titolare di una piccola officina per la riparazione di velocipedi e motociclette. Egli percorreva via Torino su di un «Gussino». Ad un tratto, giunto presso il passaggio a livello della ferrovia, è stato visto sbandare, perdere il controllo della motoleggera e cadere nel fosso che fiancheggia la strada.

Un ciclista che lo seguiva, subito è accorso per prestargli aiuto. Lo ha sollevato dal canale e lo ha adagiato sul ciglio erboso della strada. Il Garbiglio non presentava ferite, anche perchè era caduto mentre procedeva a velocità assai moderata. Tuttavia non dava più segni di vita. Il medico condotto, chiamato con i carabinieri per le constatazioni del caso, ha accertato che lo sventurato era deceduto per paralisi cardiaca.

Il 18 marzo ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

Rag. Luigi Aragnetti

Per volontà dell'Estinto ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie Lucia Balocco, la figlia Graziella con il marito ing. Nicoletto Almano Rondo e figli Gigi e Annalisa; i fratelli ing. Quintino e geom. Giuseppe, il cognato Pierino Porcella, le cognate Ermelda China ved. Aragnetti e Silvia Carrera ved. Balocco, con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti.

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Masserano.

Biella, 25 marzo 1959.

Il dott. Giovanni Guglielmino, il rag. Pierangelo Ogliaro e il Personale dello Studio Aragnetti e Guglielmino partecipano con vivo dolore il decesso del contitolare

Rag. Luigi Aragnetti

Gianni e Maria Almano Rondo annunciano con profondo dolore la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

Giampiero e Mimmi Almano Rondo partecipano con dolore la scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

Le Maestranze della Metallurgica Ing. N. Almano & C. prendono parte al dolore dell'ing. Nicoletto per la perdita del suocero

Rag. Luigi Aragnetti

Rina e Giovanni Guglielmino partecipano commossi al dolore delle famiglie Aragnetti, Balocco e Almano Rondo per la scomparsa del carissimo amico

Rag. Luigi Aragnetti

Pierangelo Ogliaro e mamma partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

Il rag. Mario Ferri e famiglia prendono viva parte al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Rag. Luigi Aragnetti

Il Collegio dei Ragionieri della Provincia di Vercelli annuncia con profondo dolore la perdita del collega

Rag. Luigi Aragnetti

Si associano al dolore della famiglia: Giuseppe Agliotti, Elena Bianco, Virginio Nana, Giorgio Chiaraviglio, Isidoro Filippo, Abele Floris, Elisio Farneto Greggio, Giuseppe Falchero, Guido Francesco Grasso, Costanzo Lauricelli, Giacomina Macrì, Fedele Maschietti, Adolfo Meeee, Alessandro Mittrovich, Vincenzo Monteleone, Alberto Rizzo, Vincenzo Rizzo, Franco Terre, Pietro Tricerri.

Si associano al dolore dei familiari per il decesso del

Rag. Luigi Aragnetti

I dottori commercialisti: Aldo Aulenti, Renzo Barazzetta, Virginio Bernero, Mario Bettinardi, Roberto Bider, Ferdinando Bietta, Luigi Boffa, Carlo Boleso, Felice Bonardi, Brunetto Franco Barri, Maria Botta, Ferdinando Brunasco, Pier Fortunato Calvelli, Camillo Cantone, Giorgio Chiaraviglio, Armando Cesa, Giandomenico Colli, Orsola Cravero, Leo Ferraris, Antonio Giordano, Pietro Lavagno, Eugenio Locarni, Pietro Marino, Carlo Natta, Renzo Pozzo, Luciano Prario, Benito Rimini, Vincenzo Rizzo, Giuseppe Valetto, Luigi Zanetti.

La Lisi e Lana S.a.s. ed il Lanificio di Maraico partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e la Direzione della Fattoria di Lana in Vercelli S.p.A. hanno il dolore di annunciare la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

presidente del Collegio sindacale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della Immobiliare Biasca, Società per Azioni a R.S.A. » annunciano con dolore la scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

presidente del Collegio sindacale della Società.

La Ditta Fratelli Vitale fu Erminino S.a.s. partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

già presidente del Collegio sindacale della Società.

La S.p.A. Immobiliare Vitale annuncia con dolore la perdita del presidente del Collegio sindacale

Rag. Luigi Aragnetti

La S.r.l. Immobiliare Graglione annuncia con dolore la perdita dell'Amministratore Unico

Rag. Luigi Aragnetti

Maurizio, Emanuele, Alberto Vitale colle rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e prezioso consigliere

Rag. Luigi Aragnetti

La Distilleria F.lli Ramazzotti s.p.a. ricorda e compiange il

Rag. Luigi Aragnetti

presidente del Collegio sindacale della Società.

Lanificio Gaudello Antonio & Fratello s.a.s. prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

già presidente del Collegio sindacale della Società.

La s.p.a. Unione Biellese annuncia con dolore la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

sindaco effettivo della Società.

La Editrice Il Biellese partecipa al dolore dei familiari per la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

Gian Emiliano e Franco Ottina con animo commosso annunciano la dolorosa dipartita dell'indimenticabile amico

Rag. Luigi Aragnetti

di cui in ventiquattro anni di cordiali ed affettuosi rapporti ebbero modo di apprezzare le doti, il sempre fraterno consiglio, le preclare virtù.

La Ditta O.I.S.A. - Orologeria Italiana Società Azionaria la Società Immobiliare Valsesia s.p.a. la Società Immobiliare San Giovanni alla Paglia s.p.a. le famiglie Ottina la famiglia Rosa Frangi in Papis la famiglia ing. Ugo Cassoni l'avv. Mario Faggi addolorati partecipano al lutto dei familiari per l'immatura perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della s.p.a. « La Sesia » hanno il dolore di annunciare la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti

membro effettivo del Collegio sindacale della Società.

La Ditta Conceria Lorenzo Chiarino & Figli s.a.s. annuncia con dolore l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

La Ditta Magliificio A. Boglietti & C. s.p.a. annuncia con dolore l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

presidente del Collegio sindacale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Azionaria Applianese Tessuti Industriali S.A.A.T.I. di Appiano Gentile prende viva parte al grave lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

presidente del Collegio sindacale della Società.

La Società Silvio Reda Lane s.p.a. annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

presidente del Collegio sindacale della Società.

Gli Inquilini e la Custode della Casa Reda di Via Bertodano n. 9 partecipano commossi al grave lutto dei famigliari per il decesso del

Rag. Luigi Aragnetti

Al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Aragnetti

si associano:
conte Vittorio Randi di Selva
rag. Mario Bertero
Giuliana e Adelio Chierina
Renzo Cucco
Aldo e Beppe Molino Lova
rag. Ernesto Giuseppe
Gabriello Finot
le Impiegate dello Studio del rag. Mario Ferri di Milano
rag. Guido Martignone
Italo Ogliaro e famiglia
i notai dott. Angelo Carpani e dott. Aldo Normani di Milano con le Impiegate dello Studio.

Ieri, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Clotilde Burla n. Gaveglio

raggiungendo in cielo il Suo adorato Giorgio.

La piange, inconsolabile, il marito Ercole coi parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 8,30, partendo dall'abitazione in via S. Quintino 23.

La cara salma sarà tumulata a Borgosesia nel sepolcreto di famiglia.

I Cellaboratori della Farmacia Dott. Burla partecipano al dolore del dott. Ercole Burla per la perdita irreparabile della amatissima consorte signora

Clotilde Burla

Costernati gli amici: Lucia e Giuseppe Verdolini, Antonietta e Farina Reni, con profondo dolore partecipano la perdita della signora

Clotilde Burla

alla quale erano legati da affettuosa vecchia amicizia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cordero

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
la moglie Pasqualina Gianoglio;
i figli Giovan Battista con la consorte Felicita Motiva e figlio Giuseppe,
Bartolomeo,
Maria,
Rita col marito Giovanni Franco-Lutri;
la sorella Caterina e famiglia;
parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Peiretti.
Funerali in Cambiano venerdì ore 10, via S. Carlo.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cauda nata Cherio

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Luigi e famiglia; sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento agli inquilini della casa.

Funerali venerdì ore 9, da via Mentana 9.

E' partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghissime sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Bartolomeo Negro

Ex viaggiatore rappresentante

Lo piangono: la moglie, i figli con le rispettive famiglie.

Un particolare ringraziamento al dott. Franco Ghiano per le assidue premurose cure.

I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 da via Ceresole 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1956 1959
Nel terzo anniversario della scomparsa di

Pietro Vittone

la famiglia con immutato dolore lo ricorda.

26-3-1951 26-3-1959

Remo Morbidelli

La famiglia commossa ne rinnova la cara memoria a quanti lo conobbero.

Le famiglie Viberti - Ravera - Bellandino nella tristezza e nello smarrimento dell'ora presente per la dipartita terrena del

Dott. Angelo Elisio Viberti

La piangono unite nella preghiera e nel ricordo.

Nell'impossibilità attuale di ringraziare ciascuno della partecipazione al loro grande dolore, desiderano esprimere a tutti i sentimenti del loro cuore ang

CITROËN - PANHARD

CITROEN DS 19 - Automatica, servofreno, servosterzo. Consumo dieci litri x 100 km., bollo L. 51.000; L. 2.800.000.

CITROEN ID 19 - Oleopneumatica. Bollo L. 51.000. L. 1.950.000.

CITROEN 2 CV - Bollo L. 9045. L. 795.000.

PANHARD DYNA 1959 - La più economica automobile Europea: posti sei - Bollo annuale L. 9520, consumo 6 litri 100 km., aerodinamica L. 1.190.000.

Ditta RIVIERA - Commissionaria CITROEN TORINO: corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO signorile, [illegible] mq. 165 sette vani, terrazze, vende 12 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

AMERIGO Vespucci 60 vendo signorili, 4 camere ed accessori, facilitazioni. Telefonare 583-516. 4323

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Fenicia e via Mongrenevro. Telefonare 753-720. 16311

ARGA fabbricabile costruzione complesso camere 400, progetto approvato otto piani fronti corso e vie divisibile anche a lotti vendesi [illegible] commerciale residenziale corso Brescia, corso Giulio Cesare, FIN-Val. Monte Pietà 2. Telefoni 537-410, 537-411. 654

BELLISSIMA due camere cucina, piazza Statuto, vendo 3.200.000. Telefonare 778-181. G3243

BIANZE' 35, vendiamo ultimi alloggetti liberi. 2-3 camere servizi termo. Visite: 13-17. 856

CAMERE 14, forte reddito, cambiorei [illegible] terreno fabbricabile. Telefonare 778-577, [illegible] pasti. 2762

CASCINA libera 30 giornata irrigua fabbricati ottimi comune Santhià vicinanze autostrada vendesi. Affarone. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. L5231

CASE moderno reddito vendonsi direttamente, buone facilitazioni, garanzia. Telefonare 753-720. 16211

CAUSA trasloco vendesi alloggio 3 camere servizi corso Orbassano angolo via F.lli Curie. Telefonare 501-200. G3096

CENTRALISSIMI [illegible] alloggi, doppi, tripli servizi, terrazzi, 140-160-180-300 mq., autorimesse, vendo direttamente esaminatore. Mutui, facilitazioni, via Pastrengo [illegible]. Telefonami 595-589. 2506

CERCASI per acquisto alloggio 6 camere servizi ascensore centrale semicentrale non oltre quarto piano. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino 340

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CORSO Belgio 144, vendo direttamente bellissimi alloggi una, due camere servizi, due aria finitissimi, mutuo, rateazioni. Visite pomeriggio. B4888

CORSO Brescia 85 impresa vende alloggi 2-3 camere [illegible] subito. Ristrutturo.

CORSO Emilia 22, vicinanze Porta Palazzo, vendesi negozi alloggi signorili, grandi terrazzi. Visite: 16-19. Telefono 278-989. L4335

CORSO Francia vendo alloggio libero tre camere cucina terme bagno 3.200.000. Telefonare 86-752. P2856

CORSO Peschiera 383-385 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 588

DISTRUTTORE vendo abitabili, ultimi due alloggi 1-2 camere cucina servizi, negozi con retro, via Palestrina 39. Rateazioni. 1891

DIVISIONE frazionamento, avendonsi ultimi due alloggetti nuovi, due camere cucina, servizi, via Vigone 39, telefonare 630-529. 886

FINANZIAMENTI fino 36 mesi su vendita alloggi. Interesse bancario scalare. Discreazione. Elig, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni, area costruibile massima discrezione alle migliori condizioni. Studio Immobiliare, corso Francia 3, telefono 611-648. 626

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa recente costruzione, 16 camere, servizi completi, 15.000.000. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta zona Francia, 4 camere, servizi, mq. 360 terreno, 5.500.000. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende muri negozi ottima posizione, adatti diversi generi, volendo blocco parziale palazzina alloggi. 2763

GRANDIOSA autorimessa mq. 3000 vendesi, Corso Agnelli 98. 640

IMPERIA vende alloggi con tutti i comforts, nel costruendo palazzo di piazza Carlo Emanuele, prossimi alla fermata filobus, pronti fine settembre. Interpellateci nel vostro interesse, ne rimarrete soddisfatti. Telefonare 287-840.

IMPERIA vende alloggi 2 camere e cucina, con tutti i confort, parcheggi piazza Sabotino. Telefonare 30-896. M4485

INDUSTRIALE per cessazione attività impiegherebbe capitale [illegible] bloccata non esigendo immediato [illegible] interesse. Contanti fino 200.000.000. Offerte cassetta 1282, SPI, Torino. 668

INTERESSANTE vendita 4 alloggi altamente signorili, 7 vani, doppi servizi, affittati reddito 6 %, in casa nuovissima costruzione, corso Massimo d'Azeglio 100; vantaggiose condizioni per vendita in blocco. Telefonare 528-151. 755

MONGINEVRO 143. Vendonsi alloggi due, tre, quattro camere liberi ed occupati. Negozio affittato con reddito. Facilitazioni. Visite ore 17-19. 3383

LUCENTE Piemonte vendo appartamenti viale Cuneo, Colle Tenda, Ceglia, corso Antonelli 11. Telef. [illegible] Torino.

PIAZZA Bormini vende camera tinello cucinino, tutti servizi. Telefon. 40-081.

PRESTIGIOSI, via Brioza 6-13, Monginevro 55, vendonsi alloggi signorili.

REDDITO netto reale ed sicuro oltre [illegible] e mezzo per cento vendonsi sono semicentrale magazzini ed relativi alloggi ed garage 15 milioni oltre mutuo. Telefonare 766-743 [illegible] ufficio. M4396

RISTRUTTURO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

VENDESI camera, cucina, bagno, reddito 241.000 annue, [illegible] 1.800.000; camera, cucina, reddito 96.000 annue, lire 1 milione 50.000; tre camere, cucina, bagno, libero 2.400.000. Via Bologna 9. Visite 16-17.

VENDESI alloggio [illegible] signorile due camere tinello cucinino adiacenze Cibrario [illegible] 7°. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. L5218

VENDO alloggio, camera tinello servizi. Telefonare 761-424 ore 12-14. M4489

VENDONSI alloggi [illegible] 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Gaeta 67. Telefonare 32-741. 647

VIA Ormea, vendo camera cucina 3 milione [illegible] volendo due camere. Telefonare [illegible]. 851

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 185, zona residenziale, soleggiata, forte [illegible], [illegible] nuova costruzione, case con negozi, vendonsi villette già in ultimazione 4-5 camere, garages, giardino minimo mq. 800. Imprimi costruzione di altre villette secondo programma organico, costruite e realizzate con la più moderna tecnica edilizia. Illuminazione notturna di notevole effetto. Pagamenti rateali, mutui. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono [illegible], ore 11-12,30, 17,30-19,30. Visite cantiere sabato pomeriggio e domenica. 633

56.000 mensili vendiamo (Mollinetto) ultimi alloggetti confortevoli, Corteniglia 31, Telefonare 399-956. 247

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 9000 mensili affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria, Digione 8. 4964

A 13.500 Barriera Milano alloggetto moderno; 3. [illegible] 14.000. Tel. 638-755

ABITABILI subito affittiamo alloggi 3 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. P2926

ABITABILE subito affittasi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 213-212. Visite rivolgersi portineria o telefonare Amministrazione 530-909. 3059

AD uso laboratorio magazzino 100 mq., Cagliari 22. Telefonare 49-343. L5235

ADATTO ufficio, sartoria, abitazione, affittasi F.lli Carle 69 pianterreno, tre camere ottima cucina bagno. M4464

AFFITTANSI alloggi due camere servizi in nuovo fabbricato via Fabiolo 51. Telefonare 553-113. L4983

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 14786

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-3 camere servizi pronti subito. Corso Urbassano 169

AFFITTANSI ultimi alloggi finitissimi due camere servizi, via Barletta 94. Visite ore ufficio. 566

AFFITTANSI 3 locali mq. 165 in palazzina, zona centrale, uso magazzino. Telefonare 521-822 ore ufficio. B4068

AFFITTASI camera cucina 10.000; camera 6000; soffitte 4000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 540

AMMOBILIATO centralissimo piccolo alloggetto [illegible] signora affittasi 12.000. Telefonare 521-207.

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittasi, [illegible], via Monginevro. Telefonare 774-886. 16311

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati sollevatori, qualunque località. Impresa Gai, telefonare 28-098.

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telef. 300-069. 1024

AUTOTRASLOCHI Bastoncino, autosollevatori imbottiti, [illegible] specializzato, garanzia, concorrenze. Telefon. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Gigolari.

CERNAIA 22 affittasi appartamento 1° piano, 5 vani accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Altro 1° piano, 4 vani, accessori. Rivolgersi portineria. [illegible]

CORSO Montecucco 107, quasi angolo via Monginevro, affittiamo alloggi bellissimi 3 camere, soggiorno, grande cucinino indipendente, rivestiti e tappezzati, riscaldamento 22.000 annue, pronti subito. Rivolgersi portineria, telef. 596-737.

LOCALE industriale mq. [illegible] luminoso, facile accessibilità, corso Regina Margherita, corso Tassoni, proprietario affitta, Scriv. cassetta 1257, SPI, Torino.

LOCALE luminoso 110 mq. affittasi. Telefonare 394-536. [illegible]

LOCALE mq. 100 affittasi [illegible] magazzino o laboratorio silenzioso, [illegible] indipendente. Telefonare 287-118 [illegible] pasti.

LOCALE mq. 60 servizi adatto magazzino o piccola industria affittasi, corso Sebastopoli 198. Telefonare 264-878.

MAGAZZINI [illegible] luminosi [illegible] mq. via Pinelli 32, affittansi. Rivolgersi portineria. M4394

NEGOZIO, annessa abitazione, particolarmente adatto salumeria, bivio mitis, via Cigliè 75. Telefonare 70-870. P2988

NEGOZIO libero subito affittasi via Valperga Caluso. Telefonare 60-683.

PASTRENGO 20 angolo corso Galileo Ferraris affittansi panoramici quattro vani doppi servizi mq. 210. 4640

S. PAOLO, privato affitta alloggio 2 camere cucina servizi. Telef. 380-780.

TRASPORTI coleri con autocarri già provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-584. 417

11.000 senza cauzione! Borgo Rossini camera cucina [illegible]. Telef. 81-693.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

FINALE Ligure, Bertinaico vende appartamenti 200 metri mare, 2.600.000, 4.800.000. 3678

PINO modernissima villa indipendente, confortevole, affittasi stagione. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. L5341

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

PALLANZA, alberghi Eden e Majestic, 1ª categoria; Astor, Bellevue, Metropole, Gottardo, 2ª categoria. 4516

PALLANZA, la riviera fiorita del Lago Maggiore. Informazioni: Azienda Soggiorno, Pallanza (10). 4516

PIETRALIGURE, [illegible] Mirium, panorama ideale. Telef. 522-998, 21-863.

RIVIERA, Diano Marina, Pasqua al sole prenotate Hôtel Biscia tutti comforts, ottima cucina. Telef. 25-101. 4977

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

APPROFITTATE del vostro tempo libero per lo studio. Corsi radiotecnica per corrispondenza, rate di L. 1150. Richiedete opuscolo gratuito a: [illegible] Radio Elettra, via Stellone 5/117, Torino.

STENOGRAFIA. 1° aprile inizio [illegible] diurni, serali velocità commerciale e oratoria. Istituto Cima, [illegible] Roma 264, telefono 60-364. 1698

THE English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Telef. 44-458

10 LEZ. PRIV. PREST. L. 70 p.p.

FRANCESE [illegible] madrelingua. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.

LIONI papà, terrebbe [illegible] libere, ragioniere consulente sindacale autorizzato. Telefonare [illegible] ore pasti. M4460

11 DAT. MOB. PESS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendesi pensione familiare. Tel 48-679.

AFFITTANSI camere ammobiliate 1-2 letti confortevoli, serissimi, corso Vittorio, Vinzaglio, Telef. 60-897. M4470

AFFITTASI bella camera tutta comodità centralissima unico inquilino. Telefonare 511-747. M4614

AFFITTASI camera 2 letti, possibilmente amici, oppure uno solo, Telef. 683-361.

AMMOBILIATA centralissima elegante confortevole, adatta signorine, pagamento settimanale. Telefonare 512-438.

PIAZZA Castello [illegible] bellissima matrimoniale indipendente, tutti comforts. Telefonare 524-433. B5215

PIED-à-terre centrale tranquilla affittasi, comforts. Telefonare 41-940. G2785

PIED-à-terre elegante signorilissimi, affittasi, libera subito, Telefonare [illegible].

PORTA Susa, affittasi ammobiliata, indipendente, viaggiatore selezionatissimo Torino. Telefonare pasti 534-477.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

AMBULATORIO dentistico, oculistico o medico offresi 40enne diplomata, lunga pratica ospedaliera, seria seria, ottime [illegible] Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. P2978

CAPO officina [illegible] 32enne, massima esperienza tutte lavorazioni meccaniche, cicli, tempi, esperto metodi moderni organizzazione, attivo, energico, referenziatissimo, offresi seria industria. Scrivere cassetta 4332, SPI, Torino.

CAPO officina 36enne stampaggio lamiere, costruzione stampi, presse, cicli lavorazione, cronometraggio affari, preventivi, libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4324, SPI, Torino. L5291

CONTABILE segretaria commercialista 28enne referenziata offresi. Tel. 276-317.

DICIANNOVENNE, Scuola commerciale, perfetto francese, nozioni inglese, ottima presenza, occuperebbesi subito, Telefonare 380-276. M4631

DIRIGENTE stabilimento meccanico precisione, ventennale esperienza direzione tecnica organizzativa, dinamico spirito iniziativa, serietà, moralità, referenze autorevoli, cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 0185, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO progetto, riparatore elettrodomestici, settennale esperienza commercio radio televisione, conoscenza parti tecnicoradioelettriche, 23enne, militesente, presenza, attivo, diploma Istituto Superiore, patente auto, referenze, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L5236

ESPERTO compratore ufficio acquisti, disegnatore meccanico, prima categoria, libera subito offresi. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. L5382

GEOMETRA 50enne abilissimo studio professionale pratico contabilità impiegherebbesi seminuove subito. Telefonare 284-213. 4851

IMPIEGATO amministrativo pratichissimo contabilità, provvigioni, fatturazioni, tenuta clienti buone corrispondenza, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B5431

IMPIEGO fiducia cerco disposto emigrare. Scrivere cassetta 0194, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE, offresi, referenze controllabili, documentato, movimento materiale magazzino contabilità, schedario, ufficio trattamento clientela. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. B5182

PERITO chimico industriale universitario impiegherebbesi presso laboratorio o seria ditta. Scrivere cassetta 3334, SPI, Torino. M4633

RAGIONIERA 19enne, diploma compatibilista provetta, offresi primo impiego. Telefonare 697-375. L5260

RAGIONIERA 27enne, pratica ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. L5372

AFFITTASI, Cairoli 23, [illegible] ultra ammobiliata, cucina, Tel. 872-258.

AFFITTASI direttamente spazioso negozio retro cucina centro S. Paolo. Telefonare 595-897. M4730

AFFITTASI perfettamente camera cucina 9.000, due camere cucina garage, 14.000 semicollinare. Telefonare 671-479.

AFFITTO locali adatti calzaturificio riparazioni, tutti servizi. Telefon. 280-392.

ALLOGGIO zona Crocetta, affittasi libero oppure ammobiliato, due stanze, cucina, servizi, termo centrale, bagno. Telefono 598-904. L5121

AMMOBILIATA centralissima nuova soluzione ascensore affittasi 8000, vendesi. Telefonare 521-207. B5471

AMMOBILIATO centralissimo modernissimo [illegible] affittasi 13.000, vendesi. Telefonare 521-207. B5473

AUTOTRASLOCHI Uberto città provincia prezzi modici garanzia. Tel. 396-173.

IMPORTANTE azienda ramo automobilistico, cerca giovane elemento per assistenza clienti e ricambi. Lingua francese o inglese parlate. Scrivere curriculum vitae, referenze, pretese, cassetta 1256, SPI, Torino. 5012

LA Svizzera Assicurazioni, Santa Teresa 3, assume stabilmente personale produttivo, stipendio provvigioni, presentarsi [illegible]. B5417

VENTIDUENNE velocissima fatturista-dattilografa, pratica [illegible] carico-scarico, corrispondenza, offresi. Tel. 587-201, ore 18,30-21. L5309

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signore, signorine, residenti Torino, aventi larga cerchia conoscenze, importante azienda offre incarico fiducia, buona retribuzione senza abbandonare normali occupazioni. Indirizzare cassetta 1259, SPI, Torino. 2773

INDUSTRIA metalmeccanica cerca telefonista 20-32enne preferibilmente diplomata. Richiedesi presenza, pratica, referenze. Telefonare 797-021. 1592

AD Ente Stato necessitano elementi provetti, cultura, referenze, disposti frequentare corso addestramento durata mesi due, 8a idonei, inquadramento sindacale. Presentarsi pomeriggio [illegible] 16-18 via Roma 101 piano 2°, signor Solferi.

BOZZETTISTA pubblicitario cerca società commerciali, Scrivere distintamente cassetta 4336, SPI, Torino.

CERCASI segretaria prim'ordine 25-35enne stenodattilo corrispondente francese, completa preparazione lavori ufficio commerciali amministrativi, esperta trattativa corrispondenza di presenza clienti. Telefonare 871-726 ore ufficio.

GRANDE Società nazionale cerca signore, signorine, residenti Torino, media cultura, presenza, facilità parola, referenziate, età 25-40enni per sviluppo interessante lavoro organizzato. Assumiamo regolare dopo breve corso ed periodo prova retribuito. Inviare offerte cassetta 1758, SPI, Torino. 2773

GIOVANE 2° 2° mano, solo, volenteroso, cercasi assumere. Telefonare 511-559.

CASALAGOVA Matteo, S. Rosalia n. 6, Savigliano, Cataclisa 30enne, pratico ortofrutticoltore, innesti, potature, giardino, offresi custodia villa o circolo aziendale, patenti 2° 3°, serie referenze. L5458

CAMERIERE o domestica trentenne [illegible] cenzialato offresi. Telefonare 299-013.

CON camioncino ritiro offresi lavoro libero a mezza giornata. Telefon. 660-261.

CONIUGI media età referenziati perfetto autista cameriere, cuoca occuperebbero coppia. Scrivere cassetta 9196, SPI, Torino. C2801

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 674-429. L5483

DICIANNOVENNE abile iscrittore parallelo diversi metalli offresi. Telef. 233-364.

ELETTRAUTO, referenza decennale, giovane, volenteroso, capace, subito offresi. Telefonare 776-003. M4697

EX istruttore scuola motorizzazione specialista Enasa 3° continuo, referenze. Scrivere cassetta 3318, SPI, Torino.

GIOVINEZZE offresi lavori in genere stagione residente presso Santa Rita. Telefonare 361-333 dalle ore 19 in poi.

LIBERO pomeriggio offresi qualsiasi lavoro purchè ben retribuito. Tel. 288-605.

MODELLISTA per fonderia 20enne, praticissima offresi grande industria. Scrivere SPI, Bolzano, cassetta 88 D. 5044

OFFRESI commessa panetteria pratica. Telefonare 298-689. B3476

OFFRESI fattorino Ape praticissimo qualificazione. Telefonare 293-725 ore 13 ed ore pasti, Bobbola. 514234

OPERATORE corni revolver offresi. Telefonare 309-041. 4267

PENSIONATO 50enne, bella presenza persona fidata offresi fattorino a ore solo pomeriggio, bicicletta propria, pratico città periferia. Telefonare 792-485. L5281

PICCOLA famiglia piemontese, referenze controllabili, cerca portineria. Telefonare 673-357 dalle 8 alle 14. M4687

PRATICISSIMO collaudo rettificatore interni esterno facce offresi. Martinez, via Della Rocca 26. M4717

RAGAZZO 16 licenza avviamento offresi, campo meccanico. Scrivere Luciano Garnisco, corso Belgio 36. M4642

SIGNORINA bella presenza, perfetta conoscenza francese occuperebbesi ore giornaliere custodia bimbi. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. B5196

STIRATRICE camicie indumenti pratica cucito in genere offresi. Telefon. 708-340.

TUTTOFARE 26enne piemontese offresi giornata oppure ore. Telefonare 392-872.

VENETO 25enne offresi commessa, ottime referenze. Telefonare 795-506. C2823

VENTIDUENNE bella presenza militesente patenti 2° 2ª cerca impiego. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. [illegible]

VENTITREENNE patente 3ª diesel. 2° scoppio occuperebbesi come aiutista. Ortensia Trento 10, Pinerolo. 5053

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNA tuttofare referenziata, moralità assoluta, Famiglia bimbo. Disponibilità villeggiatura estiva. Telef. 50-758.

ABILE cameriera tutto fare fissa referenziata cercasi, corso Vinzaglio 12, piano terreno. 3975

ABILE domestica fissa assumo, alto stipendio. Gillio, via Passalacqua 6. 669

ABILISSIMA stiratrice paga [illegible] Via Nizza 36. G3234

AGGIUSTATORI prima categoria pratici montaggio macchine assumonsi. Bogetti, via Borgaro 92. L5202

AGGIUSTATORI prima categoria pratici montaggio macchine cercansi, Via Borgaro 92. F3085

ASSUMO uno tuttofare giovane referenziato abitante paraggi via Roma. Telefonare 776-396. M4617

CARROZZERIA cerca abilissimi verniciatori. Tel. 360-894. B5449

CERCANSI abili lavoranti aiutanti sarta donna. Telefonare 538-860. M4707

CERCANSI operatori [illegible] macchine disposti trasferirsi cittadina provincia piemontese. Scrivere cassetta postale 6/15, Borgonzalo. 4767

CERCASI aiuto bar ristorante giovane, Nardi, Sant'Agostino 23. B5451

CERCASI elettricista montatore specializzato in quadri. Scrivere cassetta 6229 SPI, Torino. B5487

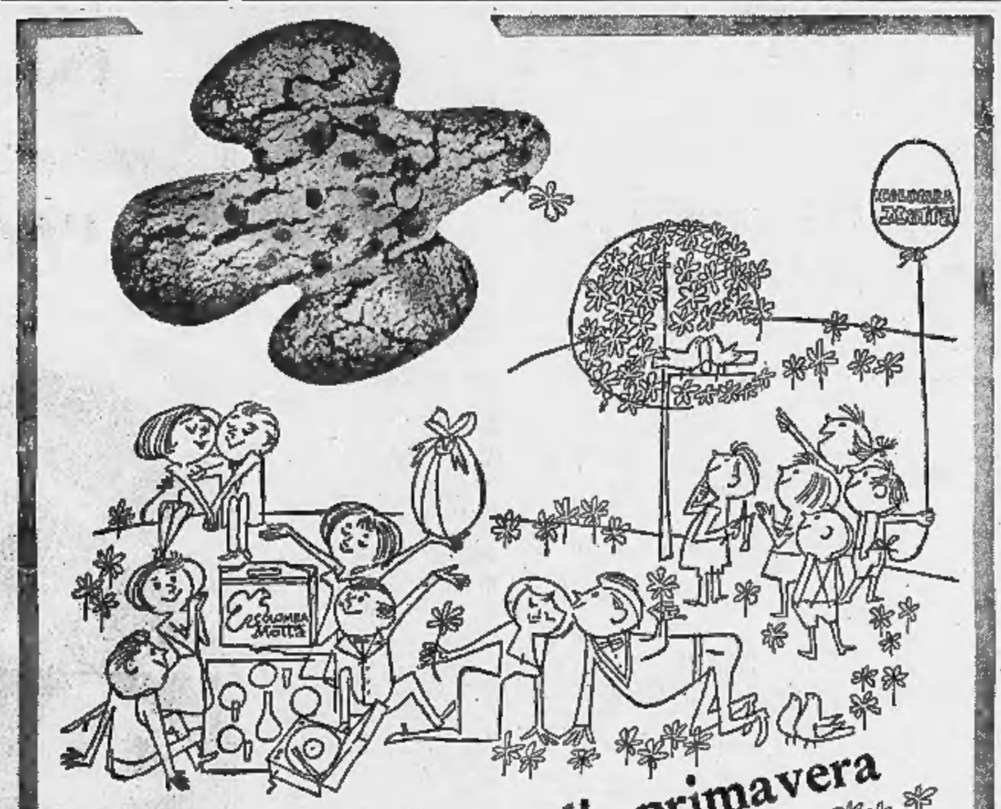
CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Telef. 382-927 ore 13-14.

(Continua a pag. 18)

quando vi offrono un CAMPARI...

accettatelo con gioia
e con fiducia
perchè CAMPARI dà sempre
ciò che promette,
perchè CAMPARI tonifica
e rinfresca,
perchè CAMPARI
è l'aperitivo per eccellenza.

Bitter CAMPARI
questo è l'aperitivo



il dolce che sa di primavera

COLOMBA Motta

fragrante, gentile dono della tradizione pasquale

Pasqua vi offre l'occasione di distinguervi con un dono gentile, raffinato e di sicuro successo: regalate uova pasquali Motta, Colomba Motta, confezioni pasquali Motta, il dono sempre signorile

La «carta di identità» della Colomba Motta garantisce l'alta qualità delle materie prime impiegate e la costanza delle dosi. E la «carta di identità» consente di partecipare alla 8ª Inchiesta sugli alimenti dolci, dotata di **premi per 100 milioni** **2ª estrazione: 15 maggio**

PRIVATO acquisterebbe contanti casa civile, con cortile 55.000.000-65.000.000 zone Santarita, Mercati nuovi. Amministrazioni Giletta. Telef. 47-337. 668

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 556-196

TERRENO centrale, semicentrale, acquista direttamente impresa, Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. P2956

TERRENO centralissimo angolare, vendesi. Rivolgersi geometra Olivero, via Duca Verde 7. 368

TERRENO corso Monmalieri, Parella. Progetti approvati comodità tram. Telefonare 526-687. 655

VENDESI alloggio signorile zona Statuto, costruzione 1910, mq. 130 L. 6 milioni. Telefonare 45-892. M4434

VENDONSI affittansi ultimi alloggi 3 camere servizi tutta comodità. Telefonare ore pasti 880-404. G3265

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

APPARTAMENTO 2-10 camere cercasi per pensionato signore anziane. Telefonare 591-271. M4755

CERCASI affittare alloggio signorile tre camere servizi, piani alti, [illegible] tranquilla. Telefonare 521-104 giorni feriali.

CERCASI alloggetto soleggiato tranquillo coniugi piemontesi, zona Benefica. Telefonare 769-478 P2107

CERCASI alloggio 5 vani, doppi servizi, terrazzo o giardino, garage, zona signorile o precollinare. Telef. 531-591.

CERCASI pied-à-terre, zona [illegible]. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi, cercano [illegible] mero e servizi semicentrali. Telefono 47-308. L5273

AFFITTASI camera cucina 10.000; camera 6000; soffitte 4000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 540

AFFITTASI camera cucina, uso, Tel. 872-258.

AFFITTASI direttamente spazioso negozio retro cucina centro S. Paolo. Telefonare 595-897. M4730

AFFITTASI perfettamente camera cucina 9.000, due camere cucina garage, 14.000 semicollinare. Telefonare 671-479.

AFFITTO locali adatti calzaturificio riparazioni, tutti servizi. Telefon. 280-392.

ALLOGGIO zona Crocetta, affittasi libero oppure ammobiliato, due stanze, cucina, servizi, termo centrale, bagno. Telefono 598-904. L5121

AMMOBILIATA centralissima nuova soluzione ascensore affittasi 8000, vendesi. Telefonare 521-207. B5471

AMMOBILIATO centralissimo modernissimo [illegible] affittasi 13.000, vendesi. Telefonare 521-207. B5473

AUTOTRASLOCHI Uberto città provincia prezzi modici garanzia. Tel. 396-173.

IMPORTANTE azienda ramo automobilistico, cerca giovane elemento per assistenza clienti e ricambi. Lingua francese o inglese parlate. Scrivere curriculum vitae, referenze, pretese, cassetta 1256, SPI, Torino. 5012

LA Svizzera Assicurazioni, Santa Teresa 3, assume stabilmente personale produttivo, stipendio provvigioni, presentarsi [illegible]. B5417

VENTIDUENNE velocissima fatturista-dattilografa, pratica [illegible] carico-scarico, corrispondenza, offresi. Tel. 587-201, ore 18,30-21. L5309

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signore, signorine, residenti Torino, aventi larga cerchia conoscenze, importante azienda offre incarico fiducia, buona retribuzione senza abbandonare normali occupazioni. Indirizzare cassetta 1259, SPI, Torino. 2773

INDUSTRIA metalmeccanica cerca telefonista 20-32enne preferibilmente diplomata. Richiedesi presenza, pratica, referenze. Telefonare 797-021. 1592

DICIANNOVENNE militesente operaio tubista termosifonista, ultimo nozioni disegno offresi. Scrivere cassetta 3333, SPI Torino. M4631

ELETTROTECNICO installatore pratico manutenzioni impianti elettrici occuperebbesi seria ditta. Telef. 891-838 ore 18-20.

ELETTROTECNICO 17enne pratica scolastiche offresi anche elettricista. Telefonare 767-676. L5430

INFERMIERA notturna offresi. Telefonare 525-967. B541

IMPIEGATA 2ª 2ª mano, solo, volenteroso, cercasi assumere. Telefonare 511-559.

CASALAGOVA Matteo, S. Rosalia n. 6, Savigliano, Cataclisa 30enne, pratico ortofrutticoltore, innesti, potature, giardino, offresi custodia villa o circolo aziendale, patenti 2° 3°, serie referenze. L5458

CAMERIERE o domestica trentenne [illegible] cenziato offresi. Telefonare 299-013.

CON camioncino ritiro offresi lavoro libero a mezza giornata. Telefon. 660-261.

CONIUGI media età referenziati perfetto autista cameriere, cuoca occuperebbero coppia. Scrivere cassetta 9196, SPI, Torino. C2801

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 674-429. L5483

DICIANNOVENNE abile iscrittore parallelo diversi metalli offresi. Telef. 233-364.

ELETTRAUTO, referenza decennale, giovane, volenteroso, capace, subito offresi. Telefonare 776-003. M4697

EX istruttore scuola motorizzazione specialista Enasa 3° continuo, referenze. Scrivere cassetta 3318, SPI, Torino.

GIOVINEZZE offresi lavori in genere stagione residente presso Santa Rita. Telefonare 361-333 dalle ore 19 in poi.

LIBERO pomeriggio offresi qualsiasi lavoro purchè ben retribuito. Tel. 288-605.

MODELLISTA per fonderia 20enne, praticissima offresi grande industria. Scrivere SPI, Bolzano, cassetta 88 D. 5044

OFFRESI commessa panetteria pratica. Telefonare 298-689. B3476

OFFRESI fattorino Ape praticissimo qualificazione. Telefonare 293-725 ore 13 ed ore pasti, Bobbola. 514234

OPERATORE corni revolver offresi. Telefonare 309-041. 4267

PENSIONATO 50enne, bella presenza persona fidata offresi fattorino a ore solo pomeriggio, bicicletta propria, pratico città periferia. Telefonare 792-485. L5281

PICCOLA famiglia piemontese, referenze controllabili, cerca portineria. Telefonare 673-357 dalle 8 alle 14. M4687

PRATICISSIMO collaudo rettificatore interni esterno facce offresi. Martinez, via Della Rocca 26. M4717

RAGAZZO 16 licenza avviamento offresi, campo meccanico. Scrivere Luciano Garnisco, corso Belgio 36. M4642

SIGNORINA bella presenza, perfetta conoscenza francese occuperebbesi ore giornaliere custodia bimbi. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. B5196

STIRATRICE camicie indumenti pratica cucito in genere offresi. Telefon. 708-340.

TUTTOFARE 26enne piemontese offresi giornata oppure ore. Telefonare 392-872.

VENETO 25enne offresi commessa, ottime referenze. Telefonare 795-506. C2823

VENTIDUENNE bella presenza militesente patenti 2° 2ª cerca impiego. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. [illegible]

VENTITREENNE patente 3ª diesel. 2° scoppio occuperebbesi come aiutista. Ortensia Trento 10, Pinerolo. 5053

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNA tuttofare referenziata, moralità assoluta, Famiglia bimbo. Disponibilità villeggiatura estiva. Telef. 50-758.

ABILE cameriera tutto fare fissa referenziata cercasi, corso Vinzaglio 12, piano terreno. 3975

ABILE domestica fissa assumo, alto stipendio. Gillio, via Passalacqua 6. 669

ABILISSIMA stiratrice paga [illegible] Via Nizza 36. G3234

AGGIUSTATORI prima categoria pratici montaggio macchine assumonsi. Bogetti, via Borgaro 92. L5202

AGGIUSTATORI prima categoria pratici montaggio macchine cercansi, Via Borgaro 92. F3085

ASSUMO uno tuttofare giovane referenziato abitante paraggi via Roma. Telefonare 776-396. M4617

CARROZZERIA cerca abilissimi verniciatori. Tel. 360-894. B5449

CERCANSI abili lavoranti aiutanti sarta don

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI fattorino 18enne. Telefonare 593 727. Fasoglio, c. Duca Abruzzi 88.

CERCASI metà maggio nurse per neonato. Precisare referenze, richieste. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino.

CERCASI portinaia, marito pensionato, referenziati, liberi subito per casa signorile tre piani scala unica. Scrivere cassetta 9195, SPI, Torino. G2790

CERCASI referenziata tuttofare, massima serietà. Telefonare 531-008 al mattino.

CERCO tuttofare fissa 21-40 anni, referenze controllabili. Telefonare 761-793.

COLLAUDATORE tracciatore provetto cerco stabilimento riconsb diesel, Bettagliare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B5463

FAMIGLIA signorile due persone cerca cameriera fissa tuttofare, buone referenze. Telefonare 521-267. B5052

IMPORTANTI ditte di S. Paolo del Brasile, richiedono tornitori per torni automatici, frezatori, piallatori e rettificatori di attrezzeria. Salari mensili iniziali Cruzeiros 12-16.000. Per informazioni scrivere al Cline, via Po 32, [illegible]. 4593

IMPORTANTE industria metalmeccanica richiede cerca operai aggiustatori attrezzisti provetti massimo quarantenni, indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scriv. cassetta 4330, SPI, Torino.

INFERMIERA anche non diplomata ghiane buona presenza cercasi per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà e pertanto bisognosa assistenza disposta anche aiutare lavori domestici mensile massimo vitto alloggio ambiente serio, distinto. Scrivere ch ecnole frequentate: cassetta 1264, SPI, Torino.

LAVORATE casa [illegible]! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINIERE per [illegible]mione ulensileria e [illegible] materiali cerca stabilimento meccanico. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B5456

MAGLIFICIO [illegible] modellista bluse, pull vestiti, magazziniere, cuciticci. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino. M4719

ODONTOTECNICO abile ceramista cercasi. Scrivere [illegible] 4304, SPI, Torino.

RAGAZZA servizio giovane buona presenza [illegible] da famiglia distinta tre persone [illegible] seria religiosa mensile alto. Scrivere età, posti occupati: cassetta 1352, SPI, Torino. 722

REVISIONISTI stagno e lamiera cercasi. Telefonare 226-475. M4675

SALDATORE elettrogeno tubista pratico lamiera cercasi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L5379

STIRATRICI abilissime, apprendista volonterose, propagandista esperta, cercano Tintoria Rinaldi, Telefonare 888-914.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A ottime [illegible] cerchiamo rappresentanti Torino, facile lavoro fisso compensi. Scrivere cassetta 1348, SPI, Torino [illegible]

AZIENDA cosmeceutici prodotti aderenza mandataria primaria [illegible] esclusiva piazza [illegible] a esperto introdotto specifico venditore profumi trovi lavoro. Provvigione e minimo [illegible]. Scrivere [illegible] 3378, SPI, Torino.

DECENNALE introduzione industria cosmetiche, liquori, gazose, farmaceutici esperto venditore esamina proposte. Grado documentare interessamento ed risultati. Referenze primo ordine, auto. Scrivere [illegible] 6240, SPI, Torino. B5499

DISTINTI elementi anche disponibili mezza giornata intenzionati trattare vendita offresi possibilità immediato guadagno collocamento prodotti dolciari importante casa estera assoluta concorrenza. Largo consumo. Scrivere [illegible] 3314, SPI, Torino. M4440

GIOVANE volonteroso cerca rappresentanza qualsiasi genere. Scrivere [illegible] 4329, SPI, Torino. L6329

INDUSTRIA [illegible] assume piazzisti introdotti ramo macchina propria stipendio provvigione. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B5093

INDUSTRIA dolciaria cerca piazzisti per Torino, introdotti, capaci e referenziati. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica iniziando lavorazioni di precisione e fusioneria cerca persone introdotte grossi stabilimenti ed enti industriali per affidare rappresentanza. Scrivere cassetta 4900, SPI, Torino.

VENTINOVENNE torinese, presenza, cultura, patente, rappresenterebbe seria ditta, referenze, serietà. Scrivere [illegible] 3316, SPI, Torino. M4454

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 2B (Porta Nuova). Telefonare 682-110. [illegible]

ABBIATE presente fallimo trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Patenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7164

ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181

ACCERTAMENTI infedeltà, [illegible]ianze, indagini, informazioni [illegible], stalpoli, [illegible] Cristina 111, tel. 687-574. [illegible]

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-542. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, Qualunque operazione privata privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. [illegible]

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Rosoni 1, tel. 521-281.

A buone condizioni: 1400 '55, 103 tutti tipi, [illegible] nuove, occasioni, 600 belvedere, Cavalieri, [illegible] 18. 3263

A rate 103, 600, 1400, 538 berlina, Ardea, Telefono 46-007. 283

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20; Appia Farina; Giulietta Ti normali [illegible] nuove occasioni; 1200 A, B, [illegible]; Nuova giardinetta; Mercedes 170; 103, 600, nuove occasioni; Bianchina; permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-691. 4319

ABBIAMO [illegible] qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autogenzia « Baldoni » permute lunghe rateazioni, Telefono 42-176. 4172

ABBIAMO ultimo 600 belvedere, 500 C, 500 A, permutiamo motociclette, Montebello 4, telef. 882-394. 568

ABBIAMO pronta [illegible] nuove, seminuove, occasioni, [illegible] 1956-1957, belle [illegible] vetture, giardinette, belvedere. [illegible], facilitazioni, Autosalone, Vinaglio 5.

ACCORDIAMO veramente giornata sovvenzioni 80% valore autoveicoli, interessa[illegible] scalare, lunghe rateazioni. Comando, corso [illegible] 5, tel. 42-811.

ACQUISTATE la nuova 750 gran luce carrozzata Viotti su [illegible] Fiat [illegible]ata Stata; prove e prenotazioni delle più belle e confortevoli auto Viotti. Cambi, facilitazioni. Esclusività dottor Vermee, Pomba 4 D. Tel. 45-128, 43-720.

ACQUISTO contanti da funzionario Fiat 600 o nuova 600 nei mesi. Telefonare 40-239. 566

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 259

ALFA Romeo. Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51 e via Gramsci 15, Torino. Pronta consegna Giulietta berlina e TI. Prove, dimostrazioni e prenotazioni 2000 e Dauphine. Pronta consegna autocarro Mille e Romeo. Adeguate facilitazioni di pagamento e massime valutazioni usato.

ALFA Romeo, Giulietta T.I. [illegible] spider, pronta consegna, prenotazioni 2000 e Dauphine. Massime valutazioni usato, [illegible] pagamento. Via Nizza 31. Telefoni: [illegible]-211, 683-681. 611

ALFA Romeo Commissionaria Superest F.lli Collino, via Fabro 10-12, tel. 49-651, 67-154, Vetture e veicoli [illegible]. Prenotazioni e [illegible] 2000 e Dauphine, [illegible] me occasioni usato. Pronta consegna [illegible]lietta elaborate Vignale. 13901

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telef. [illegible]-662: Giulietta T.I., Appia, Aurelia G.T., 103, Ardea, 600 diverse, 1100 E. Belvedere 1954. Cambi, rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compransi da funzionari, privati macchine nuove seminuove, vendonsi: Giulietta Sprint [illegible], Giulietta TI. seminuova, T.V. recente, Appia, 103, 600. Telefonare 528-852. 1148

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 277 bis, telef. 42-535: Giulietta tutti tipi, nuova, seminuova; Flaminia, Appia seconda, B 22, B 12 Spalgas, Granturismo 3000, Ford Consul. Cambi, rateazioni.

AMERICANA, 1400, 103, [illegible], Ardea, camioncino. Ferrero, Campana 3.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, riparazioni accurate, servizio rapido garantito. Aralda, via Vigone 62, via Reretto 63 A, tel. 30-502.

ARA, Commissionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento, Corso Belgio 101, telef. [illegible]-669. [illegible]

AUTO Union DKW fine 1955, perfettissima vende privato corso Spezia 20. Telef. [illegible]. F3917

AUTOCARRI: Leoncino luogo, Super Taurus, 3 Ro. 634, ribaltabili, vendo. Perosa 11. B4972

AUTOCARRO Super Tauro autoarticolato m. 7,50 seminuovo. Telefonare 661-470.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 500 belvedere. Telefon, 773-985. 2976

AUTOSOCCASIONE Mignola con senza anticipo 1400, 103, 600, belvedere. Telefonare 60-564. 417

AUTONOLEGGIO [illegible] nuova 500 pulmino, 600 nuova, 600, 1400. Telefonare [illegible]-564. 7936

AUTOSALONE [illegible], Commissionario Francia Lombardi, presenta [illegible] tipo 600 a quattro porte, 600, [illegible], Giulietta, Simca, furgoncino [illegible] multipla. Massime rateazioni, via Berlola 17.

AUTOSALONE Montecuccoli, Petrarca 6, telef. 61-501: Giulietta [illegible], Giulietta T.I., 1200 Spider, Appia Coupé Pinin Farina, Appia seminuova, 1400 A, 1400 Diesel, 103 liquigas, 103, 600, nuove seminuove. 781

AUTOSALONE, Vigone 64, tel. [illegible]-781, cambia, compra, vende, rateizza, qualsiasi autovetture, anche [illegible]. 283

B 24 Spider Aurelia 1956 perfettissima, vendesi. Telefonare 511-071. [illegible]

CABRIOLET 1400 privato vende. Telefonare 595-257. F3301

COMPRO contanti, purchè massimo, qualunque tipo autovetture. P. Vigone 44.

FIAT nuova 600 a lire 12.000 mensili, la vettura che eccede per economia, sicurezza, durata, velocità, interpellateci. Saranno, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 338

FIAT-Lava Commissionaria, via Nizza 30. Vasto [illegible] autovetture autoveicoli industriali: 600, [illegible], 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardinette, belvedere, familiari, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 quintali 10. 615 furgone. Cambiocino 626, autocarro. Cambi, rateazioni. 567

FIMI sovvenzioni auto case terzeti, massima valutazione, celerità, Tel. 871-033.

FRENI smorzizzatori sospensioni, allineamento specializzato cambia ruote con garanzia, verifica gratuita. Sal, via Montebello 21, [illegible] 882-907. 542

FRENI rapidi su autoveicoli e stabili, Fumisi 4 D. Telef. 45-129.

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di eccitatore elettrico, 1100-103, lire [illegible]. Rifornimento con [illegible] da kg. 10 a [illegible]; abbonamenti L. 900. Autogiocosa, via Giacosa 26. 665

GIULIETTA Sprint, Appia seconda serie, [illegible] nuovo, 103 (1955), 600 multipla furgonata, giardinette metalliche e legno, 103 familiare, 500 furgone, 55 mese camioncino, doppia cabina, Beltancia, 642, 582, 125, super Taurus, Taurus, rimorchio 63 quintali, ecc. Pellissero, corso Francia 91. Tel. 783-989.

L'AUTOSALONE Molfo, Torino 197, vende, circolino Giulietta Sprint berlinetta, [illegible] familiare-seminuova, 600, autocarro 615 ribaltabile, 103 TV ultimi. Telefonare [illegible]-861. [illegible]

LAMBRETTA 700, anni 110, consumo ridottissimo, 850.000. Torricelli 28, Torino. 3281

LIFTAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 1400

GIULIETTE T.I. Sprint e Spider ultime occasioni, vende permuta rateizza convenientemente Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 2423

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Amatoriti 2, telef. 47-304. Milano, via Fontana 20, telef. 790-244. 2430

JEEP originale grigio-verde perfetta, completa accessori vendesi 500.000. Ricevere ing. Bonio Felice. Castiglione Torinese. 84530

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, carburatori. Concessionaria Fiat, Chieri 16. Telefonare [illegible]-606.

LAMAR, marca di fiducia. Impianti garantiti gas liquidi e metano. Consensi no 26, telef. 20-852. 290

LANCIA, Commissionaria Benedetto e C., via Archivescovado 9, tel. 51-544. Prenotazione Appia III serie per prossima consegna. 2096

LIQUIDEAS, impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, gpezzi concorrenza. Martorelli 60, telef. 32-100.

METANO: impianti perfetti lire 46.000, bombole con gratuito, Consulic riforniamento Speca, telef. [illegible]-300. 280-[illegible].

OCCASIONISSIME 103, Appia, 600, 500, Renault, 1400, Ardea, giardinette, furgone, camioncini, altri occasioni vendo, cambio, rateizzo. Autosalone, Vigone 44, telef. 500-776. 283

PRIVATO vende a privato Aurelia B 12 perfettissima, qualsiasi prova. Perogllo, via Pigafetta 6. 511

STTTTTT [illegible] bicolore 430.000; buona 300.000. Corso Vittorio 217.

PEUGEOT 402 ventilatore automatico novità inondate, la miglior vettura media europea, 1.595 000 sdoganata. Corso Unione Sovietica 35, tel. 676-154, Torino

PRIVATO vende 500 C 1953, visibile garage, via Chieti 1. Telef. 494-345.

RIMORCHIETTI auto campeggio barche sandi, rivestites. Concessionario esclusivo Covolo, G. Cesare 105. 517

SACAUTO, [illegible] Racconigi 141, [illegible] Fiat, vende vettura usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e [illegible] fino 18 mesi. [illegible]

103 [illegible] fine 1957, [illegible], unico proprietario, vendo, Sant'Anselmo 8.

500 C '54 unico proprietario vendesi privato. Telefonare ore pasti 363-900.

[illegible] funzionario azienda vendo privato km. 6500. Telefonare ore pasti 776-402.

600 granluce Viotti elaborata 750 Stato. Cambi, rateazioni. Penuba 4 D 450

1100 TV dicembre 1955 colore perfettissimo accessori 500.000 vendesi. Scrivere ing. Bosio Felice, Castiglione T.se.

1400 A codice [illegible] unico proprietario privatamente [illegible], [illegible]. Telefonare 82-337. M4726

1400 B, Alfa 1900 Super, Giulietta, 103 Vignale, 103 TV spider, 103 Familiare, 600 Viotti, Assortimento 103, 600, Fiat Taunus, Ardea, 500 C furgone, belvedere. Occasioni, Galliari 15. 850

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

CAPEZZOLO 75 sempre il più economico! Provate nuovi modelli. Corso, Marconi 5.

CAPEZZOLO 125, lire 173.000! Supermotoleggera delle grandi prestazioni. Corso, Marconi 5. 4428

GILERA Giubbo presenta nuova 98 3 sempi L. 135.000, rateazioni, prenotazioni. Gimoa, Giulio Cesare 189, telef. 21-605.

GILERA 45.000, Guzzi 250 45.000, Lambretta '55 85.000, Isomoto sport 65.000, M.V. e Sterzi 175 [illegible].000, Vespe 125 26.000, Rom, Dik-Dik, Mosquito semiscovri vendonsi. Telefonare 274-027.

ITOM vi presenta ultima creazione 50 mila. Romero, Piacenza 51. Agevolazioni.

LAMBRETTA modelli 1959, pagamenti dilazionati anche sull'usato. « Pamar », Verazzano 58 angolo Mediterraneo. 4186

LAMBRETTA produzione 1959, [illegible] facilitazioni, garanzie, [illegible] sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1808

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi [illegible] pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24, telef. 280-244 1943

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 30; corso Vittorio 36.

M.V. speciali facilitazioni e milioni di premi. Tutta la produzione 1958 da Valdesi, [illegible] Vittorio Emanuele 35; via Nizza 31. 6033

MV 49 cmc modelli [illegible] lire [illegible].000 a 104.000, [illegible] Superbox 227.000, 175 Supermax 266.000 e 286.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafous 2.

PEGASO cc. 46. Nuovi ritmati, ultimi modelli. Facilitazioni. Rosati, via Borgaro 49, telef. 262-957. 836

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, monoscocco Motom 48, dimostrazioni e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telef. 81-355. 15501

STERILINO motofurgoncino [illegible] Lambretta 1959. Telef. 650-142. [illegible]

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con [illegible] Rivolgervi a [illegible] delli, Peschiera 173. 663

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Covolo [illegible] diate. Giulio Cesare 188, tel. 21-135.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Manicardo, via Modena [illegible] glina 73, telef. 687-956. 2076

VOLETE [illegible], cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione [illegible] 160. Telefonare 393-626. [illegible]

YUCLE cambiare, comperare Vespa, [illegible] furgoncini occasioni. Tosa, corso 6, Mirafiori 31, telef. 31-144. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBIAMO argenteria gicleleria [illegible]ria, orologeria. Perle orientali di coltura. Orlando, Gioielleria, Cavour 6. 15518

ACCESSORI, suddabagni, bagni, accessori troverete via Silvio [illegible] 8. Telefonare 82-596. 482

AFFARE. Rappresentante Brianza arreda convenientemente camera letto, sala, salotto nuvissimi. Facilito pagamento. Telefonare 870-871. L5047

APPARONE, [illegible] 1121 pranso impero 160.000, salotto 80.000. Telef. 682-296.

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 94.

AL Centro Radio, S. Secondo 42, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [illegible].000 lire) con [illegible] radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

ANTICAMERE nuovi modelli con consolle dorate o lacca, vasto assortimento mobili bianco veneziano suggeriti ass. Corso Racconigi 134 bis. L4923

APPROFITTATE [illegible] mio bellissimo [illegible] sino 400.000, tinelli cucine 40 mila, salotti gran turismo 50.000, [illegible] dioni, [illegible], lampadari grossi sconti. Cambio mobili. Corso Regio Parco 151, telef. 279-838. Rateazioni. 2668

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi avendonsi per occasione. Pagella, [illegible] 44. 2052

ARCIGOCCIADINE! Astar Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione [illegible] più dei nuovi) da pollici 17 lire 50-80.000, 21 pollici da lire 75.000 a [illegible] mila. Visitateci. 1505

ARMADI razionali ed economici. [illegible] Barcaro, via Bellone 43. 541

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, Regina angelo Battisti, [illegible] massimo 15.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 35.000. Rivisitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica [illegible], vicino commercio, svende prezzi sbalorditivi. Fisarmoniche, Napione 33, telef. 882-863.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B. [illegible]

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Aria », Cellolengo 3. 6376

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolfo (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via [illegible] 17. Asta Liquidazione. 275

CAUSA trasloco [illegible] presso camera presso letto. Formento, [illegible] ova 15-18 via Baltea 42, Torino. M4816

COLLEZIONE francobolli mondiale vendesi privato. Mariani, via Santhià 27.

ELETTRODOMESTICI, televisione, [illegible] macchina cucire, Visiti assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni [illegible]. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, riparlamo qualsiasi marca, ricambi originali, assortimento nuovi, rateazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 36. 589

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino a: « Caval 'd Brôns »). L'Elettrica Casa del Lampadario. [illegible]

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ryal marca, vendonsi [illegible].000. [illegible], riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! Troverete [illegible] prezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Copiai è la migliore, garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5.

MACCHINE! Le [illegible] macchine per [illegible] a cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni [illegible]. Visitateci Gribaldi, 3, Franc. da Paola 4.

MOBILI « Cassaforte » [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI e Canaverera », Vercelli [illegible] fabbricazione propria. [illegible] assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonate [illegible]. 1141

MOBILI, lavorazione [illegible] Canti, [illegible] e cromati. Prezzi di fabbrica, lunghe [illegible] zioni. Visitate la Nuova Esposizione, via Sant'Anselmo 1. 5096

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Fossano, Lungopò Diaz 2 (ang. piazza Vittorio).

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Troverete [illegible] per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visitate omaggio sposi, [illegible] mobili [illegible] valutandoli massimo. Cappellina 6. [illegible]

MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, [illegible], succursale via Sacchieri 12 (Borgo San Pietro, Mosciliert). Vasto assortimento [illegible] 35.000, tinelli 55.000. Facilitazioni! 5629

OCCASIONE vendesi enciclopedia Treccani, servizio posate argento, tomba famiglia comune limitrofo Torino. Telefonare 794-900.

OCCASIONE vendo buffet nuovo americano da verniciare, 30.000. Tel. 273-671.

OCCASIONE vendo arcia nuova. Telefonare 272-623. [illegible]

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire [illegible] in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 42-977. [illegible]

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni, Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Frano, Assisi 2.

PIANOFORTE [illegible] tedesco verde increciate, privato vende a privato. Telefonare ore pasti [illegible]-207. L5282

PIANOFORTI usati, [illegible] occasioni usati, [illegible], Capitani, via Ribari. Telefonare 82-244. 3269

PIANOFORTI Ducceschi, via Lagrange 2, telef. 555-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. 12035

RADIO [illegible] cambianasi, valutiamo 10.000-30.000, con [illegible] frequenza; televisori garantiti secondo programma; [illegible] stereofoniche, ecc. Radio Mondial, [illegible] Cristina 26. 852

SVENDO [illegible] letto nuovo impero 170 mila, tinello 48.000. Telefono [illegible].

TAILLEURS soprabiti signora, [illegible] simi, modernl. [illegible]-15.000. Roggero, Sacchi 54. 534

TAPPEZZERIA carta arquistorete a prezzi di [illegible] anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. [illegible]

TAVOLI tavoloni [illegible] fine liquidazione. S. Teresa 15 F. B5393

VENDO bellissima pranzo rinascimento. Telefonare 82-479. [illegible]